



Goldman Sachs Funds SICAV

Società di Investimento Collettivo a Capitale Variabile costituita ai sensi del diritto del Granducato del Lussemburgo (S.I.C.A.V.)

Settembre 2008

Il presente Prospetto Informativo è valido esclusivamente se corredato dei rispettivi Supplementi riferibili al Comparto in cui si opera l'investimento. Alla data del presente Prospetto sussistono quattro Supplementi (Supplementi I – IV), ciascuno datato Settembre 2008.

Prospetto Informativo pubblicato mediante deposito presso l'archivio prospetti della CONSOB in data 5 settembre 2008.

Il presente Prospetto Informativo è traduzione fedele dell'ultimo Prospetto Informativo approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (Autorità di Vigilanza sugli organismi di investimento lussemburghesi).

Ai sensi dell'esenzione consentita dalla United States Commodity Futures Trading Commission in relazione a patrimoni i cui partecipanti possano essere esclusivamente soggetti idonei qualificati, la presente società non è tenuta a registrare – e non ha registrato – un memorandum di offerta presso detta Commodity Futures Trading Commission. Detta Commodity Futures Trading Commission non entra nel merito della partecipazione a detti patrimoni né esprime pareri sull'idoneità o l'esattezza di un

Goldman Sachs Funds SICAV

memorandum di offerta. Pertanto, detta Commodity Futures Trading Commission non ha proceduto all'esame o all'autorizzazione né della presente offerta né di alcun altro memorandum di offerta per la presente società.

Informazioni importanti

Il presente Prospetto Informativo (laddove detto termine include ogni riferimento ai Supplementi) fornisce informazioni sul Fondo e sui Comparti. I potenziali investitori sono tenuti, nell'ambito del contratto di acquisto originario, a confermare di aver letto e compreso il medesimo, in quanto contiene informazioni sulle quali detti potenziali investitori devono essere edotti prima di procedere all'investimento nel Fondo; inoltre, dette informazioni devono essere conservate ai fini di essere eventualmente consultate in futuro. Copie aggiuntive possono essere richieste al Fondo o a Goldman Sachs International, ai rispettivi indirizzi riportati alla sezione "Indirizzi". Copie gratuite dell'ultima relazione annuale e dell'eventuale successiva relazione semestrale del Fondo possono essere fornite su richiesta.

Il Fondo offre Azioni dei propri Comparti sulla base delle informazioni di cui al presente Prospetto e ai documenti citati. Nessun soggetto eccetto quelli riportati nel presente Prospetto è autorizzato a fornire informazioni né a rilasciare dichiarazioni e, qualora dette informazioni o dichiarazioni siano fornite o rilasciate, dovranno essere considerate come non autorizzate. Il presente Prospetto non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione di un'offerta di acquisto di Azioni eccetto che le Azioni a cui si riferisce ovvero un'offerta di vendita o una sollecitazione di un'offerta di acquisto di dette Azioni da parte di qualsiasi soggetto in qualsiasi contesto laddove detta offerta o sollecitazione sia illegale. Né la consegna del presente Prospetto né qualsiasi vendita effettuata ai sensi del medesimo implicheranno, in qualsiasi contesto, che la posizione del Fondo rimanga invariata successivamente alla data del presente o che le informazioni di cui al presente Prospetto siano corrette in qualsiasi momento successivo alla presente data.

Gli Amministratori del Fondo hanno prestato ogni ragionevole cura allo scopo di garantire che i dati e le informazioni riportati siano veritieri ed accurati sotto tutti gli aspetti di merito e che non sussistano altri fatti rilevanti la cui omissione possa rendere fuorviante - di fatto o di principio - quanto riportato. Gli Amministratori se ne assumono pertanto la responsabilità. Il presente Prospetto può essere tradotto in altre lingue a condizione che detta traduzione sia direttamente dal testo in lingua inglese e, in caso di controversia, la versione in lingua inglese prevarrà. Tutte le controversie inerenti ai termini riportati saranno disciplinate ed interpretate ai sensi delle leggi del Granducato del Lussemburgo.

Il Fondo è un fondo multicomparto che consente agli investitori di scegliere tra uno o più obiettivi di investimento, investendo in uno o più Comparti distinti offerti dal Fondo. Alla data del presente Prospetto, il Fondo offre le Azioni dei propri Comparti conformemente a quanto descritto nei Supplementi più recenti vigenti alla data del presente Prospetto. Gli Amministratori del Fondo possono di volta in volta decidere di offrire altri Comparti di investimento distinti e nuove classi di Azioni per i Comparti esistenti. In tal caso, il presente Prospetto sarà aggiornato e modificato in modo da includere informazioni dettagliate circa i nuovi Comparti e/o classi e/o saranno redatti e distribuiti singolarmente Supplementi o Note integrative riferiti a detti Comparti e/o classi. Detto Prospetto aggiornato e modificato o detti nuovi Supplementi o Note integrative distinti saranno distribuiti agli Azionisti esistenti esclusivamente in relazione alla sottoscrizione di Azioni dei Comparti in questione.

Gli investitori possono investire, in ottemperanza alle leggi vigenti, in qualsiasi Comparto offerto dal Fondo. Gli investitori devono scegliere il Comparto più adatto alle proprie specifiche aspettative in termini di rischio e rendimento e alle rispettive esigenze di diversificazione; a tal proposito, gli investitori sono inviati a rivolgersi ai propri consulenti di fiducia. Per ciascun Comparto si mantengono patrimoni separati di attività, ognuno dei quali è investito in conformità alla politica di investimento applicabile al Comparto in oggetto al fine di perseguirne l'obiettivo di investimento. Il valore patrimoniale netto e il rendimento delle Azioni di Comparti e classi diversi saranno prevedibilmente differenti. Si rammenta che il prezzo delle Azioni e i ricavi derivanti dalle stesse (eventualmente) possono aumentare o diminuire e che, pertanto, non è possibile garantire in alcun modo che un Comparto consegua l'obiettivo di investimento predefinito.

La distribuzione del presente del Prospetto e l'offerta di Azioni sono soggetti a restrizioni in alcune giurisdizioni. Il presente Prospetto non costituisce un'offerta o una sollecitazione in giurisdizioni in cui detta offerta o sollecitazione sia illegale o chi effettua detta offerta o sollecitazione non sia a tal fine autorizzato ovvero il soggetto a cui detta offerta o sollecitazione è indirizzata non possa legittimamente riceverla. Il soggetto in possesso del presente Prospetto e chiunque intenda presentare richiesta di sottoscrizione di Azioni è tenuto ad informarsi e a rispettare tutte le leggi e i regolamenti vigenti nella

giurisdizione in oggetto. Gli investitori devono informarsi e rivolgersi a un consulente appropriato per ciò che concerne i requisiti legali relativamente ad eventuali implicazioni fiscali, restrizioni valutarie e/o requisiti in termini di controlli valutari cui potrebbero incorrere ai sensi delle leggi vigenti nei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza o domicilio e che potrebbero essere rilevanti in materia di sottoscrizione, acquisto, detenzione, scambio, rimborso o cessione di Azioni di un Comparto.

Lussemburgo – Il Fondo è registrato ai sensi della Parte I della Legge del 20 dicembre 2002 e si qualifica come società a gestione autonoma ai sensi dell'art. 27 della Legge del 20 dicembre 2002. Tuttavia, per detta registrazione non è richiesta l'autorizzazione da parte di un'autorità del Lussemburgo in relazione all'idoneità o all'accuratezza del presente Prospetto o delle attività detenute nei Comparti del Fondo. Qualsiasi dichiarazione in contrario è illegale e non autorizzata.

Unione Europea – Il Fondo rientra nella definizione di OICVM ed ha presentato la domanda di riconoscimento in conformità alla Direttiva del Consiglio CEE/85/611, e successivi modifiche, ai fini della commercializzazione rivolta al pubblico in alcuni Stati membri dell'UE e in altri paesi del SEE; ulteriori dettagli in merito possono essere richiesti al Distributore, il cui indirizzo è riportato nella sezione Indirizzi a pagina 1 del presente Prospetto.

USA - Le Azioni offerte in virtù del presente Prospetto non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act, 1933 ai fini dell'offerta o della vendita nell'ambito della distribuzione delle stesse e il Fondo non è stato e non sarà registrato ai sensi dello United States Investment Company Act, 1940. Fatta salva l'assoluta discrezionalità degli Amministratori, le Azioni non possono pertanto essere offerte o vendute a o a beneficio di *US Persons*, secondo la definizione di detto termine di cui al presente Prospetto e allo Statuto. Lo Statuto prevede che il Fondo possa procedere al rimborso obbligatorio di eventuali Azioni che siano state trasferite, o di cui sia stato tentato il trasferimento, a o a beneficio di Soggetti statunitensi.

Sebbene il Consulente dell'Investimento sia registrato – ed alcune delle società di consulenza affiliate possano essere registrate – ai sensi dell'Advisers Act, poiché i Comparti sono organismi di investimento non statunitensi, chi investe in detti Comparti non gode dei benefici di cui alle disposizioni sostanziali delle leggi statunitensi, incluso l'Advisers Act, salvo nella misura in cui il Consulente dell'Investimento abbia delegato qualsiasi rispettivo obbligo nei confronti del Fondo ad un'affiliata situata negli Stati Uniti e registrata ai sensi dell'Advisers Act.

Giappone – Alcune Classi di Azioni di alcuni Comparti del Fondo sono registrate in Giappone. Il presente Prospetto e i Supplementi non sono destinati alla distribuzione in Giappone. Per il Giappone è stato redatto un apposito prospetto distinto; detto prospetto è distribuito ai sensi delle leggi giapponesi in materia di borsa e cambi e includono essenzialmente tutte le informazioni concernenti le Classi di Azioni dei Comparti registrati di cui al presente Prospetto.

Tutela dei Dati Personali

Il Fondo ha l'obbligo di informare i propri Azionisti che i dati personali degli stessi sono conservati in un sistema informatico, in conformità alle disposizioni della legge del Lussemburgo del 2 Agosto 2002 sulla tutela dei dati personali. Il Fondo raccoglie, conserva e gestisce, in formato elettronico o in altro modo i dati personali forniti dagli Azionisti al momento della sottoscrizione per fornire i servizi richiesti dagli Azionisti e conformarsi agli obblighi stabiliti dalla legge. I dati gestiti includono il nome, l'indirizzo e l'ammontare investito di ogni Azionista (i "Dati Personali"). Nel caso in cui l'investitore si dovesse rifiutare di comunicare al Fondo i propri Dati Personali, il Fondo può rigettare la sua richiesta di sottoscrizione delle Azioni del Fondo. In particolare i dati forniti dagli Azionisti sono trattati al fine di (i) conservare il registro degli Azionisti (ii) processare le sottoscrizioni, i rimborsi, le conversioni di Azioni e i pagamenti dei dividendi agli Azionisti, (iii) effettuare controlli sulle pratiche di "*excessive trading*" e "*market timing*", e (iv) conformarsi alla normativa applicabile in materia di antiriciclaggio. Il Fondo può delegare ad un altro soggetto (il "Gestore"), ivi inclusi l'Agente Amministrativo, il Conservatore del Registro e l'Agente Incaricato dei Trasferimenti, il trattamento dei Dati Personali, in conformità, ed entro i limiti, della normativa applicabile. Ogni Azionista ha il diritto di accedere ai propri Dati Personali e può modificarli nel caso in cui essi dovessero risultare inesatti o incompleti. L'Azionista ha infatti la possibilità di modificare i propri dati attraverso l'invio di una lettera indirizzata al Fondo. Allo stesso modo l'Azionista ha la possibilità di opporsi nel caso in cui i suoi Dati Personali vengano utilizzati a scopi pubblicitari, con l'invio di una lettera al Fondo. I dati personali di ciascun Azionista saranno conservati per il solo periodo necessario al trattamento dei dati nei limiti temporali stabiliti dalla legge.

Indice

Informazioni importanti.....	3
Indice	6
Indirizzi	8
Definizioni.....	10
1 Descrizione delle Classi di Azioni	18
2 Il Fondo.....	23
3 Obiettivi e politiche di investimento	24
4 Rischi connessi all'Investimento	27
5 Gestione e Amministrazione	55
6 Consulente dell'Investimento	57
7 Banca Depositaria, Amministratore, Agente Incaricato dei Pagamenti, Agente Domiciliatario e Listing Agent	58
8 Conservatore del Registro e Agente Incaricato dei Trasferimenti	60
9 Distributore	61
10 Agente per i Servizi agli Azionisti	63
11 Sottoscrizione di Azioni	64
12 Rimborso delle Azioni.....	68
13 Trasferimento di Azioni.....	71
14 Conversione di Azioni.....	72
15 Determinazione del valore patrimoniale netto.....	74
16 Politica dei dividendi.....	78
17 Commissioni e spese	79
18 Informazioni sul Fondo	81
19 Assemblee degli Azionisti e Relazioni agli Azionisti	83

20 Tassazione 84

Indirizzi

Goldman Sachs Funds

Sede legale:
c/o State Street Bank Luxembourg S.A.
49, avenue J-F Kennedy
L-1855 Lussemburgo
RC B41 751

Consulente dell'Investimento:

Goldman Sachs Asset Management International
Peterborough Court
133 Fleet Street
Londra, EC4A 2BB
UK

Consulenti aggiunti:

Goldman Sachs Asset Management, L.P.
85 Broad Street
New York, 10004
New York, USA

Goldman Sachs (Singapore) Pte.
50 Raffles Place
#29-01 Shell Tower
Singapore 048623

Goldman Sachs Asset Management Co., Ltd.
Roppongi Hills Mori Tower
10-1 Roppongi 62-chome
Minato-Ku, Tokyo 106-6144 Giappone

Goldman Sachs JBWere Investment Management
PTY Ltd
Level 17
101 Collins Street
Melbourne VIC 3000
Australia

Goldman Sachs (Asia) L.L.C. – Filiale di Hong Kong
2 Queens Road

Consiglieri:

Alison L. Bott
Frank Ennis
John Perlowski
Eugene Regan
David Shubotham
Alan A. Shuch
Theodore T. Sotir

Agente per i Servizi agli Azionisti:

European Shareholder Services
Goldman Sachs International
Peterborough Court
133 Fleet Street
Londra EC4A 2BB
UK

Banca Depositaria, Amministratore, Agente Incaricato dei Pagamenti, Agente Domiciliatario e Listing Agent:

State Street Bank Luxembourg S.A.
49, Avenue J-F Kennedy
L-1855 Lussemburgo

Conservatore del Registro e Agente Incaricato dei Trasferimenti:

RBC Dexia Investor Services Bank S.A.
14, Porte de France
L-4360 Esch-sur-Alzette

Società di revisione:

PricewaterhouseCoopers S.a.r.l.
Reviseur d'entreprises
400, route d'Esch
L-1471 Lussemburgo

Consulenti legali del Fondo e del Consulente per l'Investimento:

Arendt & Medernach
14, rue Erasme
Boite Postale 39
L-2010 Lussemburgo

Goldman Sachs Funds SICAV

Cheung Kong Center, 68th Floor Central,
Hong Kong

Distributore:

Goldman Sachs International
Peterborough Court
133 Fleet Street
Londra EC4A 2BB
UK

Per gli indirizzi di agenti incaricati dei trasferimenti e rappresentanti locali si rimanda all'Appendice C.

Definizioni

Nel presente Prospetto, salvo laddove più specificamente definiti, i seguenti termini ed espressioni hanno i significati qui di seguito indicati. In caso di conflitto tra i termini e le espressioni del presente Prospetto e quelli del Supplemento, prevarrà il significato attribuito a tali termini e espressioni dal Supplemento in relazione a tale Supplemento.

“Advisers Act”	La legge <i>United States Consulente dell'Investimento s Act, 1940</i> , e successive modifiche;
“Affiliata”	Indica, con riferimento ad un soggetto, un altro soggetto che direttamente, o indirettamente attraverso uno o più intermediari, controlla, è controllato da, o è soggetto ad un controllo comune, del primo soggetto; e “affiliato” come aggettivo dovrà essere interpretato coerentemente.
“Agente Domiciliatario e Listing Agent”	State Street o qualsiasi altro delegato incaricato dal Fondo di fungere di volta in volta da agente domiciliatario e <i>Listing Agent</i> ;
“Agente Incaricato dei Pagamenti”	Il delegato incaricato dal Fondo di fungere di volta in volta da Agente Incaricato dei Pagamenti, secondo quanto descritto nell'Appendice C;
“Agente per i Servizi agli Azionisti”	Lo <i>European Shareholder Services Group</i> di Goldman Sachs International, incaricato di fornire alcuni servizi di elaborazione e altre operazioni di natura continuativa e funzioni di sorveglianza al Fondo, ai propri Azionisti e Agenti;
“Amministratore”	State Street o qualsiasi altro delegato incaricato dal Fondo di fungere di volta in volta da Amministratore;
“Amministratori”	Gli amministratori del Fondo o qualsiasi comitato dai medesimi regolarmente costituito;
“Autorità di sorveglianza del Lussemburgo”	La <i>Commission de Surveillance du Secteur Financier</i> del Lussemburgo;
“Azioni a Distribuzione”	Azioni che prevedono il pagamento dell'utile netto conseguito e attribuibile all'Azione in oggetto alla data di distribuzione dell'utile stesso (cfr. “Politica dei dividendi” nel Prospetto) e che rappresentano un'Azione intera di capitale del Fondo;
“Azioni A”	Le Azioni descritte più dettagliatamente nella sezione “Descrizione delle Classi di Azioni” del Prospetto;

“Azioni ad Accumulazione”	Azioni il cui utile netto conseguito è trattenuto nel valore patrimoniale netto dell’Azione e che rappresentano il numero di Azioni del capitale del Fondo pari ad un’Azione emessa alla sottoscrizione e maggiorata dell’importo di utile netto trattenuto proporzionalmente in misura uguale a quello corrisposto sulle Azioni a Distribuzione a fronte di ogni periodo contabile intercorrente;
“Azioni B”	Le Azioni descritte più dettagliatamente nella sezione “Descrizione delle Classi di Azioni”del Prospetto;
“Azioni Base”	Le Azioni descritte più dettagliatamente nella sezione “Descrizione delle Classi di Azioni”del Prospetto;
“Azioni D”	Le Azioni descritte più dettagliatamente nella sezione “Descrizione delle Classi di Azioni”del Prospetto;
“Azioni E”	Le Azioni descritte più dettagliatamente nella sezione “Descrizione delle Classi di Azioni” del Prospetto;
“Azioni in Altre Valute”	Le Azioni descritte più dettagliatamente nella sezione “Descrizione delle Classi di Azioni” del Prospetto;
“Azioni I”	Le Azioni descritte più dettagliatamente nella sezione “Descrizione delle Classi di Azioni” del Prospetto;;
“Azioni ID”	Le Azioni descritte più dettagliatamente nella sezione “Descrizione delle Classi di Azioni” del Prospetto;
“Azioni II”	Le Azioni descritte più dettagliatamente nella sezione “Descrizione delle Classi di Azioni” del Prospetto;
“Azioni IO”	Le Azioni descritte più dettagliatamente nella sezione “Descrizione delle Classi di Azioni” del Prospetto;
“Azioni IX”	Le Azioni descritte più dettagliatamente nella sezione “Descrizione delle Classi di Azioni” del Prospetto;
“Azioni J”	Le Azioni descritte più dettagliatamente nella sezione “Descrizione delle Classi di Azioni” del Prospetto;
“Azioni P”	Le Azioni descritte più dettagliatamente nella sezione “Descrizione delle Classi di Azioni” del Prospetto;
“Azioni U”	Le Azioni descritte più dettagliatamente nella sezione “Descrizione delle Classi di Azioni” del Prospetto;

Goldman Sachs Funds SICAV

“Azioni”	Azioni di una Classe di un Comparto emesse dal Fondo, secondo quanto descritto nel Prospetto o nello Statuto;
“Banca Depositaria”	State Street o qualsiasi altro delegato incaricato dal Fondo di fungere di volta in volta da banca depositaria per le attività del Fondo stesso;
“CAD”	Indica la valuta avente corso legale in Canada;
“CDCV”	Costo differito contingente di vendita;
“Classe di Azioni Hedged”	Una classe di Azioni di un Comparto denominata in una moneta diversa dalla valuta base e a fronte della quale il Fondo cerca di coprire il rischio legato alle attività del Comparto attribuibili a detta classe;
“Classe di Azioni”	Una classe di Azioni di un Comparto emessa dal Fondo, secondo quanto descritto nel Prospetto o nello Statuto;
“Commissione di Gestione”	La commissione di gestione degli investimenti corrisposta dal Fondo al Consulente dell’Investimento in conformità al Contratto di consulenza per gli investimenti e più dettagliatamente descritta nei Supplementi;
“Commissione di Sottoscrizione”	La commissione a fronte di una sottoscrizione di Azioni che può essere dedotta dai proventi di sottoscrizione dal Distributore, dai Distributori Locali o dai Subdistributori;
“Comparto Azionario”	I Comparti descritti più dettagliatamente alla successiva voce “Comparti Azionari” e nei Supplementi;
“Comparto Obbligazionario”	I Comparti descritti più dettagliatamente alla successiva voce “Comparti del Mercato Monetario” e in un Supplemento;
“Comparto del Mercato Monetario”	I Comparti descritti più dettagliatamente alla successiva voce “Comparti Obbligazionari” e nei Supplementi;
“Comparto Specializzato”	Tutti i Comparti descritti più dettagliatamente alla successiva voce “Comparti Specializzati” e nei Supplementi;
“Comparto”	Ogni singolo comparto del Fondo, secondo quanto più dettagliatamente descritto nel presente documento;
“Conservatore del Registro e Agente Incaricato dei Trasferimenti”	Indica RBC Dexia o altro soggetto designato dal Fondo di volta in volta quale conservatore del registro e agente incaricato dei trasferimenti;

Goldman Sachs Funds SICAV

“Consulente dell’Investimento”	Goldman Sachs Asset Management International, secondo quanto più dettagliatamente descritto nel presente documento;
Contratto Account Originale	indica il contratto originario di acquisto che deve essere completato e firmato dal futuro Azionista secondo il modello di volta in volta previsto dal Fondo;
“Contratto CRT”	Il contratto di agenzia di trasferimento e conservazione dei registri tra il Fondo e il Conservatore del Registro e Agente per i Trasferimenti, e successive modifiche di volta in volta convenuti ed autorizzati per iscritto dalle parti;
“Contratto di Amministrazione”	Il contratto tra il Fondo e State Street, datato 18 novembre 1992, successivamente emendato conformemente al carteggio scambiato tra le parti in data 8 aprile 1994, 16 maggio 1994, 20 ottobre 1995, 29 aprile 1996, 18 novembre 1996 e 2 giugno 1997 e successivi modifiche di volta in volta convenuti ed autorizzati per iscritto dalle parti;
“Contratto di Consulenza per l’Investimento”	Il contratto di consulenza per gli investimenti tra il Fondo e il Consulente dell’Investimento, e successive modifiche di volta in volta convenute ed autorizzate per iscritto dalle parti;
“Contratto di Deposito”	Il contratto tra il Fondo e State Street, datato 18 novembre 1992, successivamente modificato conformemente al carteggio scambiato tra le parti in data 16 maggio 1994, 8 aprile 1994, 20 ottobre 1995, 29 aprile 1996, 14 giugno 1996, 27 settembre 1996 e 18 novembre 1996 e successivi modifiche di volta in volta convenute ed autorizzate per iscritto dalle parti;
“Data di Acquisto”	In relazione ad una classe di Azioni di ogni Comparto, Giorno Lavorativo in cui le Azioni sono acquistate da un Azionista, secondo quanto più dettagliatamente descritto nel presente documento;
"Data di Rimborso"	In relazione ad una classe di Azioni di ogni Comparto, Giorno Lavorativo in cui le Azioni sono rimborsate a un Azionista, secondo quanto più dettagliatamente descritto nel presente documento e nei Supplementi;
“Distributore Locale”	Le entità del gruppo Goldman Sachs elencate nell’Appendice C o qualsiasi altro delegato incaricato dal Fondo di fungere da distributore locale;
“Distributore”	Goldman Sachs International o qualsiasi altro delegato incaricato dal Fondo di fungere di volta in volta da distributore;
“ERISA”	La legge <i>United States Employee Retirement Income Security Act, 1974</i>

Goldman Sachs Funds SICAV

e successive modifiche;

“EUR”	La valuta legale degli Stati membri dell’UE aderenti all’Euro;
“Fondo Consentito”	In relazione ad un investimento operato da un Comparto, un investimento OICVM, un Fondo Alternativo Consentito o in un altro OIC o altro fondo idoneo o consentito ammissibile in conformità alla Legge del 20 dicembre 2002;
“Fondo Alternativo Consentito”	Fondi di investimento in cui un Comparto può investire ai sensi della sezione 2(a) dei Limiti all’Investimento nell’Appendice A, iv inclusa titolo esemplificativo, fondi speculativi o fondi di fondi speculativi;
“Fondo”	Goldman Sachs Funds, un organismo di investimento collettivo di diritto lussemburghese, costituito come fondo multicomparto costituito da più Comparti;
“Funzionari Responsabili”	Indica i soggetti nominati dal Fondo di volta in volta, quali rappresentanti del Fondo nella sua qualità di società a gestione autonoma ai sensi dell’art. 27 della Legge del 20 dicembre 2002;
“GBP”	La valuta legale del Regno Unito;
“Giorno Lavorativo”	Per ogni Comparto, i giorni in cui si applicano tutte le condizioni seguenti: (1) le banche sono regolarmente aperte a Londra e in Lussemburgo, (2) la borsa del Lussemburgo è regolarmente aperta e (3) gli Amministratori ritengono che il numero di mercati regolarmente aperti in cui il Comparto può investire sia sufficiente a permettere un livello di negoziazione e liquidità tale da consentire una gestione efficiente del Comparto stesso;
“Goldman Sachs”	The Goldman Sachs Group, Inc. e sue affiliate;
“HKD”	Indica la valuta avente corso legale in Hong Kong;
“Investimenti Consentiti”	Valori Mobiliari, Strumenti del Mercato Monetario, quote di Fondi Consentiti, depositi, strumenti finanziari derivati ed altri investimenti in cui il Fondo può investire in conformità alla Legge del 20 dicembre 2002, allo Statuto e al presente Prospetto;
“Investment Grade”	In relazione a valori mobiliari, titoli che al momento dell’investimento hanno un rating pari almeno a BBB- per S&P o Fitch, o a Baa3 per Moody’s, ad eccezione dei commercial paper il cui rating deve essere

Goldman Sachs Funds SICAV

	pari almeno a A-2 per S&P, a F-2 per Fitch o a Prime-2 per Moody's;
“KRW”	Indica la valuta avente corso legale nella Repubblica di Korea;
“Legge del 20 dicembre 2002”	La legge lussemburghese del 20 dicembre 2002 concernente gli organismi di investimento collettivo;
“Mercato regolamentato”	Il mercato definito al comma 13 dell'articolo 1 della Direttiva 93/22/CEE, come di volta in volta eventualmente modificato o sostituito e qualsiasi altro mercato designato occasionalmente come mercato regolamento dall'Autorità di vigilanza del Lussemburgo;
“Modulo di Sottoscrizione”	Il modulo di sottoscrizione che ogni investitore deve completare e firmare nella forma di volta in volta prescritta dal Fondo;
“Moody's”	Moody's Investors Service;
“NASDAQ”	Il <i>National Association of Securities Dealers Automated Quotation System</i> ;
“NOK”	Indica la valuta avente corso legale in Norvegia;
“Non Investment Grade”	In relazione a valori mobiliari, titoli aventi un rating inferiore a quello dei titoli Investment Grade;
“Nota integrativa”	Documento o documenti che aggiornano o modificano il Prospetto, registrati presso e redatti nella forma autorizzata dall'Autorità di vigilanza del Lussemburgo (ove il termine “Note integrative” sarà da interpretarsi di conseguenza);
“OCSE”	L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico;
“OIC”	Organismo di investimento collettivo;
“OICVM”	Organismo di investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi della Direttiva del Consiglio UE CEE/85/611, e successivi modifiche;
“principalmente”	Laddove riferito all'obiettivo di investimento o alla politica di investimento di un Comparto, almeno due terzi delle attività (liquidità ed equivalenti liquidi esclusi) del Comparto in oggetto, salvo quanto altrimenti espressamente stabilito in riferimento ad un determinato Comparto;

Goldman Sachs Funds SICAV

“Programma di recupero commissioni”	Un accordo ai sensi del quale una parte delle commissioni di negoziazione sostenute da un Comparto è rimborsata al Comparto in oggetto e citato nella sezione “Banca Depositaria, Amministratore, Agente Incaricato dei Pagamenti, Agente domiciliatario e Listing Agent” del Prospetto e nella sezione “Rischi connessi all’Investimento” del Prospetto;
“Prospetto Informativo”	Il presente Prospetto, unitamente ad eventuali Supplementi o altre note integrative;
“RBC Dexia”	Indica RBC Dexia Investor Services Bank S.A.
“Responsabili”	Indica i soggetti nominati dal Fondo di volta in volta, per rappresentare il Fondo nella sua qualità di società a gestione autonoma ai sensi delle disposizioni di cui all’art. 27 della Legge del 20 dicembre 2002.
“SEE”	Spazio Economico Europeo
“Standard & Poor’s” o “S&P”	Standard & Poor's Corporation;
“State Street”	State Street Bank Luxembourg S.A., secondo quanto più dettagliatamente descritto nel presente documento;
“Statuto”	Lo Statuto del Fondo;
“Strumenti del Mercato Monetario”	Strumenti normalmente negoziati sui mercati monetari, che siano liquidi e abbiano un valore esattamente quantificabile in qualsiasi momento;
“Subdistributore”	Entità non appartenenti al Gruppo Goldman Sachs incaricate dal Distributore o da un Distributore Locale di distribuire le Azioni del Fondo;
“Supplemento”	Ogni Supplemento al presente Prospetto, avente come oggetto la descrizione dettagliata di uno o più Comparti del Fondo;
“UE”	L’Unione Europea;
“US Person”	Soggetto di volta in volta designato come <i>US Persons</i> ai fini del <i>Regulation S</i> del <i>US Securities Act</i> , 1933 e che, a far data dal presente Prospetto, include quanto segue: qualsiasi persona fisica residente negli Stati Uniti; qualsiasi società di persone o di capitali organizzata o costituita ai sensi delle leggi statunitensi; qualsiasi proprietà il cui esecutore o curatore sia un <i>US Persons</i> ; qualsiasi trust il cui fiduciario sia un <i>US Persons</i> ; qualsiasi agenzia o filiale di un’entità straniera situata negli Stati Uniti d’America; qualsiasi conto non amministrato o

conto simile (che non sia proprietà o trust) detenuto da un intermediario o altro fiduciario a favore o per conto di un *US Persons*; qualsiasi conto amministrato o conto simile (che non sia proprietà o trust) detenuto da un intermediario od altro fiduciario organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti; e qualsiasi società di persone o capitali se: (i) organizzata o costituita secondo le leggi di una giurisdizione straniera; e (ii) costituita da un *US Persons* principalmente al fine di investire in titoli non registrati ai sensi del *Securities Act*, 1933, a meno che non sia organizzata o costituita, e posseduta, da investitori accreditati (secondo quanto definito dalla *Rule 501(a)* del *US Securities Act*, 1933) che non siano persone fisiche, proprietà o trust;

“USA” o “Stati Uniti”

Gli Stati Uniti d’America;

“USD” o “US\$”

La valuta legale degli Stati Uniti d’America;

“Valori Mobiliari”

Si intendono inclusi:

1. azioni ed altri titoli equivalenti ad azioni (“azioni”);
2. obbligazioni ed altri strumenti di debito (“obbligazioni”);
3. qualsiasi altro titolo negoziabile, che conferisca il diritto di acquistare detti valori mobiliari mediante sottoscrizione o scambio;

si intendono esclusi le tecniche e gli strumenti di cui al punto 8 dell’Appendice A del Prospetto;

“Valuta Base”

La valuta base di un Comparto secondo quanto illustrato nel presente Prospetto;

1 Descrizione delle Classi di Azioni

Le Classi di Azioni qui di seguito descritte sono disponibili sotto forma di Azioni ad Accumulazione e/o Azioni a Distribuzione. Per maggiori dettagli, consultare la "Politica dei Dividenti" sotto indicata ed i relativi Supplementi.

1.1 Azioni base

Il Fondo offre una Classe di Azioni base generalmente denominata nella Valuta Base del Comparto corrispondente ("Azioni Base"). La Commissione di Sottoscrizione per le Azioni Base non può superare il 5,5% del prezzo di acquisto delle Azioni.

1.2 Azioni in Altre Valute

Il Fondo può offrire Azioni in altre valute denominate in una moneta diversa dalla Valuta Base del Comparto corrispondente. Dette altre valute sono specificate nei relativi Supplementi. La Commissione di Sottoscrizione per le Azioni in Altre Valute non può superare il 5,5% del prezzo di acquisto delle Azioni.

Queste Azioni in Altre Valute denominate in una moneta diversa dalla Valuta Base non sono generalmente soggette a copertura da rischi. Di conseguenza, le oscillazioni dei tassi di cambio possono influenzare il rendimento di dette Azioni, indipendentemente dal rendimento degli investimenti del Comparto corrispondente.

Oltre ad Azioni in altre valute non coperte, il Fondo emette Azioni denominate in una moneta diversa dalla Valuta Base ed *Hedged*; dette Azioni sono descritte successivamente alla voce "Classi di Azioni *Hedged*".

Da notare che ogni Comparto la cui Valuta Base è la GBP, è destinato a procedere alla conversione da GBP ad EUR nel caso in cui il Regno Unito entrasse nell'Unione Economica e Monetaria Europea e adottasse l'Euro come valuta.

1.3 Azioni "A"

Il Fondo può offrire Azioni "A" in relazione sia alla Valuta Base del Comparto sia a monete diverse da detta Valuta Base. Il Distributore riceve una commissione di distribuzione mensile, a valere sulle attività della Classe di Azioni "A" del Comparto corrispondente, a una percentuale massima dello 0,50% annuo, calcolata sul patrimonio netto giornaliero medio attribuibile alla Classe di Azioni "A" (salvo per il Comparto Goldman Sachs Volatility e per il Comparto Goldman Sachs GTAA in relazione ai quali una percentuale massima dello 0,50% per anno è calcolata sul patrimonio netto medio), che a sua discrezione può trattenere o trasferire ai Distributori Locali o Subdistributori. La Commissione di Sottoscrizione per la Classe di Azioni "A" non può superare il 4% del prezzo di acquisto delle Azioni.

1.4 Azioni "B"

Il Fondo può offrire Azioni "B" per ogni Comparto. Le Azioni "B" non sono soggette a commissioni di sottoscrizione "upfront" (vale a dire una Commissione di Sottoscrizione che riduce l'importo di sottoscrizione di un investitore nel Fondo), ma sono soggette ad un Costo Differito Contingente di Sottoscrizione (CDCV) applicato al rimborso delle Azioni "B", se effettuato entro quattro (4) anni dalla data di acquisto (il "Periodo di Acquisto Iniziale") come segue:

Anni dall'acquisto	CDCV
1 anno o inferiore a 1 anno	4%
Oltre 1 anno e fino a 2 anni	3%
Oltre 2 anni e fino a 3 anni	2%
Oltre 3 anni e Fino a 4 anni	1%
Oltre 4 anni	0%

Il CDCV è calcolata sull'importo inferiore tra il prezzo di acquisto iniziale e il valore patrimoniale netto totale delle Azioni "B" rimborsate ed è dedotta dai proventi di rimborso. Le Azioni "B" acquisite in seguito al reinvestimento di dividendi non sono soggette ad alcun CDCV. Inoltre, quando un Azionista di Azioni "B" chiede il rimborso di una parte delle proprie Azioni, le Azioni rimborsate per prime saranno quelle acquisite in seguito al reinvestimento di dividendi, a loro volta seguite dalle Azioni assoggettate alla percentuale più bassa di CDCV. Sebbene le Azioni "B" al momento siano disponibili soltanto in USD, in futuro il Fondo potrebbe considerare l'introduzione di Azioni "B" in altre valute. Ai fini del calcolo del Periodo di Acquisto Iniziale, le Azioni "B" acquisite il 29 febbraio di un anno bisestile si riterranno acquistate il giorno precedente.

Il Distributore percepirà inoltre una commissione di distribuzione mensile ed una commissione per servizi agli azionisti a valere sulle attività della Classe di Azioni "B" del Comparto corrispondente. La commissione di distribuzione e la commissione per servizi agli azionisti saranno addebitate sulla base di un'aliquota massima rispettivamente pari allo 0,50% e all'1% annuo, laddove dette percentuali saranno calcolate sul valore patrimoniale netto giornaliero medio della Classe di Azioni "B" rilevante. I proventi di CDCV, commissioni di distribuzione e commissioni per servizi agli azionisti sono da corrispondersi al Distributore e possono essere interamente o parzialmente utilizzati per coprire le spese sostenute da quest'ultimo per prestare i servizi al Fondo in relazione all'offerta di Azioni "B", inclusa la copertura dei costi per il pagamento dei compensi (come per esempio le commissioni iniziali in sostituzione di un'eventuale Commissione di Sottoscrizione "upfront") ai Distributori Locali e Subdistributori.

Il Distributore, i Distributori Locali e i Subdistributori, a loro discrezione (su autorizzazione del Distributore) possono rinunciare a tutta o parte del CDCV eventualmente loro spettante.

1.5 Azioni "D"

Per alcuni Comparti, il Fondo può offrire Azioni "D". Le Azioni "D" predispongono il versamento di un dividendo indipendentemente dal rendimento delle - e dal conseguimento dei ricavi a fronte delle - attività attribuibili a dette Azioni "D".

Di conseguenza, a differenza di quanto illustrato nella sezione "Politica dei dividendi" del presente Prospetto, nel caso di Azioni "D" resta inteso che tutto il reddito netto da investimenti del Comparto attribuibile alle Azioni "D" sarà dichiarato dividendo e liquidato almeno una volta all'anno agli azionisti iscritti a registro detentori di Azioni "D" del Comparto in oggetto; non solo: a discrezione degli Amministratori del Fondo - il Comparto corrispondente potrà distribuire le eventuali plusvalenze conseguite dal medesimo e il capitale attribuibile a dette Azioni "D".

Il valore patrimoniale netto delle Azioni "D" può pertanto fluttuare in misura maggiore del valore patrimoniale netto delle Azioni delle altre Classi del Comparto in relazione alle quali gli Amministratori non intendono di norma dichiarare dividendi a fronte di plusvalenze o capitale distribuibile e il potenziale di apprezzamenti futuri di detto valore patrimoniale netto può essere eroso. Il pagamento di utili e/o plusvalenze sotto forma di dividendi, o capitale distribuibile, può inoltre influenzare la posizione fiscale degli investitori, che devono pertanto rivolgersi a consulenti esperti per quanto concerne l'investimento in Azioni "D".

Il Distributore percepisce una commissione di distribuzione mensile a valere sulle attività della Classe di Azioni "D" del Comparto corrispondente, ad una percentuale massima dello 0,25% annuo, calcolata sul patrimonio netto giornaliero medio attribuibile alla Classe di Azioni "D", che a sua discrezione può trattenere o trasmettere ai Distributori Locali o Subdistributori. La Commissione di Sottoscrizione per le Azioni "D" non può superare il 4,0% del prezzo di acquisto delle Azioni.

1.6 Azioni "E"

Il Fondo può offrire Azioni "E" denominate in Euro a fronte delle quali il Distributore percepisce una commissione di distribuzione mensile a valere sulle attività della Classe di Azioni "E" del Comparto corrispondente, ad una percentuale massima dello 1,00% annuo, calcolata sul patrimonio netto giornaliero medio attribuibile alla Classe di Azioni "E" (salvo per il Comparto Goldman Sachs Volatility e per il Comparto Goldman Sachs GTAA in relazione ai quali una percentuale massima dello 1,00% per anno è calcolata sul patrimonio netto medio), che a sua

discrezione può trattenere o trasmettere ai Distributori Locali o Subdistributori. La Commissione di Sottoscrizione per la Classe di Azioni "E" non può superare il 4,0% del prezzo di acquisto delle Azioni.

Da notare che le Azioni "E", laddove la Valuta Base del Comparto non sia l'Euro, non sono necessariamente coperte e di conseguenza le oscillazioni dei tassi di cambio possono influenzare il rendimento di dette Azioni, indipendentemente dal rendimento degli investimenti del Comparto corrispondente.

1.7 Azioni "I"

Il Fondo può offrire Azioni istituzionali ovvero Azioni "I". Si segnala agli investitori che la vendita e il trasferimento di Azioni "I" del Fondo è limitata a soggetti che siano in grado di fornire prove sufficienti che ne attestino la qualifica di investitori istituzionali e che rispettino la soglia di investimento minimo per il Comparto corrispondente. Nel valutare se un sottoscrittore o acquirente possieda i requisiti di investitore istituzionale, gli Amministratori terranno in debito conto le linee guida o raccomandazioni dell'Autorità di vigilanza del Lussemburgo. La Classe di Azioni "I" non è soggetta a Commissioni di Sottoscrizione.

1.8 Azioni "ID"

Il Fondo potrà offrire un'ulteriore classe di Azioni istituzionali o Azioni "ID" con riferimento ad alcuni Comparti. La vendita e il trasferimento di Azioni "ID" del Fondo è limitata a soggetti che siano in grado di fornire prove sufficienti che ne attestino la rispettiva qualifica di investitori istituzionali e che rispettino la soglia di investimento minimo per il Comparto corrispondente. Nel valutare se un sottoscrittore o acquirente possieda i requisiti di investitore istituzionale, gli Amministratori terranno in debito conto le linee guida o raccomandazioni dell'Autorità di Vigilanza del Lussemburgo. La Classe di Azioni "ID" non è soggetta a Commissioni di Sottoscrizione.

Il Fondo intende distribuire tutto o parte dei proventi netti dell'investimento attribuibili alle Azioni "ID" più di una volta all'anno.

1.9 Azioni "II"

Il Fondo potrà offrire un'ulteriore classe di Azioni istituzionali o Azioni "II" con riferimento ad alcuni Comparti. Si segnala agli investitori che la vendita e il trasferimento di Azioni "II" del Fondo è limitata rispetto ad altri OIC. La Classe di Azioni "II" non è soggetta a Commissioni di Sottoscrizione.

1.10 Azioni "IO"

Il Fondo potrà offrire un'ulteriore classe di Azioni istituzionali o Azioni "IO" con riferimento ad alcuni Comparti. La vendita e il trasferimento di Azioni "IO" del Fondo è limitata a soggetti che siano in grado di fornire prove sufficienti che ne attestino la rispettiva qualifica di investitori istituzionali e che rispettino la soglia di investimento minimo per il Comparto corrispondente. Inoltre, la sottoscrizione di Azioni "IO" sarà riservata agli investitori istituzionali che sono titolari di un conto clienti con Goldman Sachs Asset Management, mediante il quale sono forniti alcuni servizi d'investimento, o che hanno pagato commissioni o addebiti (diversi da quelli contemplati nel presente Prospetto) a Goldman Sachs Asset Management in merito ai servizi d'investimento. Nel valutare se un sottoscrittore o acquirente possieda i requisiti di investitore istituzionale, gli Amministratori terranno in debito conto le linee guida o raccomandazioni dell'Autorità di Vigilanza del Lussemburgo. La Classe di Azioni "IO" non è soggetta a Commissioni di Sottoscrizione.

1.11 Azioni "J"

Per alcuni Comparti, il Fondo può offrire Azioni "J". Come gli investitori noteranno, la distribuzione di Azioni "J" potrà essere limitata ad alcuni distributori affiliati del Distributore. Le Azioni "J" prevedono il versamento di un dividendo indipendentemente dal rendimento delle, e dal conseguimento dei ricavi a fronte delle attività attribuibili a dette Azioni "J".

Di conseguenza, a differenza di quanto illustrato nella sezione "Politica dei dividendi" del presente Prospetto, resta inteso che tutti proventi netti derivanti degli investimenti del Comparto attribuibile alle Azioni "J" saranno dichiarati

dividendi e liquidati almeno una volta all'anno ai soci iscritti a registro titolari di Azioni "J" con riferimento al Comparto in oggetto; e inoltre, a discrezione degli Amministratori del Fondo, il Comparto corrispondente potrà distribuire le eventuali plusvalenze conseguite dal medesimo e il capitale attribuibile a dette Azioni "J".

Il valore patrimoniale netto delle Azioni "J" può pertanto fluttuare in misura maggiore rispetto al valore patrimoniale netto delle Azioni delle altre Classi relative al Comparto in relazione alle quali gli Amministratori non intendono di norma dichiarare dividendi a fronte di plusvalenze o capitale distribuibile, e il potenziale di apprezzamenti futuri di detto valore patrimoniale netto può essere eroso. Il pagamento di utili e/o plusvalenze sotto forma di dividendi, o capitale distribuibile, può inoltre influenzare la posizione fiscale degli investitori, che devono pertanto rivolgersi a consulenti esperti per quanto concerne l'investimento in Azioni "J".

Il Distributore percepisce un'ulteriore commissione di distribuzione mensile a valere sulle attività della Classe di Azioni "J" del Comparto corrispondente, ad una percentuale massima dello 0,75% annuo, calcolata sul patrimonio netto giornaliero medio attribuibile alla Classe di Azioni "J", che a sua discrezione può trattenere o trasmettere ai Distributori Locali o Subdistributori (tali Distributori Locali o Subdistributori sono agenti di subdistribuzione dell'affiliata del Distributore). La Commissione di Sottoscrizione per la Classe di Azioni "J" non potrà superare il 3,5% del prezzo di acquisto delle Azioni.

1.12 Azioni "P"

Il Fondo potrà offrire Azioni "P" denominate in diverse valute. Le Azioni "P" non saranno, di norma, soggette ad alcuna commissione di distribuzione, e la Commissione di Sottoscrizione relativa alla Classe di Azioni "P" non supererà il 5,5% del prezzo di acquisto delle Azioni. Le Azioni "P" potranno essere sottoscritte soltanto da investitori che presentano i requisiti stabiliti dal Distributore.

1.13 Azioni "IX"

Per alcuni Comparti, il Fondo può offrire un'altra classe di Azioni istituzioni, ovvero Azioni "IX". Come gli investitori noteranno, la vendita e il trasferimento di Azioni "IX" del Fondo è limitata ad altri OIC. La Classe di Azioni "IX" non è soggetta a Commissioni di Sottoscrizione. Le Azioni "IX" predispongono il versamento di un dividendo indipendentemente dal rendimento delle - e dal conseguimento dei ricavi a fronte delle - attività attribuibili a dette Azioni "IX".

Di conseguenza, a differenza di quanto illustrato nella sezione "Politica dei dividendi" del presente Prospetto, nel caso di Azioni "IX" resta inteso che tutto il reddito netto da investimenti del Comparto attribuibile alle Azioni "IX" sarà dichiarato dividendo e liquidato almeno una volta all'anno agli azionisti iscritti a registro detentori di Azioni "IX" del Comparto corrispondente; non solo: a discrezione degli Amministratori del Fondo, il Comparto corrispondente potrà distribuire le eventuali plusvalenze conseguite dal medesimo e il capitale attribuibile a dette Azioni "IX".

Il valore patrimoniale netto delle Azioni "IX" può pertanto fluttuare in misura maggiore del valore patrimoniale netto delle Azioni delle altre Classi di Azioni del Comparto in relazione alle quali gli Amministratori non intendono di norma dichiarare dividendi a fronte di plusvalenze o capitale distribuibile e il potenziale di apprezzamenti futuri di detto valore patrimoniale netto può essere eroso. Il pagamento di utili e/o plusvalenze sotto forma di dividendi, o capitale distribuibile, può inoltre influenzare la posizione fiscale degli investitori, che devono pertanto rivolgersi a consulenti esperti per quanto concerne l'investimento in Azioni "IX".

1.14 Azioni "U"

Per alcuni Comparti, il Fondo può offrire Azioni "U" denominate in USD e soggette ad una soglia di investimento minimo di USD20.000.000. La Commissione di Sottoscrizione per la Classe di Azioni "U" non può superare il 5,5% del prezzo di acquisto delle Azioni.

1.15 Classi di Azioni *Hedged*

Per alcuni Comparti, il Fondo può offrire Classi di Azioni *Hedged*. Gli investitori devono tuttavia tenere presente che per offrire copertura a dette Azioni possono essere utilizzate svariate tecniche e che dette tecniche

Goldman Sachs Funds SICAV

comportano rischi aggiuntivi. La Commissione di Sottoscrizione applicata in relazione alle Classi di Azioni *Hedged* non deve superare quella specificata per la relativa Classe di Azioni *Hedged*.

Nel caso di Comparti azionari che emettono Azioni *Hedged*, il Consulente dell'Investimento può adottare svariate tecniche (cfr. Appendice B – “Speciali Tecniche di Investimento”) per cercare di proteggere il Comparto dall'esposizione ai movimenti nella valuta della Classe di Azioni non-*Hedged* rispetto a quella della Classe di Azioni *Hedged* corrispondente. I costi eventualmente sostenuti per detta attività di copertura saranno a carico delle Classi di Azioni *Hedged* in questione.

Nel caso di Comparti Obbligazionari che emettono Azioni *Hedged*, il Consulente dell'Investimento ritiene possibile che oltre all'esposizione ai movimenti nella valuta della Classe di Azioni *Hedged*, gli investitori preferiscano essere esposti ai movimenti nei tassi d'interesse sui mercati della valuta non Base della Classe di Azioni *Hedged*. Alcuni Comparti Obbligazionari che offrono Classi di Azioni *Hedged* possono, tramite l'uso di svariate tecniche (cfr. Appendice B – “Speciali Tecniche di Investimento”), cercare di proteggere il Comparto in oggetto in relazione all'esposizione in termini sia di cambi che di tassi d'interesse. In tal senso, l'attuale strategia adottata dal Consulente dell'Investimento per i Comparti Obbligazionari che emettono Azioni *Hedged* è descritta più dettagliatamente nei relativi Supplementi.

Non è possibile garantire in alcun modo l'efficacia di detta attività di copertura; per maggiori informazioni a riguardo, consultare la successiva sezione “Rischi connessi all'Investimento”. Si senala altresì agli investitori che la copertura relativa alle Classi di Azioni *Hedged* effettuata dal Consulente dell'Investimento è distinta dalle varie strategie eventualmente adottate dal medesimo a livello di portafoglio per gestire il rischio di ogni Comparto. Per esempio, in relazione a dette svariate strategie, a sua discrezione il Consulente dell'Investimento può di volta in volta cercare di coprire i rischi percepiti in termini di tassi d'interesse nell'ambito della propria strategia di gestione di portafoglio complessiva.

2 Il Fondo

Goldman Sachs Funds è una società a responsabilità limitata a sottoscrizione pubblica (“*société anonyme*”) assimilabile ad una società di investimento a capitale variabile ai sensi della Legge del 20 dicembre 2002. La sede legale del Fondo è 49, avenue J-F Kennedy, L-1855 Lussemburgo. Il Fondo è stato costituito con il nome di “GS Equity Funds” il 5 novembre 1992 con atto per mano del notaio Frank Baden, residente in Lussemburgo e pubblicato nel *Mémorial C. Recueil des Sociétés et Associations* (il “*Mémorial*”), n. di riferimento 597, in data 15 dicembre 1992.

Un’assemblea generale straordinaria degli azionisti ha successivamente deliberato di modificare il nome del Fondo da “GS Equity Funds” a “Goldman Sachs Funds” con decorrenza dal 1° luglio 1998. Ciò è attestato da un atto del notaio Frank Baden e pubblicato nel *Mémorial*, n. di riferimento 723, in data 6 ottobre 1998. Il 1° dicembre 1998, gli azionisti di GS Bond Funds nel corso di un’assemblea generale straordinaria tenuta in presenza del notaio Frank Baden, hanno deliberato la fusione tra GS Bond Funds e il Fondo. L’atto relativo è stato pubblicato nel *Mémorial*, n. di riferimento 113, in data 23 febbraio 1999.

Lo statuto del Fondo è stato modificato il 24 maggio 2004 con atto per mano del notaio Henri Hellinckx, residente a Mersch, in Lussemburgo, e pubblicato nel *Mémorial C*, n. di riferimento 834, in data 13 agosto 2004, e successivamente modificato in data 14 novembre 2005 con atto per mano del notaio Henri Hellinckx, pubblicato nel *Mémorial C* il 2 dicembre 2005.

Il Fondo è iscritto nel Registro delle Imprese del Lussemburgo (numero di registrazione B 41.751). Il Fondo è iscritto ai sensi della Sezione I della Legge del 20 dicembre 2002, quale SICAV a gestione autonoma in base a quanto previsto dall’art. 27 della Legge del 20 dicembre 2002. Il Fondo è autorizzato dalla Autorità di Vigilanza lussemburghese.

Il Fondo rientra nella definizione di OICVM ed ha presentato domanda di autorizzazione in conformità alla Direttiva del Consiglio CEE/85/611, e successivi modifiche, ai fini della commercializzazione rivolta al pubblico in alcuni Stati membri dell’UE e in altri paesi del SEE; ulteriori dettagli in merito possono essere richiesti al Distributore, il cui indirizzo è riportato nella sezione Indirizzi a pagina 1 del presente Prospetto.

La valuta del Fondo è lo US\$.

3 Obiettivi e politiche di investimento

Al momento il Fondo include vari Comparti più dettagliatamente descritti nei Supplementi.

Il successo degli investimenti o il conseguimento degli obiettivi di investimento di un Comparto non può essere in alcun modo garantito. Ai fini di esplicitare i fattori da tenere considerazione in caso di investimento in un Comparto, consultare la sezione “Rischi connessi all’Investimento” nel presente Prospetto e nel Supplemento relativo al Comparto in oggetto.

L’obiettivo e le politiche di investimento di ogni Comparto possono essere modificati senza il voto degli Azionisti. In caso di modifica degli obiettivi o delle politiche di investimento di un Comparto, gli Azionisti devono valutare se il Comparto in oggetto resta un investimento appropriato alla luce delle rispettive posizioni e esigenze finanziarie correnti. Il Fondo emenderà il presente Prospetto in modo da riflettere le modifiche eventualmente apportate agli obiettivi e alle politiche di un Comparto illustrati. Gli Azionisti saranno informati per iscritto di eventuali modifiche apportate agli obiettivi e alle politiche di un Comparto.

I Comparti possono detenere attività liquide accessorie e, in casi eccezionali e in via temporanea, attività liquide in misura superiore alle restrizioni applicabili, a condizione che gli Amministratori ritengano che ciò sia nel migliore interesse degli Azionisti.

3.1 Comparti Azionari

L’obiettivo di investimento di ogni Comparto Azionario è la rivalutazione del capitale a lungo termine conseguito investendo negli Investimenti Consentiti. In normali condizioni di mercato, ogni Comparto Azionario elencato nei Supplementi investe almeno due terzi del proprio patrimonio (liquidità ed equivalenti liquidi esclusi) in azioni e/o Valori Mobiliari di tipo azionario, incluse azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant ed altri diritti di acquisire azioni, certificati azionari USA (“ADR”), certificati azionari europei (“EDR”) e certificati azionari globali (“GDR”) e non più di un terzo del proprio patrimonio in titoli convertibili, obbligazioni (con o senza warrant), Strumenti del Mercato Monetario e Fondo Consentito non di tipo azionario. In normali condizioni di mercato, ogni Comparto Azionario investe il proprio patrimonio (liquidità ed equivalenti liquidi esclusi) principalmente nei titoli del paese, della regione, del segmento e/o della capitalizzazione del mercato citati nel nome del Comparto in oggetto. I titoli di società di un paese, una regione e/o un segmento includono le società che traggono una percentuale preponderante del proprio fatturato o utile dai paesi, regioni e/o settori in questione.

Fatti salvi i termini di cui al Prospetto (e, segnatamente, Appendici A e B) ed eventuali Supplementi, detti Comparti possono condurre operazioni in strumenti finanziari derivati, ivi inclusi, tra gli altri, i contratti per differenza e i “*total return swaps*” nell’ambito delle rispettive politiche di investimento generali e/o a fini di copertura (eccezion fatta per il comparto Global CORESM Equity di Goldman Sachs, che investe in strumenti derivati soltanto ai fini di copertura e dell’efficiente gestione del comparto). Consultare l’Appendice B – “Speciali Tecniche di Investimento” unitamente ai “Rischi connessi all’Investimento” illustrati successivamente, nonché il Supplemento che descrive i Comparti azionari.

Nell’ambito della politica di investimento complessiva di un determinato Comparto Azionario e della gamma di Investimenti Consentiti utilizzabili al fine di ottenere un’esposizione sui mercati azionari, un Comparto Azionario può investire in quote o azioni di Fondi Consentiti, ivi inclusi in Fondi Consentiti gestiti da Goldman Sachs di tipo azionario, fermo restando tuttavia che nessun dei Comparti Azionari può investire più del 10% del proprio attivo netto nei Fondi Consentiti.

3.2 Comparti Obbligazionari

L’obiettivo di investimento di ogni Comparto Obbligazionario consiste in un elevato livello di rendimento totale, che include ricavi e rivalutazione del capitale conseguito attraverso gli Investimenti Consentiti. In normali condizioni di mercato, ogni Comparto Obbligazionario elencato nei Supplementi investe almeno due terzi del proprio patrimonio (liquidità ed equivalenti liquidi esclusi) in obbligazioni, non più di un terzo del patrimonio in altri titoli, strumenti e

Fondi Consenti non di tipo obbligazionario e non più di un quarto del proprio patrimonio in titoli convertibili. I Comparti Obbligazionari (ad eccezione del comparto Global High Yield di Goldman Sachs) non investono in azioni e strumenti di tipo azionario (ad eccezione di (i) azioni in altri Fondi Consenti che a loro volta non investono in titoli azionari e (ii) strumenti ricevuti nell'ambito di una ristrutturazione o di un'operazione analoga). (Il comparto Global High Yield di Goldman Sachs può investire fino a un decimo del patrimonio in azioni o titoli di tipo azionario). In normali condizioni di mercato, ogni Comparto Obbligazionario investe il proprio patrimonio (liquidità ed equivalenti liquidi esclusi) principalmente nei titoli del paese o dei paesi, della regione, del settore e/o della valuta citati nella denominazione del Comparto in oggetto. **Conseguentemente, si segnala agli investitori che un Comparto Obbligazionario potrebbe non investire tutto o parte del proprio patrimonio nel paese o nei paesi, nella regione, nel settore e/o nella capitalizzazione di mercato citati nella denominazione del proprio Obiettivo di Investimento né nei paesi che formano la regione o sono indicati nel proprio Obiettivo d'Investimento.** Fatti sempre e comunque salvi i principi sopra enunciati, gli Azionisti devono essere consapevoli della possibilità di esposizione, incluse esposizioni nette a breve e lungo termine su paesi, regioni, segmenti o valute non citati nella denominazione o nell'obiettivo di investimento del Comparto, in forza dell'uso di strumenti finanziari derivati secondo quanto descritto in appresso.

In particolare, i Comparti Obbligazionari possono avvalersi di alcune tecniche tramite l'uso di strumenti finanziari derivati in relazione alla gestione di rischi valutari, di credito e tassi d'interesse associati alle attività detenute dal Comparto Obbligazionario in oggetto e possono altresì condurre operazioni in strumenti finanziari derivati che possono dare luogo ad esposizioni nette a breve e lungo termine ed altri Investimenti Consenti nell'ambito della rispettiva politica di investimento generale, allo scopo di generare rendimenti e/o a fini di copertura. In conformità all'Appendice A, non si effettueranno vendite allo scoperto di titoli; è possibile realizzare posizioni allo scoperto utilizzando strumenti derivati cartolarizzati e non cartolarizzati. Consultare l'Appendice B – “Speciali Tecniche di Investimento” unitamente ai “Rischi connessi all'Investimento” illustrati in appresso e nel Supplemento che descrive i Comparti Obbligazionari.

Nel caso di un Comparto Obbligazionario, gli Investimenti Consenti possono, in ottemperanza alle restrizioni sopra illustrate, includere tutti i tipi di titoli di debito, fatte salve le limitazioni applicabili in conformità al diritto lussemburghese alla politica di investimento del Comparto in oggetto, inclusi – a titolo non esaustivo – obbligazioni a tasso fisso e variabile, corporate senior e subordinato (come, per esempio, titoli di debito, obbligazioni, effetti e commercial paper), titoli *mortgage* e *asset backed*, CDOs, CLOs, Strumenti del Mercato Monetario, obbligazioni Brady ed altri strumenti di debito emessi da governi, da enti degli stessi e organismi semipubblici, ovvero da banche centrali, obbligazioni di debito convertibili, partecipazioni a prestiti, azioni privilegiate ed pronti contro termini inverso in relazione a titoli emessi da governi e banche centrali. Un Comparto Obbligazionario può investire oltre il 20% del proprio patrimonio in titoli *mortgage* e *asset backed*.

Nel caso di un titolo privo di rating, un Comparto può investire in detto titolo qualora il Consulente dell'Investimento lo ritenga dotato di una qualità di credito analoga a quella dei titoli in possesso di rating in cui il Comparto in oggetto può investire.

Nell'ambito della politica di investimento complessiva di un determinato Comparto Obbligazionario e della gamma di Investimenti Consenti utilizzabili al fine di ottenere un'esposizione sui mercati obbligazionari, un Comparto Obbligazionario può investire in quote o azioni di Fondi Consenti, ivi inclusi i Fondi Consenti gestiti dal Goldman Sachs di tipo obbligazionario, fermo restando tuttavia che nessun Comparto Obbligazionario può investire più del 10% del proprio attivo netto in Fondi Consenti.

3.3 Comparti del Mercato Monetario

L'obiettivo di investimento di ogni Comparto del Mercato Monetario è quello di massimizzare i proventi correnti compatibilmente con la protezione del capitale e il mantenimento della liquidità, attraverso l'investimento in un comparto diversificato di titoli del Mercato Monetario di alta qualità.

I titoli nei quali i Comparti del Mercato Monetario possono investire sono descritti nel Supplemento corrispondente.

3.4 Comparti Specializzati

Gli obiettivi di investimento dei Comparti Specializzati sono specificamente elaborati in base ad ogni singolo Comparto Specializzato, come descritto più dettagliatamente nel Supplemento corrispondente.

Sebbene alcuni Comparti Specializzati rispettino i principi di investimento illustrati ai precedenti punti 3.1 e 3.2, laddove detti Comparti possano essere rispettivamente classificati come Comparti Azionari o Comparti Obbligazionari, alcuni Comparti Specializzati non possono rientrare nelle categorie dei Comparti Azionari o Comparti Obbligazionari e sono pertanto soggetti ad altri principi di investimento. Detti principi di investimento, riferiti per esempio alla percentuale di attivo netto investita in Investimenti Consentiti specifici e/o alla percentuale di detto attivo netto investita nel paese, nella regione, nel segmento e/o nella valuta citati nella denominazione del Comparto Specializzato sono – laddove rilevante – illustrati dettagliatamente nel Supplemento corrispondente al Comparto Specializzato in questione.

Ogni Comparto Specializzato ha una politica di investimento distinta che fa ampio uso di strumenti finanziari derivati, secondo quanto dettagliatamente descritto nel Supplemento corrispondente.

Fatti salvi i termini di cui al Prospetto (e, segnatamente, Appendici A e B) ed eventuali Supplementi, i presenti Comparti possono condurre operazioni in strumenti finanziari derivati nell'ambito delle rispettive politiche di investimento generali e/o a fini di copertura. Consultare l'Appendice B – “Speciali Tecniche di Investimento” unitamente ai “Rischi connessi all'Investimento” illustrati in appresso e nel Supplemento che descrive i Comparti Specializzati.

3.5 Gestione aggregata di attività

Al fine di garantire una gestione efficace, il Consiglio di Amministrazione può decidere che le attività di determinati Comparti siano gestite in maniera aggregata. Tali attività saranno considerate come un “*pool*” a sé stante, nonostante esso sia utilizzato al solo fine della gestione del comparto. I “*pool*” non costituiscono entità separate e non sono direttamente accessibili agli investitori. A ciascuno dei Comparti che partecipa al *pool* saranno allocate le specifiche attività interessate dal pool e le attività così allocate a ciascuno Comparto saranno inizialmente determinate con riferimento alla loro iniziale allocazione nel *pool* e cambieranno nel caso di ulteriori allocazioni o rimborsi. I Comparti partecipanti al *pool* hanno diritti sullo stesso con riferimento a tutte le linee di investimento di tale *pool*. Gli ulteriori investimenti effettuati per conto dei Comparti partecipanti saranno in essi ripartiti conformemente ai loro rispettivi diritti, mentre le attività vendute saranno prelevate, in maniera analoga, sui beni attribuibili a ciascun Comparto partecipante. Si segnala agli investitori che i costi e le spese risultanti dalle sottoscrizioni e dai rimborsi (ad es. costi operativi degli investimenti e dei disinvestimenti) relativi ad uno dei Comparti partecipanti in un *pool* potrebbero essere sostenuti da tutti i Comparti partecipanti in proporzione ai loro interessi nel *pool*. Conseguentemente, le suddette sottoscrizioni e rimborsi potrebbero avere un effetto sfavorevole nei confronti degli altri Comparti partecipanti.

4 Rischi connessi all'Investimento

Ogni Comparto è destinato ad investitori con un orizzonte temporale a lungo termine, propensi ad accettare i rischi associati ad investimenti prevalentemente del tipo degli strumenti detenuti dal Comparto in oggetto. Chi investe in un Comparto Azionario è soggetto ai rischi associati alle azioni, il cui valore di norma oscilla in relazione alle attività delle singole società e alla generale congiuntura di mercato ed economica. In particolare, gli investitori devono tenere presente che gli investimenti azionari e di tipo azionario sono subordinati in termini di diritto di pagamento ad altri titoli societari, quali i titoli di debito. Chi investe in un Comparto Obbligazionario (incluso, ai fini della presente Sezione 4 "Rischi connessi all'Investimento", qualsiasi Comparto Specializzato che possa essere qualificato come un Comparto Obbligazionario) titoli di è soggetto ai rischi associati ai titoli di debito, quali rischio di credito e dei tassi d'interesse nonché ai rischi aggiuntivi correlati ai titoli di debito ad alto rendimento, partecipazioni a prestiti e titoli derivati. Laddove un Comparto investa in Fondi Consentiti, gli investitori sono altresì soggetti ai rischi associati a quelli dei Fondi Consentiti e di altri fondi sottostanti tali Fondi Consentiti.

Gli investitori devono inoltre essere consapevoli del rischio valutario nonché dei rischi relativi alle tecniche di gestione prevedibilmente adottate dai Comparti. Ogni Comparto può avvalersi di speciali tecniche di investimento (consultare l'Appendice B per esemplificazioni) per specifiche finalità di gestione degli investimenti. Dette speciali tecniche di investimento possono comportare altri rischi specifici di cui l'investitore deve essere al corrente. Detti rischi sono illustrati in Appendice B – "Speciali Tecniche di Investimento".

Un investimento in Azioni di un Comparto non costituisce un programma di investimento completo. Gli investitori possono decidere di integrare un investimento in un Comparto con altri tipi di investimenti.

Dal momento che alcuni Rischi saranno più rilevanti in relazione ad alcuni Comparti, gli investitori dovrebbero assicurarsi di comprendere tutti i rischi contenuti nel presente Prospetto Semplificato e nel Prospetto, nella misura in cui questi possano essere collegati a ciascun Comparto.

Gli investitori devono leggere tutti i Rischi connessi all'Investimento per determinarne l'applicabilità al Comparto specifico in cui intendono investire.

I seguenti Rischi connessi all'Investimento illustrano i rischi specifici associati ad un investimento nel Fondo; gli investitori sono invitati a discutere detti aspetti con il proprio consulente professionista. Tutto ciò qui di seguito riportato non intende costituire un resoconto completo di tutti i rischi associati ad un investimento nel Fondo.

4.1 Rischi generali

Gli emittenti sono generalmente soggetti a differenti regole di contabilità, controllo e rendicontazione finanziaria nei diversi stati. Il volume delle transazioni, la volatilità dei prezzi e la liquidità degli emittenti può variare nello stesso modo in cui può variare il controllo del governo e la regolamentazione delle negoziazioni e degli scambi di titoli e delle società. Le leggi di alcuni stati possono limitare la capacità di investimento di un Comparto nei titoli di un certo emittente situato in detti stati o di rimpatriare gli importi investiti.

I diversi mercati hanno altresì differenti procedure di compensazione e liquidazione. Ritardi nella liquidazione possono verificarsi in periodi limitati di tempo quando una parte del patrimonio del Comparto non viene investita e non viene conseguito alcun ricavo, ovvero il Comparto potrebbe perdere opportunità di investimento interessanti. L'impossibilità di disporre dei titoli del Comparto dovuta a problemi di liquidazione potrebbe comportare sia delle perdite per il Comparto a causa della successiva diminuzione del valore dei titoli del Comparto sia, qualora il Comparto abbia stipulato un contratto di vendita dei titoli, una possibile responsabilità per l'acquirente. Alcuni mercati possono prevedere che il pagamento dei titoli sia effettuato prima del trasferimento degli stessi con il conseguente rischio di credito per il Comparto interessato.

Gli investimenti (soprattutto quelli operati nei mercati emergenti) possono essere negativamente influenzati dalla possibilità di esproprio o da provvedimenti fiscali di confisca, imposizione di ritenute fiscali su pagamenti di interessi e dividendi, limitazioni al trasferimento di fondi o altri beni del Comparto, instabilità politica o sociale o

evoluzioni delle relazioni diplomatiche. Un emittente di titoli può essere domiciliato in un paese la cui valuta è diversa dalla valuta di denominazione dello strumento. Si ritiene che i valori e i relativi rendimenti degli investimenti nei mercati mobiliari dei differenti Paesi, ed i rischi ad essi collegati, cambino in maniera indipendente l'uno dall'altro.

4.2 Rischi di valuta e di concentrazione

L'investimento in emittenti multinazionali coinvolge solitamente le valute di paesi differenti. Il valore dei beni di un Comparto così come calcolato nella Valuta Base del Comparto stesso sarà influenzata dalle variazioni nei tassi di cambio, che possono influenzare il rendimento del Comparto indipendentemente dal rendimento dei suoi investimenti in titoli. Un Comparto può concentrare i propri investimenti in un mix di valute in conformità ai rispettivi obiettivi e politiche di investimento. La concentrazione in una valuta specifica aumenta l'esposizione di un Comparto a sviluppi negativi che possono influenzare il valore di detta valuta, incluse le evoluzioni economiche e politiche sfavorevoli all'interno dei paesi interessati. I tassi di cambio possono fluttuare in modo significativo nell'arco di brevi periodi di tempo facendo a loro volta oscillare, insieme ad altri fattori, il valore patrimoniale netto di un Comparto. I tassi di cambio possono essere influenzati in modo imprevedibile da svariati fattori, quali l'intervento o il mancato intervento di governi o banche centrali ovvero da controlli valutari o cambiamenti politici in tutto il mondo.

La concentrazione degli investimenti del Comparto in un qualsiasi Paese significherà in particolare che detto Comparto può subire maggiormente l'influenza delle avverse condizioni sociali, economiche o politiche che possono verificarsi in detti Paesi.

Alcuni Comparti possono concentrare i propri investimenti in società di certi settori e possono essere soggetti quindi ai rischi associati alla concentrazione degli investimenti in un determinato settore. In riferimento al comparto Goldman Sachs Global Technology Portfolio, è sufficiente ricordare, a mero titolo esemplificativo, che numerosi prodotti o servizi offerti dalle società oggetto dell'investimento e le rispettive partecipazioni possono essere soggetti ad una rapida obsolescenza, essenzialmente a causa della velocità delle evoluzioni tecnologiche. Inoltre, la capitalizzazione ridotta e la breve storia di molte società appena costituite in cui un Comparto investe, espongono detto Comparto a livelli di volatilità e a rischi più grandi rispetto a quanto generalmente si verifica per un comparto azionario maggiormente diversificato. Detti rischi possono influenzare tutti i Comparti che investono in segmenti specifici, anche laddove l'obiettivo di investimento è più generico.

4.3 Operazioni Societarie

Di volta in volta, l'emittente di un titolo detenuto in un Comparto può effettuare operazioni societarie che hanno un effetto su tale titolo. Operazioni societarie relative a titoli azionari possono includere, tra l'altro, un'offerta di sottoscrizione di azioni di nuova emissione o un'offerta di acquisto di azioni esistenti, ad un determinato prezzo. Attività societarie relative a titoli obbligazionari possono includere, tra l'altro, un'offerta di effettuare un rimborso anticipato di tale titolo ovvero un'offerta di convertire i titoli obbligazionari in titoli azionari. Alcune attività societarie sono "volontarie", intendendosi che il Fondo può partecipare a tali operazioni solo mediante una manifestazione di volontà tempestiva. La partecipazione a determinate operazioni societarie potrebbe incrementare il valore del patrimonio del Comparto.

Nel caso in cui il Fondo ovvero il Consulente dell'Investimento riceva una comunicazione dal Depositario con sufficiente anticipo in relazione ad un'operazione "volontaria", il Consulente dell'Investimento valuterà discrezionalmente in buona fede se il Fondo debba partecipare all'operazione societaria in questione (tenendo in considerazione la mancata messa a disposizione di informazioni in maniera ragionevole nella prassi). Se il Fondo o il Consulente dell'Investimento non riceve comunicazione dell'operazione societaria "volontaria" con sufficiente anticipo, il Fondo potrebbe non essere in grado di manifestare in tempo la propria volontà di partecipare all'operazione. La partecipazione ovvero la mancata partecipazione possono avere un effetto negativo sul valore del Comparto.

4.4 Operazioni in valuta

Il Comparto può, indipendentemente dal fatto che siano interessate Classi di Azioni Hedged, condurre svariate operazioni in valuta come descritto in Appendice B – "Speciali Tecniche di Investimento". A tal proposito, i contratti

a pronti e a termine e le opzioni OTC (*over-the-counter*) sono soggetti al rischio di inadempienza delle controparti a fronte degli obblighi ad esse appartenenti, in quanto detti contratti non sono garantiti da una compensazione di cambio né da una stanza di compensazione. Un'inadempienza contrattuale priva pertanto un Comparto degli utili non realizzati, dei costi delle operazioni e dei benefici di copertura del contratto, ovvero costringe il Comparto a coprire gli eventuali impegni di acquisto o vendita al prezzo corrente di mercato. Laddove un Comparto sia interamente investito in titoli mantenendo al contempo posizioni in valuta, detto Comparto può essere esposto ad un rischio combinato maggiore rispetto a quello incorso da un Comparto completamente investito (senza posizioni in valuta). L'uso di operazioni in valuta è un'attività altamente specialistica che comporta tecniche e rischi di investimento diversi da quelli associati alle ordinarie operazioni in titoli di un portafoglio. Se il Consulente dell'Investimento formula previsioni errate in termini di valori di mercato e tassi di cambio, il rendimento degli investimenti del Comparto possono essere meno favorevoli rispetto a quelle conseguibili senza l'ausilio di detta tecnica di investimento.

Nel caso in cui il Comparto effettui operazioni valutarie speculative, i costi relativi a tali operazioni saranno a carico delle relative Classi di Azioni Hedged. Le operazioni valutarie speculative in relazione ad una determinata Classe di Azioni presentano il rischio potenziale che le passività derivanti da tali operazioni possano influire sul valore patrimoniale netto di altre Classi di Azioni dello stesso Comparto.

4.5 Rischi degli strumenti derivati

Un investimento in derivati può comportare rischi aggiuntivi per gli investitori. Detti rischi aggiuntivi possono derivare da uno o da tutti i seguenti elementi: (i) fattori leva associati alle operazioni del Comparto, e/o (ii) il merito di credito delle controparti nelle operazioni in derivati in oggetto, e/o (iii) la potenziale illiquidità dei mercati per gli strumenti derivati. Laddove gli strumenti derivati siano utilizzati a fini speculativi, il rischio complessivo di perdita per il Comparto può risultare maggiore. Laddove gli strumenti derivati siano invece utilizzati a fini di copertura, il rischio di perdita per il Comparto può essere maggiore nel caso in cui il valore dello strumento derivato e il valore del titolo o della posizione oggetto della copertura siano insufficientemente correlati.

4.6 ISDA Master Agreement

Un Comparto può perfezionare operazioni in derivati del tipo regolamentato dall'ISDA Master Agreement. L'ISDA Master Agreement è un accordo normativo comunemente adottato sui mercati dei derivati che definisce le disposizioni essenziali che disciplinano la relazione contrattuale tra le parti contraenti di detto accordo, inclusi i rispettivi diritti, impegni e obblighi. Se il Consulente dell'Investimento stipula swap su tassi d'interesse per conto di un Comparto, deve anche perfezionare un *Credit Support Annex*, ovvero un allegato all'ISDA Master Agreement utilizzato per documentare gli accordi bilaterali di sostegno del credito in essere tra le parti in riferimento alle operazioni disciplinate da un ISDA Master Agreement, per conto del Comparto in oggetto. Successivamente all'accordo con una controparte selezionata, all'atto di perfezionamento da parte del Consulente dell'Investimento di un'operazione iniziale o successiva di cambio, un'opzione su valute o, se rilevante, uno swap su tassi d'interesse per conto di un Comparto, tra detta controparte e il Comparto in oggetto si intenderà immediatamente stipulato un ISDA Master Agreement, modificato in modo da riflettere le condizioni commerciali e/o legali eventualmente negoziate; una conferma in relazione all'operazione in tal modo perfezionata (inclusa detta operazione iniziale in derivati) completerà e sarà parte integrante di detto ISDA Master Agreement.

Ad ogni data in cui è perfezionata un'operazione in derivati per conto di un Comparto, si riterrà che il Fondo, per detto Comparto, abbia fornito dichiarazioni e garanzie specifiche a ciascuna controparte con la quale è stato stipulato l'ISDA Master Agreement. Dette dichiarazioni e garanzie includono, senza limitazione alcuna, dichiarazioni e garanzie – da e rispetto al Fondo – concernenti la debita costituzione, la solidità di posizione e poteri societari del Comparto corrispondente, l'ottenimento di tutte le autorizzazioni richieste e la conformità di detto Comparto alle leggi vigenti nonché la natura vincolante delle obbligazioni del Comparto stesso ai sensi dell'ISDA Master Agreement corrispondente e dei contratti ed operazioni collegati. Il Fondo deve informare il Consulente dell'Investimento qualora, in qualsiasi momento, si palesino violazioni di dette dichiarazioni ovvero non fosse più possibile continuare a rispettare dette garanzie. Dette violazioni implicano, oltre ad altre potenziali conseguenze, la possibilità per ciascuna controparte di rescindere unilateralmente l'ISDA Master Agreement con il Fondo per conto del Comparto e concludere i contratti eventualmente in essere con il medesimo.

4.7 Rischi relativi al *Prime Broker*

Il Fondo potrà nominare un *prime broker*, incaricato di fornire servizi di intermediazione, liquidazione e/o deposito per uno o più Comparti. In tali circostanze, e a seconda degli eventuali servizi oggetto di fornitura da parte del *prime broker* per tali Comparti, il *prime broker* potrà detenere una parte sostanziale delle attività di tali Comparti in qualsiasi momento. Il *prime broker* sarà semplicemente tenuto a separare alcune delle attività del Fondo da esso detenute, e non potrà detenere i titoli del Fondo in nome del Fondo. Di conseguenza, è probabile che l'eventuale inadempimento del *prime broker* abbia sul Fondo, e sui relativi Comparti, un impatto negativo maggiore rispetto a quello che si avrebbe nel caso in cui tali titoli fossero registrati in nome del Fondo (o in nome della Banca Depositaria del Fondo).

Gli investimenti effettuati con riferimento a Comparti in relazione ai quali il *prime broker* fornisce i propri servizi, potranno essere oggetto di negoziazione, prestito, atti di disposizione, pegno, costituzione di gravami od altro uso da parte del *prime broker* per proprie finalità. In tali circostanze il Fondo avrà diritto a pretendere dal *prime broker* la restituzione di beni equivalenti. Tuttavia, fermo restando i requisiti normativi applicabili, si stabilisce che ogni accordo tra il Fondo e un *prime broker* limiterà il livello dei beni del Comparto che essi utilizzeranno per tali finalità, ad un importo inferiore o pari all'importo delle attività o liquidità che il *prime broker* ha prestato al, o comunque impegnato per conto del, Fondo.

4.8 Investimenti nei mercati emergenti

Le strutture politiche ed economiche nei Paesi in via di sviluppo o i mercati azionari emergenti possono essere soggetti ad un significativa evoluzione ed un rapido sviluppo, e detti Paesi possono essere privi della stabilità sociale, economica e politica propria dei Paesi più sviluppati incluso un significativo rischio di fluttuazione della valuta, come descritto nella precedente sezione "Rischi di valuta e di concentrazione". Detta instabilità può essere il risultato, *inter alia*, di governi autoritari o del ruolo svolto da forze militari nel processo decisionale politico ed economico, inclusi i cambiamenti o i tentativi di cambiamento a livello governativo attraverso mezzi extra-costituzionali, tensioni sociali collegate alla richiesta di miglioramento delle condizioni politiche, economiche o sociali, insurrezioni interne, relazioni ostili con i Paesi vicini nonché conflitti o ostilità di natura etnica, religiosa o razziale. È possibile che alcuni di detti paesi in passato non abbiano riconosciuto i diritti di proprietà privata ed abbiano talvolta proceduto alla nazionalizzazione o all'esproprio del patrimonio di società private. Come conseguenza, i rischi dipendenti dall'investimento in detti Paesi, inclusi i rischi di espropriazione e nazionalizzazione delle quote, possono aumentare. Sviluppi politici o sociali imprevisti possono inoltre influenzare i valori degli investimenti di un Comparto e la possibilità per il Comparto in oggetto di investire ulteriormente in detti paesi.

Le dimensioni ridotte, l'inesperienza dei mercati mobiliari in alcuni paesi e il volume limitato delle negoziazioni in titoli, possono rendere gli investimenti di un Comparto illiquidi e maggiormente volatili rispetto agli investimenti in mercati più evoluti; un Comparto può essere costretto a perfezionare accordi speciali di deposito o accordi di altro tipo prima di compiere determinati investimenti. È possibile che la disponibilità dei dati finanziari o contabili relativi agli emittenti locali sia limitata e risulti pertanto difficile determinare il valore o le prospettive di un investimento.

I sistemi di liquidazione possono inoltre essere meno sviluppati di quelli presenti nei mercati più evoluti: ciò può ostacolare la capacità di un determinato Comparto di effettuare operazioni di portafoglio, e far sì che gli investimenti dello stesso siano liquidati con un *range* di controparti più ristretto, aumentando così il rischio di credito associato. Inoltre, il pagamento dei proventi derivanti dal rimborso di Comparti che investono nei mercati emergenti potrebbe subire ritardi. Per ulteriori informazioni sul pagamento dei proventi da rimborso agli investitori si rimanda alla Sezione 12 "Rimborso delle Azioni". Alcuni paesi possono operare con sistemi di garanzia o di pagamento anticipato in base al quale garanzie o l'intero importo da regolare devono essere depositati prima della data di regolamento. Ciò potrebbe dare origine a rischi operativi o creditizi nonché potenzialmente a costi di indebitamento per il Fondo.

Inoltre, in alcuni mercati, le normative locali possono limitare gli investimenti in titoli domestici a determinate istituzioni e investitori stranieri qualificati sulla base di requisiti di registrazione e limitare altresì gli investimenti tramite quote indicate dalle autorità locali. Si segnala ai potenziali investitori che non è garantito che il Fondo possa beneficiare delle quote concesse a tali istituzioni e investitori qualificati né che, qualora ne possa beneficiare, esse siano disponibili per il Fondo. La revoca ovvero la mancata concessione di una tale quota

potrebbe avere significanti effetti negativi sul Fondo. Dall'investimento in tali quote potrebbe altresì risultare un limite all'ammontare di azioni che il Fondo, e/o gli investitori stranieri nell'insieme, possono detenere in una determinata società. Le attività di altri investitori stranieri diversi Fondo possono pertanto incidere sulla posizione del Fondo. Per investire in quote, spesso i fondi devono essere trasmessi tramite specifici *service providers* e conti designati dalle autorità governative. L'uso obbligatorio di tali *providers* potrebbe comportare l'applicazione al Fondo di condizioni di servizio meno vantaggiose di quelle che il Fondo avrebbe potuto ottenere se avesse potuto selezionare tali *providers* sul mercato.

4.9 Investimenti in Russia

Gli investimenti in Russia sono allo stato soggetti a maggiori rischi connessi al possesso e alla custodia dei titoli. Il possesso di titoli russi deve essere comprovato mediante registrazione nei libri sociali o dal conservatore del registro della società (che non è un agente della Banca Depositaria né risponde alla stessa). La Banca Depositaria, i suoi corrispondenti locali o il sistema centrale non possono detenere i certificati rappresentativi delle azioni della società russe. Come conseguenza di tale sistema nonché dell'incertezza legata all'efficacia e all'attuazione forzata della legge applicabile, il Fondo potrebbe perdere la registrazione e la titolarità dei titoli in seguito ad atti come frode, negligenza o di altro tipo. I titoli russi sono altresì soggetti ad un rischio maggiore legato al deposito poiché tali titoli, secondo quanto risulta dalla pratica di mercato, sono tenuti in custodia presso istituzioni russe che potrebbero non possedere un'adeguata copertura assicurativa per perdite dovute a furto, distruzione o inadempienza per il periodo di deposito.

Gli investimenti di qualsiasi Comparto in Valori Mobiliari e in Strumenti del Mercato Monetario diversi da quelli descritti nelle sezioni da 1) a) a 1) d) nell'Appendice A potrebbero non essere superiori al 10% del patrimonio netto del Comparto. Per questo motivo, i Valori Mobiliari russi e gli Strumenti del Mercato Monetario russi sono generalmente soggetti al limite del 10%, ad eccezione dei Valori Mobiliari e degli Strumenti del Mercato Monetario quotati o negoziati sul "*Russian Trading System*" e sul "*Moscow interbank Currency Exchange*". Il *Russian Trading System* è stato costituito nel 1995 al fine di unificare la piattaforma di negoziazione, distinte a livello regionale, in un unico mercato russo. Su di esso sono negoziati i principali titoli russi. Il *Russian Trading System* determina i prezzi di mercato di un'ampia gamma di azioni e obbligazioni. L'informazione sulle operazioni di borsa è trasmessa a livello globale da società di informazione finanziaria, come Reuters e Bloomberg. Il *Moscow Interbank Currency Exchange* costituisce la base di negoziazione a livello nazionale nel settore delle valute, delle obbligazioni e dei derivati sul mercato finanziario, operando con Mosca e i più grandi centri industriali e finanziari situati in Russia. Il MICEX insieme ai suoi partner del MICEX Group (il MICEX Stock Exchange, il MICEX Settlement House, il National Depositary Centre, le borse regionali e altre), provvede alla liquidazione, regolamento e ai servizi di deposito per circa 1500 organizzazioni per i partecipanti al mercato.

4.10 Restrizioni governative agli investimenti

La quantità e i tipi di titoli che possono essere acquistati o venduti da un Comparto possono essere limitati da regolamenti e restrizioni all'investimento governativi. Dette restrizioni possono inoltre influenzare il prezzo di mercato, la liquidità e i diritti dei titoli ed aumentare le spese di un Comparto. Inoltre, il rimpatrio del capitale e del reddito di un investimento è spesso soggetto a restrizioni, come ad esempio la necessità di ottenere autorizzazioni governative specifiche e, anche laddove non sussistano restrizioni esplicite, i meccanismi di rimpatrio possono incidere su alcuni aspetti operativi di un Comparto. In particolare, la capacità di un Comparto di investire nei mercati mobiliari di alcuni paesi emergenti può essere soggetta a restrizioni o controllata in vari gradi da leggi che limitano gli investimenti stranieri; dette restrizioni possono impedire ad un Comparto di compiere investimenti diretti in detti paesi.

4.11 Implicazioni ERISA

Gli investitori devono essere consapevoli che, a seconda dello status degli Azionisti che investono in un Comparto e dell'applicazione delle norme ERISA, un Comparto del Fondo può essere configurato come "attività del piano" ai fini delle norme ERISA, poiché una percentuale pari o superiore al 25% delle Azioni di una Classe del Comparto è detenuta da soggetti che rientrano nella definizione di dipendenti ai fini dei piani previdenziali o analoghi (indipendentemente dal fatto che detti piani siano piani dei datori di lavoro USA o piani ERISA); è possibile che detto Comparto debba essere gestito in conformità ai requisiti ERISA. Inoltre, un Comparto può essere gestito in tal modo anche laddove le norme ERISA non siano applicate o l'applicabilità delle stesse sia incerta. La

conseguenza di tutto ciò è che un Comparto può essere soggetto a restrizioni in termini di modalità di gestione, inclusa – senza limitazione alcuna – la possibilità che al Fondo sia vietata la negoziazione con e tramite società del gruppo Goldman Sachs in relazione ad investimenti operati per il Comparto in oggetto.

4.12 Azioni incluse in un indice

Laddove le Azioni di un Comparto siano incluse in un indice (o dallo stesso escluse dopo esservi state precedentemente incluse), gli investitori devono essere consapevoli che il valore patrimoniale netto del Comparto in oggetto può oscillare perché gli investitori tendono a basare le proprie decisioni in materia di investimenti sulla costituzione dell'indice in questione. Eventuali notevoli afflussi o efflussi possono avere un impatto negativo sui costi sottostanti del Comparto.

4.13 Investimenti in ADRs, EDRs e GDRs

Alcuni titoli in cui i Comparti possono investire sono rappresentati da ADRs, EDRs e GDRs. Gli ADRs sono denominati in dollari statunitensi e sponsorizzati ed emessi da banche statunitensi. Gli ADRs rappresentano il diritto a ricevere titoli di emittenti non statunitensi depositati presso una banca statunitense o una banca corrispondente al di fuori degli Stati Uniti. Un Comparto può anche investire in EDRs, ovvero ricevute che attestano un accordo con una banca europea simile a quello degli ADRs e destinate ad essere usate nei mercati mobiliari europei. Un Comparto può inoltre investire in GDRs, ovvero titoli emessi da un'istituzione finanziaria statunitense, europea o internazionale che attestano accordi simili a quelli degli ADRs e degli EDRs. ADRs, EDRs e GDRs non sono necessariamente denominati nella valuta del titolo sottostante.

4.14 Prodotti Strutturati

I Comparti possono investire in prodotti strutturati. Ciò include partecipazioni in entità costituite al solo fine di ristrutturare le caratteristiche finanziarie di altri particolari investimenti. Gli investimenti in questione sono acquistati da entità, che, successivamente, emettono prodotti strutturati garantiti da, o rappresentanti interessi negli investimenti sottostanti. Il flusso di cassa degli investimenti sottostanti può essere ripartito tra i prodotti strutturati di nuova emissione allo scopo di creare titoli con diverse caratteristiche finanziarie che modificano le scadenze, prioritaria subordinazione o i tassi d'interesse. La misura dei pagamenti effettuati negli investimenti strutturati dipende dall'ammontare del flusso di cassa degli derivanti dagli investimenti sottostanti.

I prodotti strutturati sono sottoposti ai rischi connessi al mercato o al titolo sottostante, e possono essere soggetti ad una maggiore volatilità rispetto agli investimenti compiuti direttamente sul mercato o nel titolo sottostante. I prodotti strutturati possono comportare, come conseguenza dei movimenti che si verificano nel mercato o nei titoli sottostanti, un rischio di perdita del capitale e/o degli interessi.

Ogni Comparto può anche investire in titoli *credit-linked* che sono legati a titoli, strumenti, panieri di titoli o indici sottostanti. Tali titoli presentano sia un rischio di controparte sia un rischio relativo all'investimento sottostante. Il primo è presente in tutti i soggetti con cui il Consulente dell'Investimento negozia per conto del Fondo al fine di effettuare gli investimenti (la controparte). Il secondo è relativo all'entità statale o societaria cui afferiscono i pagamenti da effettuare in relazione al prodotto.

I prodotti strutturati possono essere utilizzati per avere una maggiore esposizione su specifici mercati/segmenti, che sono stati ritenuti adatti alla luce delle condizioni generali di mercato. I prodotti strutturati permettono la valutazione di un dato prodotto/indice/mercato o possono esprimere una valutazione di un settore rispetto ad un altro. Il prodotto potrebbe anche offrire un elemento di protezione del capitale. I prodotti strutturati acquistati possono essere creati da Goldman Sachs; anche se, l'emittente può essere sia un terzo che Goldman Sachs stessa.

4.15 Rischio di rimborsi consistenti

In caso di rimborsi consistenti di Azioni entro un periodo di tempo limitato, il Fondo potrebbe trovarsi nella necessità di liquidare posizioni più rapidamente di quanto altrimenti auspicabile, correndo così il rischio di influenzare negativamente sia il valore delle Azioni rimborsate che le proprie Azioni in circolazione. Il rischio di un rimborso consistente di Azioni può essere aggravato in caso di investimenti nel Fondo operati nell'ambito di

prodotti strutturati che abbiano una durata fissa e adottino tecniche di copertura. Goldman Sachs può creare, sottoscrivere, vendere, emettere, fungere da agente di collocamento o distributore di, o altrimenti essere una parte in operazioni che interessano strumenti finanziari derivati e strutture in relazione al Fondo o con riferimento ai quali i titoli, le valute o investimenti sottostanti possono essere gli stessi in cui il Fondo investe o altrimenti basarsi sul rendimento del Fondo. La tipologia strutturale e altre caratteristiche degli strumenti finanziari derivati possono avere un effetto negativo sul Fondo. Inoltre, nel caso in cui due o più Comparti fossero gestiti in maniera aggregata come un portafoglio (così come descritto nella Sezione 3.5), rimborsi di rilievo in relazione ad Azioni di un Comparto potrebbero influire negativamente sugli altri Comparti partecipanti al Portafoglio. Indipendentemente dal periodo in cui avvengono i rimborsi, la conseguente riduzione del patrimonio netto del Fondo può far sì che anche per quest'ultimo sia più difficile generare profitti o recuperare perdite.

4.16 Commistione patrimoniale tra Comparti e Classi di Azioni

In Lussemburgo è stata introdotta una legislazione volta ad eliminare il rischio di commistione patrimoniale. Pertanto, sul piano del diritto lussemburghese, ogni Comparto è "autonomo" e considerato come un singolo patrimonio; i diritti di Azionisti e creditori in relazione ad ogni Comparto, quindi, devono essere circoscritti al patrimonio del Comparto in oggetto. In ogni caso, non si assicura che, nel caso in cui venga promossa un'azione legale nei confronti del Fondo presso tribunali di altre giurisdizioni, sia rispettata la separazione patrimoniale del Fondo e dei relativi Comparti. Inoltre, il rischio di commistioni patrimoniali tra i Comparti potrebbe aumentare nel caso di gestione per mezzo di portafogli, come descritto nella Sezione 3.5.

Dal punto di vista giuridico non esiste nessuna separazione patrimoniale tra le attività e le passività riferibili alle varie Classi di Azioni del Comparto. Le attività e le passività di una determinata Classe di Azioni saranno internamente attribuite dall'Amministratore alla rispettiva Classe di Azioni. Detta separazione interna non può essere riconosciuta a creditori terzi, indipendentemente dal fatto che il credito sia rivendicato ai sensi del diritto lussemburghese.

4.17 Politica basata sulla rilevanza per la correzione degli errori di valutazione

In conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti, agli errori compiuti in sede di calcolo del valore patrimoniale netto dei Comparti il Fondo può applicare una politica basata sulla rilevanza: ciò significa che gli errori che secondo detta politica sono ritenuti irrilevanti non comportano il ricalcolo e la correzione del valore patrimoniale netto per una specifica Classe di Azioni del Comparto. In conseguenza di ciò, laddove alcuni investitori abbiano sottoscritto o ottenuto il rimborso di Azioni in relazione ad un Comparto in un giorno in cui è stata applicata la politica basata sulla rilevanza, gli Azionisti possono conseguire un risultato economico diverso da quello che avrebbero ottenuto nel caso in cui non si fosse verificato l'errore di calcolo del valore patrimoniale netto.

4.18 Adeguamento dei Prezzi al "Valore Equo"

Il *Valuation Oversight Group*, gruppo interno a Goldman, Sachs & Co., potrà essere tenuto a fornire prezzi al "valore equo" (*fair value*) per alcuni titoli e strumenti, nei casi in cui l'Amministratore non possa attribuire un prezzo a tali titoli o strumenti, e ove non sia possibile ottenere prezzi dal servizio autonomo per il calcolo del valore equo. In tali circostanze, gli investitori dovrebbero tener presente che l'Amministratore non può effettuare alcuna valutazione sulla "ragionevolezza" o altre valutazioni su tali prezzi prima di aver inserito questi ultimi nel calcolo del valore patrimoniale netto del Fondo.

4.19 Classi di Azioni non denominate nella Valuta Base

Laddove un Comparto offra Azioni di una Classe la cui valuta di denominazione sia diversa dalla Valuta Base in cui è denominato il Comparto in oggetto, gli investitori devono tenere presente che il valore patrimoniale netto di detto Comparto sarà calcolato nella Valuta Base dello stesso ed indicato nell'altra valuta in base al tasso di cambio vigente tra detta Valuta Base e l'altra valuta in questione. Le oscillazioni dei tassi di cambio di detta valuta possono influenzare il rendimento delle Azioni della Classe in questione, indipendentemente dal rendimento degli investimenti del Comparto. In normali condizioni, i costi e le spese delle operazioni di cambio in relazione all'acquisto, al rimborso ed alla conversione di Azioni di detta Classe saranno a carico della Classe di Azioni

Goldman Sachs Funds SICAV

corrispondente e si rifletteranno nel valore patrimoniale netto della stessa. I costi e le spese sostenuti nella copertura di una specifica Classe di Azioni Hedged saranno unicamente a carico di detta Classe.

Gli investitori devono notare che afflussi ed efflussi da Classi di Azioni non denominate nella Valuta Base, possono avere maggiori probabilità di influenzare il prezzo delle stesse a causa delle fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute interessate.

4.20 Azioni in Altre Valute

Le sottoscrizioni di Azioni in Altre Valute, denominate non nella Valuta Base, saranno di norma convertite dal Fondo nella Valuta Base del Comparto corrispondente al tasso di cambio vigente il Giorno Lavorativo in cui è stato calcolato il prezzo di sottoscrizione. Analogamente, le richieste di rimborso in relazione ad Azioni in Altre Valute, denominate non nella Valuta Base, saranno di norma calcolate convertendo la richiesta di rimborso specifica nella Valuta Base del Comparto corrispondente al tasso di cambio vigente il Giorno Lavorativo in cui è stato calcolato il prezzo di rimborso. Il tasso di cambio sarà ottenuto da una fonte indipendente dal Consulente dell'Investimento. Di conseguenza, un investitore che presenti una richiesta di sottoscrizione o rimborso di Azioni in Altre Valute può essere svantaggiato (rispetto ad investitori in altre Classi di Azioni del Comparto in oggetto) e ricevere un numero inferiore di Azioni del Comparto a cui si riferisce la sottoscrizione o il rimborso, a causa dell'andamento sfavorevole del tasso di cambio della valuta in oggetto.

4.21 Le Società a bassa capitalizzazione

L'investimento in titoli di società più piccole e meno conosciute comporta un rischio più alto e la possibilità di una maggiore volatilità dei prezzi rispetto all'investimento in società più grandi, più sviluppate e meglio conosciute. Tra le ragioni della maggiore volatilità di prezzo associata alle società a bassa capitalizzazione e a titoli non tradizionali, vi sono una minore prospettiva di crescita delle società più piccole, un grado inferiore di liquidità dei mercati per i titoli corrispondenti ed una maggiore sensibilità di dette società alla congiuntura economica. Per esempio, a dette aziende è associato un rischio di investimento più elevato rispetto a quello normalmente correlato ad imprese più grandi; le società di piccole dimensioni hanno linee di prodotti, mercati, canali di distribuzione e risorse finanziarie e manageriali limitati e, pertanto, i rischi aziendali sono superiori. I prezzi di detti titoli, inclusi quelli di società costituite o ristrutturate di recente o che hanno registrato difficoltà finanziarie, possono essere più volatili dei prezzi dei titoli a maggiore capitalizzazione.

4.22 Fondi Consentiti

Ogni Comparto può investire nei titoli di altri Fondi Consentiti, inclusi i veicoli promossi o connessi con Goldman Sachs.

Laddove gli Amministratori ritengano che detto investimento consenta di accedere ad un'area di investimento specializzata o ad un settore economico cui il Comparto non potrebbe necessariamente accedere di propria iniziativa, tale Fondo Consentito e/o il suo gestore, avranno il diritto a ricevere un compenso in conformità ai documenti di offerta del Fondo Consentito in cui il Comparto investe. Il Consulente dell'Investimento realizzerà detti investimenti soltanto se li riterrà, a sua esclusiva discrezione, compatibili con i migliori interessi degli Azionisti del Comparto. Dette operazioni saranno condotte in conformità agli eventuali regolamenti vigenti in relazione alla necessità di condurre operazioni con parti correlate in base al principio della libera concorrenza.

Investimenti in Fondi Consentiti gestiti da terzi

Il Fondo può investire in Fondi Consentiti gestiti da terzi. Tali soggetti non sono soggetti alla supervisione o al controllo di Goldman Sachs e il Consulente dell'Investimento potrebbe non essere in grado di verificare la conformità di tali Fondi Consentiti con la normativa agli stessi applicabili.

Investimento in Fondi Consentiti affiliati a Goldman Sachs

Il Fondo può investire in quote o azioni di Fondi Consentiti gestiti direttamente o indirettamente dal Consulente dell'Investimento o da un'altra società affiliata al Consulente dell'Investimento in virtù di una gestione comune, di un controllo o di una partecipazione diretta o indiretta superiore al 10% del capitale o dei voti ("Fondi Consentiti Goldman Sachs"). Nel caso in cui il Fondo dovesse investire nei Fondi Consentiti Goldman Sachs, non saranno applicati oneri di sottoscrizione, rimborso o di conversione relativi all'investimento in questione. In ogni caso, secondo quanto previsto dai documenti d'offerta dei Fondi Consentiti Goldman Sachs i Fondi Consentiti Goldman Sachs ed i loro gestori possono applicare commissioni e spese al livello dei Fondi Consentiti Goldman Sachs. Qualora un Fondo dovesse investire in Fondi Consentiti Goldman Sachs, gli investitori dovranno sostenere commissioni e spese a livello del Fondo così come stabilito nel Prospetto. In ogni caso, il Consulente dell'Investimento può addebitare le sole Commissioni di Gestione fino allo 0,25% annuo in relazione alla quota parte del patrimonio del Fondo investito in ogni Fondo Consentito Goldman Sachs che, a sua volta, addebita commissioni (che, relativamente all'investimento del Fondo nel Fondo Consentito Goldman Sachs, non siano state rinunciate o retrocesse) al Fondo in favore di un gestore.

Nella misura in cui è ammesso dalla normativa applicabile, il Fondo può investire in Fondi Consentiti gestiti dal Consulente dell'Investimento o dalla sua affiliata le cui attività sono negoziate come "*plan assets*" (come definito nell'ERISA e relativa regolamentazione) soggette al Titolo I dell'ERISA (tali Fondi Consentiti sono definiti "Fondi ERISA"). Ne consegue che il Fondo può essere soggetto a limiti nelle modalità di investimento nei Fondi ERISA, inclusa – senza limitazione alcuna – la possibilità che al Fondo sia richiesto di stabilire la propria partecipazione in tali Fondi ERISA (ivi inclusa la determinazione di un obiettivo di ripartizione d'investimento iniziale e di una formula oggettiva per qualsiasi periodo riequilibrio di tale ripartizione) e di limitare la capacità del Consulente dell'Investimento (o della sua affiliata) di modificare l'obiettivo di investimento o la suddetta formula salvo comunicarlo agli investitori del Fondo prima di tale modifica.

Considerazioni sui rischi generali relativi ad alcuni Fondi Consentiti

Il seguente paragrafo descrive nel dettaglio i rischi generali legati agli investimenti del Fondo in Fondi Consentiti ivi inclusi i Fondi Alternativi Consentiti.

Concentrazione involontaria: Può accadere che i Fondi Consentiti assumano contemporaneamente posizioni rilevanti nello stesso titolo. Tale concentrazione involontaria potrebbe interferire con l'obiettivo del Fondo di diversificare l'investimento. Il Consulente dell'Investimento cercherà di evitare la concentrazione involontaria nel suo regolare lavoro di monitoraggio e redistribuzione degli investimenti. Inoltre, il Consulente dell'Investimento può trovarsi in qualsiasi momento a mantenere posizioni di segno opposto assunte dai diversi Fondi Consentiti. Ciascuna posizione risulterà in commissioni operative per il Fondo senza che necessariamente si verifichi un guadagno o una perdita. Inoltre, il Consulente dell'Investimento può redistribuire le attività tra i Fondi Consentiti e liquidare gli investimenti effettuati nell'uno o nell'altro. Infine, il Consulente dell'Investimento può, in qualsiasi momento, selezionare ulteriori Fondi Consentiti. Tale redistribuzione delle attività potrebbe avere un'incidenza negativa sulla performance di uno o più Fondi Consentiti.

Proventi futuri: Non si può garantire che le strategie impiegate in passato dai Fondi Consentiti per realizzare guadagni interessanti possano continuare a produrre un buon rendimento o che il rendimento degli investimenti del Fondo sia simile a quello ottenuto dal Fondo o dai Fondi Consentiti nel passato.

Rischi legati a speciali tecniche utilizzate dai Fondi Consentiti: Il Consulente dell'Investimento potrà utilizzare speciali tecniche che potrebbero esporre gli investimenti del Fondo a dei rischi diversi rispetto a quelli risultanti dagli investimenti in fondi di azioni o obbligazioni. Il Fondo in ogni caso non è definito per correlarsi al vasto mercato azionario, e non dovrebbe essere considerato come una sostituzione per gli investimenti in azioni o obbligazioni.

Rischi di leva finanziaria: Le strategie d'investimento adottate dai Fondi Consentiti possono impiegare la leva finanziaria. Il Fondo potrebbe non predeterminare una leva massima, poiché alcune strategie d'investimento come le strategie che si basano sul puro arbitraggio utilizzano leve in maniera maggiore rispetto alle altre strategie senza

Goldman Sachs Funds SICAV

necessariamente incorrere in alti rischi. Il Fondo adotterà, pertanto, una scelta di leva caso per caso, sulla base della strategia dell'investimento e del rischio di evento.

Rischi legati all'indebitamento: I Fondi Consentiti possono assumere prestiti ai fini della di tecniche di negoziazione basate sulla leva finanziaria. Un particolare Fondo Consentito che non sia OICVM o OIC come descritto nella Sezione 1 (e) dei Limiti all'Investimento, potrebbe non essere soggetto ad alcuna limitazione sull'ammontare dei prestiti. L'ammontare dei prestiti che tale Fondo Consentito ha in essere in qualsiasi momento può essere rilevante rispetto al suo capitale.

Il prestito finalizzato all'acquisto di titoli può procurare al Fondo Consentito la possibilità di un maggior apprezzamento del capitale, ma, allo stesso tempo, aumenta l'esposizione del Fondo Consentito, e indirettamente del Fondo, al rischio di capitale e di maggiori spese correnti. Inoltre, qualora il patrimonio del Fondo Consentito non fosse sufficienti a pagare il capitale e l'interesse del debito del Fondo Consentito quando esigibile, il Fondo potrebbe sostenere perdite totali dei suoi investimenti nel Fondo Consentito.

Accumulo di commissioni: Se il Fondo dovesse investire nei Fondi Consentiti, gli azionisti potrebbero incorrere in duplicazioni di commissioni (i.e. le commissioni relative a: gestione, rendimento, custodia e negoziazione, amministrazione centrale e revisione). Nella misura in cui tali Fondi Consentiti, a turno, investano in altri fondi, gli azionisti potrebbero sostenere ulteriori commissioni rispetto a quelle sopra citate. Il Comparto sosterrà anche, in maniera proporzionata alla sua partecipazione, le altre commissioni e le spese pagate dal Fondo Consentito, oltre a quelle pagate dal Comparto.

Rischio di valuta: Il valore dell'investimento rappresentato dal Fondo Consentito nel quale il Fondo investe può essere influenzato dalle fluttuazioni della valuta del paese in cui il Fondo Consentito investe, da norme valutarie, o all'applicazione delle varie leggi tributarie dei relativi paesi (ivi inclusa la trattenuta fiscale), o dalle commissioni o variazioni governative della politica economica e monetaria dei relativi paesi.

Volatilità/Concentrazione: Gli investimenti dal Fondo possono essere effettuati in Fondi Consentiti determinati nella forma di società a responsabilità limitata, società per azioni o *trust*. Molti di questi Fondi Consentiti possono essere estremamente esposti alla leva finanziaria e qualche volta possono assumere ampie posizioni con un'alta volatilità. I Fondi Consentiti possono concentrarsi in una sola area geografica o categoria di investimento, assumendosi in tal modo il rischio di mercato e dei rapidi cambiamenti della relativa area geografica o categoria d'investimento. Tali strumenti possono avere fini speculativi. Poiché i Fondi Consentiti possono essere estremamente esposti in termini di leva finanziaria, un investimento da parte di un Fondo anche nei limiti della soglia del 10% (se applicabile) può risultare nella sussistenza della totalità o della maggiorparte del rischio di esposizione del Fondo nei confronti di tali Fondi Consentiti.

Valutazioni dei Fondi Consentiti: Il metodo attraverso il quale il valore patrimoniale netto verrà calcolato, presume l'abilità dell'Amministratore nel valutare le partecipazioni nei Fondi Consentiti. Nel valutare tali partecipazioni, l'Amministratore dovrà affidarsi sulle informazioni finanziarie fornite dagli stessi Fondi Consentiti. Fonti di valutazione indipendenti, come ad esempio il listino cambi, potrebbero non essere disponibile per alcuni Fondi Consenti.

Nel calcolo del valore patrimoniale netto per Azione, l'Amministratore può fare affidamento sui servizi automatici di determinazione del prezzo, come individuato o, se incaricato dal Fondo, potrebbe utilizzare l'informazione fornita dai servizi di determinazione del prezzo, da broker, da operatori di borsa o da altri intermediari. In tali circostanze, l'Amministratore, salvo il caso di frode, colpa, dolo o cattiva fede nel suo comportamento, non potrà essere considerato responsabile per le eventuali perdite sofferte dal Fondo o da qualsiasi azionista a causa di un errore di calcolo nella determinazione del valore patrimoniale netto e del valore patrimoniale netto per Azione risultante da qualsiasi inesattezza nell'informazione fornita da ciascun servizio di determinazione del prezzo, broker, operatori di borsa o altri intermediari.

In particolare, gli investitori dovrebbero considerare che:

- Il valore patrimoniale netto delle Azioni nel Fondo può essere determinato solo dopo che il valore dei loro investimenti è reso disponibile, che può richiedere del tempo anche dopo il relativo Punto di Valutazione;

Goldman Sachs Funds SICAV

- Il numero delle Azioni sottoscritte da un investitore può, pertanto non essere determinabile fintanto che il valore patrimoniale per Azione non è determinato.

Inoltre, l'infrastruttura giuridica e gli standard di contabilità, revisione contabile e d'informazione in alcuni paesi dove l'investimento può essere effettuato potrebbe non garantire agli investitori lo stesso livello di protezione o informazione applicabile ai maggiori titoli di mercato.

4.23 Società veicolo

Il Fondo può di volta in volta costituire una o più società veicolo interamente controllate allo scopo di facilitare il programma di investimento del Comparto in alcune giurisdizioni per ridurre alcuni costi del Comparto. La costituzione e l'amministrazione di dette società veicolo controllate può tuttavia comportare l'aumento di alcune spese del Comparto. Inoltre, i vantaggi collegati alla conduzione di attività di investimento tramite dette controllate possono essere negativamente influenzati da sviluppi politici o legali nei Paesi in cui i Comparti possono investire. Qualora il Fondo creasse una controllata, il presente Prospetto sarà aggiornato in modo da includere informazioni dettagliate sulla stessa.

Al fine di investire in India, il Fondo potrebbe investire per il tramite di Goldman Sachs India Fund Limited, una società interamente controllata dal Fondo (la "Controllata"), sebbene non vi sia obbligato. La Controllata è una società d'investimento senza limiti di tempo, iscritta nel registro delle Imprese della repubblica delle Mauritius no. 76527 il 24 dicembre 2007. Le azioni della Controllata sarebbero registrate. Le attività della Controllata consisterebbero nel facilitare le attività di investimento esclusivamente per conto del Fondo. Gli amministratori della Controllata sarebbero responsabili di assicurarsi che la Controllata operi in maniera coerente con la complessiva politica d'investimento, gli obiettivi e la gestione del Fondo nonché dell'amministrazione dello stesso. La maggioranza degli amministratori della Controllata sarebbero membri del Consiglio di Amministrazione del Fondo.

Se utilizzata, gli investimenti saranno effettuati tramite la Controllata in un'ottica di miglioramento della gestione efficiente del Fondo, in particolare per il Comparto Goldman Sachs India Equity (per ulteriori informazioni su tale Comparto si rinvia al Supplemento 1 al presente Prospetto). Tutti i Comparti che potrebbero investire in India hanno la possibilità di utilizzare la Controllata. Il 26 Dicembre 2007 la controllata ha ottenuto istanza di autorizzazione alla *Financial Services Commission* nelle Mauritius (la "FSC") come Società Global Business Categoria 1 e ottenga tale autorizzazione. Inoltre, la Controllata ha ottenuto un'istanza per ottenere un certificato di residenza fiscale dalla *Commissioner of Income Tax* nelle Mauritius al fine di beneficiare delle previsioni dell'Accordo di Eliminazione della Doppia Tassazione India-Mauritius (il "Trattato India-Mauritius") e ottenga tale autorizzazione, sebbene ciò non possa essere garantito. La sede sociale della Controllata è al Level 3, Alexander House, 35 Cybercity, Ebene, Mauritius. Gli amministratori della Controllata sono Theodore Sotir, John Perlowski, Alan Shuch, York Shin Lim Voon Kee and Deans Tommy Lo Seen Chong.

Il consulente dell'investimento nella Controllata è Goldman Sachs Asset Management, L.P. New York, USA. Il consulente dell'investimento subdelega l'investimento in India alla società controllata, Goldman Sachs Asset Management International. L'amministratore del fondo della Controllata è Intercontinental Trust Limited che subdelega l'amministrazione del fondo e il calcolo dei valori del patrimonio netto alla State Street Bank Luxembourg S.A.

Gli investimenti sottostanti della Controllata saranno coerenti con le linee guida d'investimento e con le limitazioni applicabili al Fondo. Sono state attivate apposite procedure al fine di consentire alla Banca Depositaria del Fondo di essere in grado di svolgere le proprie funzioni di vigilanza e controllo con riferimento al patrimonio detenuto dalla Controllata per conto del Fondo. I costi e le spese sostenuti dalla Controllata saranno allocati al relative Comparto del Fondo che deve investire il proprio patrimonio tramite la Controllata. In qualità di società interamente controllata dal Fondo, tutte le attività e passività, entrate e spese della Controllata sono consolidate nel rendiconto patrimoniale e operativo del Fondo, allocandolo al relative Comparto come opportuno. Tutti gli investimenti detenuti dalla Controllata sono oggetto di informativa nel bilancio del Fondo e tutte le attività detenute dalla Controllata per conto del Fondo devono essere considerate come attività detenute direttamente dal Fondo. I conti

della Controllata sono oggetto di revisione da parte dei revisori del Fondo. La Controllata sostiene e paga determinati costi e commissioni relative all'attività di investimento in India. Tali costi e commissioni possono includere costi e commissioni di intermediazione, costi operativi associati alla conversione della valuta da rupie indiane, costi per la propria *standing proxy*, commissioni societarie e di registrazione e imposte associate alla costituzione e operatività della Controllata.

Non è possibile garantire che qualsiasi futura modifica al Trattato India–Mauritius ovvero qualsiasi futura interpretazione di tale Trattato ovvero modifica nella normativa fiscale domestica in India o nelle Mauritius, non risulti in un effetto negativo sulla posizione fiscale degli investimenti della Controllata, con conseguenti effetti significativi sul Fondo.

4.24 Diritti di voto e blocco delle azioni

A sua discrezione, il Fondo può esercitare o fare in modo di esercitare tutti i diritti di voto o diritti di altro tipo in relazione agli Investimenti Consentiti detenuti dal Comparto. In riferimento all'esercizio di detti diritti, il Fondo può definire una serie di linee guida per l'esercizio dei diritti di voto o di diritti di altro tipo e può altresì, a sua discrezione, scegliere di non esercitare o fare esercitare detti diritti.

Alcuni Investimenti Consentiti possono essere soggetti al "blocco delle azioni". Ciò si verifica quando un investimento è "congelato" nel sistema del Depositario per facilitare l'esercizio del diritto di voto o di altri diritti da parte dei depositari che fungono da delegati dei soggetti beneficiari dell'investimento in oggetto. Il blocco delle azioni si effettua di solito da 1 a 20 giorni prima della data prevista per l'assemblea degli investitori detentori dell'investimento. Durante il periodo di "congelamento", gli investimenti non possono essere negoziati. Di conseguenza, allo scopo di attenuare detta situazione di mancanza di liquidità, il Fondo (o i propri agenti) può astenersi dall'esercitare i rispettivi diritti di voto in relazione agli Investimenti Consentiti eventualmente assoggettati al "blocco delle azioni".

4.25 Titoli convertibili

Ogni Comparto può investire in titoli convertibili, inclusi titoli corporate o azioni privilegiate che siano obbligazioni ordinarie di debito a lungo termine dell'emittente, convertibili - a un tasso di cambio definito - in azioni ordinarie dell'emittente stesso. Come nel caso di tutti i titoli di debito, il valore di mercato dei titoli convertibili tende a scendere o a salire rispettivamente all'aumento o alla diminuzione dei tassi d'interesse. I titoli convertibili offrono generalmente rendimenti inferiori in termini di interessi o dividendi rispetto ai titoli non convertibili di qualità simile. Tuttavia, quando il prezzo di mercato dell'azione ordinaria sottostante un titolo convertibile supera il prezzo di conversione, il prezzo del titolo convertibile tende a riflettere il valore dell'azione ordinaria sottostante. A mano a mano che il prezzo di mercato dell'azione ordinaria sottostante scende, il titolo convertibile tende ad essere scambiato in misura crescente in base al rendimento e pertanto non può deprezzarsi nella stessa misura dell'azione ordinaria sottostante. Nella struttura di capitale di un emittente, i titoli convertibili hanno una priorità superiore a quella delle azioni ordinarie e sono pertanto di qualità più elevata e comportano un rischio inferiore a quello associato alle azioni ordinarie dell'emittente. Tuttavia, l'entità di riduzione di detto rischio dipende in larga misura da quanto il titolo convertibile è venduto al di sopra del suo valore come titolo fixed income. In sede di valutazione di un titolo convertibile, il Consulente dell'Investimento dovrà valutare principalmente gli elementi che rendono interessante l'azione ordinaria sottostante.

4.26 Società immobiliari

Fatti salvi i termini del presente Prospetto (in particolare dell'Appendice A), ogni Comparto può investire in Valori Mobiliari di società operanti prevalentemente nel segmento immobiliare. L'investimento in dette società comporta una serie di rischi specifici che includono la natura ciclica dei valori immobiliari, i rischi legati a condizioni economiche locali e generali, l'eccesso di costruzioni ed una maggiore concorrenza, gli aumenti di imposte patrimoniali e spese d'esercizio, le tendenze demografiche e le variazioni dei redditi da locazione, i cambiamenti nei piani regolatori, le perdite per confisca o sinistri, i rischi ambientali, le restrizioni normative sulle locazioni, le variazioni nei valori delle aree circostanti, i rischi delle parti correlate, i mutamenti dell'interesse dei locatari per le proprietà, gli aumenti dei tassi d'interesse ed altre influenze dei mercati di capitali immobiliari. In generale, i rialzi

dei tassi d'interesse comportano l'aumento del costo dei finanziamenti e la conseguente diminuzione – diretta ed indiretta – del valore degli investimenti del Comparto nei titoli delle società immobiliari.

4.27 Titoli di debito in generale

I titoli di debito sono soggetti al rischio dell'incapacità dell'emittente di rispettare i pagamenti di capitale e interesse a fronte delle obbligazioni assunte (rischio di credito) e alla potenziale volatilità delle quotazioni dovuta a fattori quali sensibilità ai tassi d'interesse, percezione del mercato della solvibilità dell'emittente e liquidità complessiva del mercato (rischio di mercato). I titoli Non Investment Grade tendono più verosimilmente a reagire a sviluppi che interessano il rischio di mercato e di credito rispetto a titoli di rating superiore, che reagiscono principalmente all'andamento del livello generale dei tassi d'interesse. Relativamente a tutte le decisioni in materia di investimenti del Comparto, il Consulente dell'Investimento dovrà considerare sia il rischio di mercato che quello di credito.

Salvo se specificamente indicato nella sezione "Obiettivi e politiche di investimento", non è richiesto alcun rating minimo per le obbligazioni di debito acquistate dai Comparti, che sono pertanto liberi di investire in titoli Non Investment Grade, i cui rischi sono qui di seguito illustrati nella sezione "Rischi associati all'investimento in titoli obbligazionari Non Investment Grade. Per quanto riguarda i titoli strutturati, detti titoli possono inoltre essere più volatili, meno liquidi e più difficili da valutare con esattezza rispetto a titoli meno complessi. La tempistica delle operazioni di compravendita nelle obbligazioni di debito può dare luogo a rivalutazioni o svalutazioni del capitale perché il valore delle obbligazioni di debito in generale varia inversamente ai tassi d'interesse prevalenti.

4.28 Investimenti in titoli di debito e rischi delle fluttuazioni dei tassi d'interesse e di cambio

Il valore patrimoniale netto delle Azioni dei Comparti che investono in titoli di debito cambia in relazione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse e di cambio. Salvo laddove i valori siano indipendentemente influenzati da fluttuazioni nei tassi di cambio, quando i tassi d'interesse scendono, il valore dei titoli di debito tende verosimilmente a salire e viceversa. Il rendimento degli investimenti in titoli di debito, denominati in una valuta specifica, dipendono anche dal quadro dei tassi d'interesse del paese che emette la valuta. Poiché il valore patrimoniale netto di ogni Comparto Obbligazionario è calcolato nella Valuta Base dello stesso, il rendimento degli investimenti non denominati nella Valuta Base dipendono di norma anche dalla forza di detta diversa valuta rispetto alla Valuta Base e dal quadro dei tassi d'interesse del paese che emette la valuta. In assenza di eventi tali da influenzare altrimenti il valore di investimenti non in Valuta Base (come per esempio un mutamento del clima politico o della qualità di credito di un emittente), un apprezzamento del valore di detta valuta di norma tende verosimilmente ad accrescere il valore degli investimenti del Comparto non in Valuta Base, in termini di Valuta Base. Un aumento dei tassi d'interesse od una diminuzione del valore delle valute diverse dalla Valuta Base rispetto a quest'ultima, in generale tende verosimilmente a deprimere il valore degli investimenti del Comparto non denominati nella Valuta Base.

4.29 Titoli Mortgage-Backed ed Asset-Backed

I Comparti Obbligazionari possono investire in titoli che rappresentano una partecipazione in un patrimonio di ipoteche ("titoli *mortgage-backed*") e, nel rispetto delle leggi vigenti, crediti su carte di credito o altri tipi di prestiti ("titoli *asset-backed*"). I pagamenti di capitale e interessi sui prestiti sottostanti sono trasferiti ai detentori di detti titoli per la durata degli stessi. La maggior parte dei titoli *mortgage-backed ed asset-backed* è soggetta al rimborso anticipato del capitale, che tende a verificarsi con maggiore frequenza nelle fasi di calo dei tassi d'interesse. Di solito, detti rimborsi anticipati possono essere reinvestiti soltanto a rendimenti inferiori a quelli prevalenti sul mercato. Di conseguenza, nelle fasi di calo dei tassi d'interesse, detti titoli tendono ad apprezzarsi in termini di valore in misura minore rispetto ad altre obbligazioni fixed income ed hanno minore capacità di assicurare un particolare rendimento. D'altro canto, nelle fasi di aumento dei tassi d'interesse, i titoli *mortgage-backed* e quelli *asset-backed* sono soggetti ad un rischio di svalutazione sostanzialmente identico a quello degli altri titoli fixed income.

Le strategie all'investimento del comparto possono comportare la negoziazione in titoli *mortgage-backed* su base "da allocare" ("TBA") o con passaggio ad una data futura. In una negoziazione TBA, il venditore e l'acquirente concordano il tipo di titolo, la cedola, il valore nominale, il prezzo e la data di liquidazione (di norma successiva di almeno un mese) al momento dell'operazione, ma specificano i patrimoni effettivi di titoli oggetto della negoziazione soltanto prima della data di liquidazione. Nell'intervallo tra negoziazione e data di liquidazione, il

portafoglio può essere esposto al rischio di credito della controparte e mantiene un importo di liquidità o strumenti di rapida liquidazione pari all'importo dell'impegno di acquisto TBA. Per contro, in caso di vendita di titoli TBA, a copertura dell'operazione saranno detenuti titoli *deliverable* equivalenti o un impegno di acquisto TBA a compensazione (cedibile in concomitanza o prima della data dell'impegno di vendita).

I titoli *asset-backed* presentano alcuni rischi di credito diversi da quelli associati ai titoli *mortgage-backed* perché detti titoli non godono del beneficio di una garanzia paragonabile a quello delle attività ipotecarie. In alcuni casi, vi è la possibilità che non si possano recuperare le attività assegnate a garanzia al fine di sostenere i pagamenti relativi a detti titoli.

4.30 Obbligazioni a cedola zero e a interessi differiti

I Comparti Obbligazionari possono investire in obbligazioni a cedola zero e in obbligazioni a interessi differiti, che sono obbligazioni di debito emesse ad uno sconto significativo rispetto al valore nominale. Lo sconto originario è prossimo all'importo totale degli interessi che le obbligazioni matureranno e capitalizzeranno fino alla scadenza o alla prima data di maturazione degli interessi, ad un tasso di interesse che riflette il tasso di mercato del titolo al momento dell'emissione. Mentre le obbligazioni a cedola zero non comportano il pagamento periodico degli interessi, le obbligazioni a interessi differiti di norma contengono un periodo di ritardo prima dell'inizio del regolare pagamento degli interessi. Detti investimenti avvantaggiano l'emittente in quanto ne attenuano l'esigenza iniziale di liquidità allo scopo di far fronte al pagamento degli interessi, e alcuni offrono anche un tasso di rendimento più elevato per attirare gli investitori disposti a differire l'incasso di detta liquidità. Detti investimenti sono esposti ad una volatilità del valore di mercato dovuta alle variazioni dei tassi d'interessi maggiore rispetto a quella associata alle obbligazioni di debito che contengono regolari pagamenti degli interessi; il Comparto può accumulare ricavi su dette obbligazioni anche se non percepisce liquidità.

4.31 Titoli derivati *mortgage-backed*

I titoli derivati *mortgage-backed* (come per esempio i titoli POs (rimborso delle quote capitale in un'unica soluzione), IOs (solo pagamento di interesse) o i titoli ad indicizzazione inversa) sono maggiormente esposti ai rimborsi anticipati delle ipoteche. Di conseguenza, detti titoli derivati *mortgage-backed* comportano di norma un profilo di rischio più elevato. Modeste variazioni nei rimborsi anticipati possono influenzare significativamente il rendimento e il valore di mercato di detti titoli. In genere il rischio di rimborsi anticipati più rapidi del previsto influenza negativamente gli strumenti IOs, i *super floater* e i titoli *mortgage-backed* a premio. Per contro, il rischio di rimborsi anticipati più lenti del previsto influenza negativamente gli strumenti POs, i titoli indicizzati soggetti a tetti massimi sui tassi d'interesse, tranches di supporto e i titoli *mortgage-backed* a sconto. Inoltre, particolari titoli derivati possono essere assoggettati a leva finanziaria in modo da amplificarne l'esposizione (ovvero la sensibilità di prezzo) al rischio di rimborsi anticipati e/o tassi d'interesse.

4.32 Titoli derivati su tasso variabile

I titoli di debito derivati su tasso variabile presentano complessi tipi di rischi di tasso d'interesse. Per esempio, i *range floater* sono soggetti al rischio che la cedola scenda al di sotto dei tassi di mercato se un tasso d'interesse designato fluttua al di fuori dei limiti specifici di una banda di tasso d'interesse o *collar*. I *floater* sulla curva dei rendimenti o a doppio indice sono soggetti al rischio di prezzi inferiori in caso di variazioni sfavorevoli nel differenziale tra due tassi d'interesse designati.

4.33 Rischi connessi all'investimento in titoli obbligazionari dotati di rating Non Investment Grade

I titoli obbligazionari Non Investment Grade sono considerati prevalentemente titoli speculativi in base ai tradizionali standard di investimento e possono avere scarse possibilità di raggiungere il livello "investment grade". I titoli Non Investment Grade e i titoli privi di rating ma dotati di un merito di credito ad essi assimilabile (comunemente noti come "*junk bond*") sono soggetti all'incremento del rischio dell'incapacità dell'emittente di rimborsare il capitale e gli interessi. Detti titoli, definiti anche emissioni ad alto rendimento, possono essere maggiormente soggetti alla volatilità dei prezzi a causa di fattori quali sviluppi societari specifici, sensibilità ai tassi di interesse, pubblicità o percezioni negative (non necessariamente basate su un'analisi dei fondamentali) dei mercati delle *junk bond* e minore liquidità del mercato secondario.

I titoli obbligazionari Non Investment Grade sono spesso emessi a margine di una riorganizzazione o ristrutturazione societaria o nell'ambito di un'operazione di fusione, acquisizione, *takeover* o evento analogo. Inoltre, sono emessi da società meno affermate nell'ottica di un'espansione. Detti emittenti sono spesso notevolmente esposti in termini di leva finanziaria e generalmente hanno minori capacità, rispetto ad entità più affermate e meno indebitate, di effettuare i pagamenti programmati di capitale ed interessi nel caso di sviluppi o andamento congiunturale sfavorevoli.

Il valore di mercato dei titoli obbligazionari Non Investment Grade tende a riflettere i singoli sviluppi societari in misura maggiore rispetto ai titoli "investment grade", che reagiscono principalmente alle fluttuazioni del livello generale dei tassi d'interesse. La capacità del Comparto che investe in titoli obbligazionari Non Investment Grade di conseguire i propri obiettivi di investimento, può pertanto dipendere in misura maggiore dalle valutazioni compiute dal Consulente dell'Investimento in relazione all'affidabilità creditizia degli emittenti dei titoli in oggetto, rispetto a quanto si verifica nel caso di Comparti che investono in titoli "investment grade". Gli emittenti di titoli a obbligazionari Non Investment Grade possono non essere in grado di fare ricorso a metodi più tradizionali di finanziamento e la loro capacità di rispettare le obbligazioni di debito può essere influenzata in modo più negativo – rispetto agli emittenti di titoli "investment grade" – da regressioni economiche, sviluppi societari specifici o incapacità dell'emittente di rispettare stime aziendali specifiche.

Il rischio di perdita a causa di inadempienza del detentore di titoli Non Investment Grade, è significativamente maggiore rispetto a quello dei detentori di altri titoli di debito perché detti titoli Non Investment Grade in genere non sono garantiti e sono spesso subordinati ai diritti di altri creditori degli emittenti dei titoli in oggetto. Gli investimenti in titoli oggetto di inadempienza comportano un rischio aggiuntivo di perdita in caso di perdurante mancato pagamento del capitale e degli interessi. Anche se detti titoli sono detenuti fino alla scadenza, il recupero – da parte del Comparto – dell'investimento iniziale e dell'eventuale reddito o rivalutazione è incerto.

Il mercato secondario per i titoli Non Investment Grade è concentrato nelle mani di un numero relativamente ridotto di operatori di mercato ed è dominato dagli investitori istituzionali. Di conseguenza, il mercato secondario per detti titoli non ha una liquidità pari a quella del mercato secondario per i titoli di rating superiore, ed è anche più volatile. Inoltre, il volume di negoziazione di mercato per i titoli fixed income ad alto rendimento è generalmente inferiore e il mercato secondario per detti titoli è esposto a contrazioni in caso di congiuntura di mercato o economica sfavorevole, indipendentemente da specifiche variazioni negative nelle condizioni di un determinato emittente. Detti fattori possono avere un impatto negativo sul prezzo di mercato e sulla capacità del Comparto di cedere determinati investimenti in portafoglio. A causa della minore liquidità del mercato secondario, il Comparto può inoltre riscontrare maggiori difficoltà nell'ottenere valutazioni accurate dei titoli ad alto rendimento nel proprio portafoglio.

I rating di credito emessi dalle agenzie di *rating* sono concepiti per valutare la sicurezza dei pagamenti del capitale e degli interessi dei titoli dotati di *rating*. Tuttavia, non intendono valutare il rischio di valore di mercato dei titoli Non Investment Grade e pertanto non possono riflettere interamente i rischi reali di un investimento. Inoltre, le agenzie di valutazione del credito non necessariamente riescono a modificare un rating in maniera così tempestiva da riflettere variazioni nell'economia o nelle condizioni dell'emittente tali da influenzare il valore di mercato e la liquidità del titolo in oggetto. Di conseguenza, i rating di credito sono usati unicamente come indicatore preliminare della qualità di un investimento. Gli investimenti in obbligazioni Non Investment Grade e prive di rating comparabili, dipendono dall'analisi del credito compiuta dal Consulente dell'Investimento in misura maggiore di quanto succeda nel caso di investimenti in obbligazioni "investment grade". Il Consulente dell'Investimento si avvale della propria analisi e ricerca del credito, che include uno studio del debito esistente, della struttura di capitale, della capacità di rispettare gli obblighi di debito e pagare i dividendi, della sensibilità dell'emittente alla congiuntura economica, della sua storia operativa nonché della tendenza corrente degli utili. Il Consulente dell'Investimento tiene costantemente sotto controllo gli investimenti nel portafoglio del Comparto, valutando se cedere o conservare i titoli Non Investment Grade e privi di rating comparabili, i cui rating di credito o qualità di credito siano eventualmente cambiati.

4.34 Rischi particolari derivanti dai requisiti di pubblicazione dei dati fiscali in Germania e Austria

Su richiesta, il Fondo è tenuto a fornire alle autorità fiscali tedesche ed austriache la documentazione atta a consentire a dette autorità, *inter alia*, di verificare l'esattezza dei dati fiscali pubblicati. La base su cui sono calcolati detti dati è soggetta ad interpretazioni e, pertanto, non è possibile garantire che dette autorità accettino o

concordino con la metodologia di calcolo del Fondo. Inoltre, gli Azionisti soggetti alle imposte tedesche o austriache devono tenere presente che, nel caso in cui le autorità fiscali tedesche ed austriache dissentissero dalla metodologia di calcolo del Fondo e decidessero che i dati fiscali pubblicati sono errati, un'eventuale successiva correzione non avrà di norma effetto retroattivo ed entrerà in vigore soltanto durante l'esercizio finanziario corrente. Di conseguenza, la correzione potrà ripercuotersi positivamente o negativamente sugli investitori tedeschi o austriaci che percepiscono una distribuzione o cui siano imputate distribuzioni di reddito ipotizzate nell'anno corrente.

4.35 Attività illiquide

Un Comparto ha il diritto di investire fino al 10% del proprio patrimonio in Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario non conformi alle Restrizioni agli investimenti illustrate nel paragrafo 1 dell'Appendice A. In dette circostanze, il Comparto potrebbe non essere in grado di vendere immediatamente detti titoli. Il prezzo di acquisto e la successiva valutazione di titoli oggetto di restrizioni e illiquidi possono riflettere uno sconto (anche significativo) rispetto al prezzo di mercato di titoli equivalenti per cui esiste un mercato liquido.

4.36 Rischio di variazioni del tasso d'interesse passivo

Il Fondo è autorizzato a indebitarsi temporaneamente entro i limiti stabiliti ai sensi dell'Appendice A. Il Fondo può scegliere di ottenere prestiti esclusivamente dalla Banca Depositaria, e il tasso passivo applicato dalla Banca Depositaria potrebbe variare a seconda delle condizioni di mercato. Di conseguenza, il tasso d'interesse passivo applicato dalla Banca Depositaria potrebbe non essere il più competitivo.

4.37 Discordanza tra cicli di liquidazione

I Comparti del Fondo possono investire in mercati che presentano cicli di liquidazione diversi rispetto a quelli del Fondo o con cicli di liquidazione più brevi a causa dell'obbligo di un'anticipazione dei proventi di liquidazione oppure di versamento di una garanzia posticipata. Ne consegue che il Fondo potrebbe incorrere in costi di indebitamento nell'operare in tali mercati.

4.38 Esternalizzazione della gestione del rischio

Il Fondo potrebbe esternalizzare alcuni aspetti del proprio processo di gestione dei rischi, ai sensi della normativa e/o degli standard contabili applicabili, a terzi fornitori del servizio di gestione del rischio. Quest'ultimi, in virtù degli accordi negoziali contenuti nel contratto stipulato con il Fondo, potrebbero imporre un limite massimo di assunzione di responsabilità legata ai servizi prestati dal Fondo.

4.39 Conflitti d'Interesse

Categorie generali di conflitti associati al Fondo

Goldman Sachs Group, Inc. è un'organizzazione operante a livello mondiale che fornisce servizi di ogni tipo in qualità di banca d'affari, servizi di *broker-dealer*, di gestione patrimoniale e finanziaria, ed opera in qualità di soggetto di primaria importanza sui mercati finanziari globali. Agisce pertanto in qualità d'investitore, banca d'affari, fornitore di servizi di ricerca, gestore di patrimoni, consulente finanziario, finanziatore, consulente, *market maker*, negoziatore in conto proprio, *prime broker*, mutuante, agente per conto terzi e per conto proprio, e detiene altre partecipazioni dirette e indirette sui mercati mondiali obbligazionari, valutari, delle materie prime, azionari e di altro tipo, in cui il Fondo direttamente o indirettamente investe. Di conseguenza, Goldman Sachs Group, Inc., la divisione Goldman Sachs dedicata alla gestione patrimoniale, il Consulente dell'Investimento, e le relative affiliate, nonché i relativi amministratori, *partner*, *trustee*, responsabili, soci, funzionari e dipendenti (congiuntamente denominati "Goldman Sachs" ai fini della presente Sezione "Conflitti d'Interessi"), ivi inclusi coloro che potrebbero essere coinvolti nella gestione, vendita, attività d'investimento, nelle operazioni commerciali o nella distribuzione dei Comparti, sono impegnati in attività, e hanno interessi in attività, diverse dalla gestione dei Comparti. Il Fondo non avrà diritto ad alcun compenso relativamente a tali attività. Tali attività e interessi includono una potenziale attività di consulenza, operativa o finanziaria relativa a, ovvero detenzione in, strumenti finanziari, prodotti e società che possono essere direttamente o indirettamente acquistati o venduti dai Comparti e dai loro fornitori di servizi. Di

Goldman Sachs Funds SICAV

seguito si riportano alcune considerazioni di cui gli Azionisti dovrebbero prendere nota e che potrebbero originare conflitti a svantaggio del Fondo:

- Sebbene il Consulente dell'Investimento prenderà decisioni in relazione ai Comparti in conformità ai propri obblighi di corretta gestione dei Comparti, le commissioni, i compensi e gli altri corrispettivi spettanti a Goldman Sachs (ivi inclusi i corrispettivi relativi ai rapporti d'affari di Goldman Sachs) derivanti da tali decisioni potranno (a seguito di determinate decisioni prese dal Consulente dell'Investimento riguardo ai compartimenti, agli investimenti, al fornitore di servizi o ad altre questioni) essere superiori a quelle che sarebbero derivate da altre eventuali decisioni che avrebbero potuto risultare anch'esse corrette per i Compartimenti.
- Goldman Sachs, il proprio personale addetto alle vendite e altri fornitori di servizi finanziari potranno trovarsi in situazioni di conflitto d'interesse legate alla loro attività di promozione dei Compartimenti o ad altre operazioni con il Fondo, che rappresenterebbero incentivi per la loro attività di promozione dei Compartimenti.
- Sebbene la ripartizione delle opportunità d'investimento tra Goldman Sachs, i Compartimenti e altri fondi o conti gestiti da Goldman Sachs potrà dare origine a possibili conflitti a causa dell'esistenza di interessi di natura finanziarie o di altro tipo di Goldman Sachs o del suo personale, il Consulente dell'Investimento non effettuerà la ripartizione esclusivamente sulla base di tali fattori.
- Il Consulente dell'Investimento fornirà consulenza, e prenderà decisioni riguardo ai Compartimenti secondo quanto riterrà essere nell'interesse dei Compartimenti. La consulenza prestata ai Compartimenti o le decisioni sugli investimenti assunte per i Compartimenti potranno differire da, ed essere in conflitto con la consulenza prestata a, o le decisioni assunte per, Goldman Sachs o altri fondi o conti. Le attività compiute per Goldman Sachs o gli altri fondi o conti potrebbero avere effetti negativi sui Compartimenti, e le attività effettuate dai Compartimenti potrebbero beneficiare Goldman Sachs o gli altri fondi o conti. Goldman Sachs può limitare le operazioni per quanto riguarda se stessa ma non per i Compartimenti, e viceversa.
- Il personale di Goldman Sachs potrà avere vari livelli di interessi economici e altri interessi in conti o prodotti promossi o gestiti da tale personale, rispetto ad altri conti o prodotti promossi o gestiti dagli stessi.
- Goldman Sachs non avrà alcun obbligo di fornire ai Compartimenti, né di eseguire operazioni per conto dei Compartimenti in base ad informazioni di mercato o di altra natura, analisi, modelli tecnici o ricerche in proprio possesso.
- Nella misura consentita dalle leggi vigenti nel Lussemburgo e di altre leggi e regolamenti applicabili, i Compartimenti potranno concludere operazioni in cui Goldman Sachs agisce in conto proprio, o in cui Goldman Sachs agisce per conto dei Compartimenti e degli altri soggetti coinvolti in tali operazioni. Goldman Sachs potrebbe trovarsi in situazioni di conflitto d'interesse in relazione a tali operazioni. Se il Consulente dell'Investimento adisce trova in una posizione di conflitto d'interesse, si prenderà cura di assicurarsi che il relativo Compartimento del Fondo riceva un trattamento corretto. In tal senso, il Consulente dell'Investimento ha elaborato, ha attuato e mantiene una politica di conflitti d'interesse scritta. In aggiunta, il Consulente dell'Investimento può di volta in volta negoziare, in conto proprio o di terzi, con un Compartimento del Fondo, purché tali operazioni siano compatibili con i migliori interessi di tale Compartimento e siano effettuati a condizioni normali di mercato.
- Goldman Sachs può agire in qualità di *broker*, *dealer*, agente, mutuante o in altra qualità per i Compartimenti, e tratterà tutte le commissioni, i corrispettivi e gli altri compensi relativi alle attività svolte in tali qualità.

Goldman Sachs Funds SICAV

- I titoli negoziati per i Comparti potranno, ma non dovranno necessariamente essere accorpati ai titoli negoziati per altri fondi o conti gestiti da Goldman Sachs. Quando le operazioni risono aggregate, ma non è possibile ottenere lo stesso prezzo o esecuzione sull'intero volume dei titoli acquistati o venduti, si potrà fare una media tra i vari prezzi, e ai Comparti sarà addebitato o accreditato il prezzo medio. Pertanto, l'effetto dell'accorpamento potrà, in alcuni casi, essere a svantaggio dei Comparti.
- I prodotti e i servizi che il Consulente dell'Investimento o i suoi affiliati ricevono dai *broker* in relazione a servizi di intermediazione forniti ai Comparti e altri fondi o conti gestiti da Goldman Sachs potrà andare sproporzionatamente a vantaggio di altri tali fondi e conti d'investimento sulla base dei relativi importi dei servizi di intermediazione forniti ai Comparti e a tali altri fondi e conti d'investimento.
- Sebbene il Consulente dell'Investimento assumerà decisioni di voto per delega secondo quanto ritiene opportuno, e secondo le proprie politiche tese ad evitare conflitti d'interessi, le decisioni di voto per delega assunte dal Consulente dell'Investimento rispetto ai titoli del Comparto potranno essere a favore degli interessi di altri clienti o attività di altre divisioni o unità di Goldman Sachs.
- La legge (ivi incluse le leggi relative all'accorpamento di posizioni tra diversi fondi e conti) e le prassi interne di Goldman Sachs potranno limitare le attività d'investimento dei Comparti. Le informazioni di cui Goldman Sachs è in possesso potrebbero avere l'effetto di limitare le attività d'investimento dei Comparti.

Le attività presenti e future di Goldman Sachs, diverse da quelle descritte nella presente Sezione, potranno dare origine ad ulteriori conflitti d'interesse. Si invitano i potenziali investitori ad esaminare attentamente i seguenti paragrafi, che descrivono in maniera più esauriente i seguenti e altri conflitti d'interesse che potrebbero derivare da altre attività e interessi di Goldman Sachs:

Potenziali conflitti relativi alle decisioni del comparto, la vendita delle Azioni nei Comparti e ripartizione di opportunità d'investimento

Ulteriori attività di Goldman Sachs che possono avere un impatto sul Fondo

Il Consulente dell'Investimento prende decisioni in relazione ai Comparti in base agli obblighi previsti in capo ad esso in qualità di Consulente dell'Investimento del Fondo. Tuttavia, le altre attività svolte da Goldman Sachs potrebbero avere effetti negativi sui Comparti. A seguito delle varie attività e dei vari interessi di Goldman Sachs (come descritti nel paragrafo "*Categorie generali di conflitti associati al Fondo*" sopra indicato), è probabile che i Comparti abbiano molteplici rapporti d'affari con, e che investano in, s'impegnino in operazioni con, prendano decisioni di voto relativamente a, od ottengano la prestazione di servizi da parte di, soggetti per i quali Goldman Sachs presta o cerca di prestare servizi di banca d'affari o altri servizi. E' altresì probabile che i Comparti effettuino operazioni in titoli che rispetto ai quali Goldman Sachs opera come *market maker*, o in cui abbia comunque altri interessi diretti o indiretti. Inoltre, mentre il Consulente dell'Investimento assumerà decisioni per i Comparti in base al proprio obbligo di provvedere corretta gestione dei Comparti, le commissioni, le attribuzioni, i compensi e gli altri corrispettivi dovuti a Goldman Sachs (ivi inclusi i benefici relativi ai rapporti d'affari di Goldman Sachs) spettanti a Goldman Sachs e derivanti da tali decisioni potranno (a seguito di determinate decisioni prese dal Consulente dell'Investimento riguardo ai comparti, agli investimenti, al fornitore di servizi o ad altre questioni) essere superiori a quelle che sarebbero derivate da altre eventuali decisioni che avrebbero potuto risultare opportune per i Comparti.

Interessi finanziari o altri interessi e relazioni di Goldman Sachs o di intermediari che possono incentivare Goldman Sachs o gli intermediari a promuovere la vendita delle Azioni nel Comparto.

Goldman Sachs Funds SICAV

Goldman Sachs, i suoi addetti e altri fornitori di servizi finanziari, hanno interesse a promuovere la vendita delle Azioni nei Comparti. Per quanto riguarda Goldman Sachs e il suo personale, la remunerazione e la redditività relative ai servizi per, e alle vendite dei Comparti o altri prodotti potrebbero essere superiori alla remunerazione e alla redditività relative ai servizi per, e alla vendita di determinati fondi o altri prodotti oggetto di eventuale fornitura od offerta.

Il conflitto potrebbero sorgere in relazione agli incentivi collegati alle vendite. Goldman Sachs e i suoi addetti alla vendita potranno ricevere direttamente od indirettamente una parte delle commissioni e dei corrispettivi addebitati ai Comparti o ai loro azionisti. Goldman Sachs e i propri addetti alla consulenza o altri addetti potranno inoltre beneficiare dall'aumento del valore delle attività affidate in gestione. Le commissioni e i corrispettivi potranno inoltre essere superiori a quelli previsti per alcuni prodotti o servizi, e la remunerazione e la redditività ottenute da Goldman Sachs e dal relativo personale a seguito delle operazioni svolte per conto di, o della gestione dei Comparti potranno essere superiori alla remunerazione e alla redditività generate da altri fondi o prodotti. Al fine di evitare qualsiasi dubbio, si precisa che quanto sopra non dà origine, né implica alcun aumento delle commissioni addebitate al, o comunque gravanti sul Fondo o su qualsiasi Comparto.

In relazione ad un conto per cui Goldman Sachs agisca in qualità di consulente, Goldman Sachs e i suoi addetti potrebbero ricevere un compenso, o realizzare un guadagno maggiore rispetto a quello che potrebbero ottenere o realizzare con un conto per il quale l'attività di consulenza sia svolta da un soggetto non affiliato. Le differenze a livello di compenso possono essere dovute al pagamento, da parte di Goldman Sachs, di parte della propria commissione per la consulenza al consulente dell'investimento non affiliato, o a eventuali accordi sui compensi, ivi inclusi quelli di gestione dei compartimenti, alle operazioni di intermediazione o ai servizi al conto. Le differenze a livello di compenso possono rappresentare un incentivo economico da parte di Goldman Sachs e del suo personale, a raccomandare Goldman Sachs rispetto ad un'altro consulente dell'investimento non affiliato, ovvero ad effettuare operazioni su di un conto piuttosto che su di un altro.

Goldman Sachs potrebbe altresì avere rapporti con, ed acquistare da, o distribuire, o vendere servizi o prodotti a, distributori, consulenti e altri soggetti che segnalano i Comparti, o che s'impegnano in operazioni con, o per i Comparti. Ad esempio, Goldman Sachs partecipa regolarmente a conferenze sponsorizzate da consulenti e dall'industria di riferimento, e potrà acquistare servizi formativi, relativi a dati od altri servizi da consulenti o altri terzi, che ritenga utili per il proprio personale e per la propria attività. I prodotti e i servizi acquistati da consulenti potrebbero includere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli che sono di supporto a Goldman Sachs al fine di comprendere i punti di vista del consulente sul processo di gestione degli investimenti. I consulenti e gli altri terzi che forniscono servizi di consulenza od altri servizi a potenziali investitori dei Comparti potrebbero ricevere commissioni da Goldman Sachs o dai Comparti in relazione alla distribuzione di azioni detenute nei Comparti o altri prodotti di Goldman Sachs.

Per esempio, Goldman Sachs può concludere accordi di condivisione di commissioni o proventi con consulenti, fornitori di servizi e altri intermediari in relazione all'investimento in organismi di investimento collettivo o altri servizi o prodotti offerti o gestiti dal Consulente dell'Investimento. Goldman Sachs può altresì versare una commissione per l'adesione ad organizzazioni statali, locali o industriali ovvero sponsorizzare conferenze o forum educativi organizzati per partecipanti al settore finanziario, ivi incluso, trustee, fiduciari, consulenti, amministratori, personale statale o locale e altri clienti. L'adesione di Goldman Sachs a tali organizzazioni permette a Goldman Sachs di partecipare a tali conferenze e forum educativi nonché favorisce la sua interazione con i partecipanti alla conferenza e la comprensione delle opinioni e degli obiettivi dei partecipanti alla conferenza.

Inoltre, il personale di Goldman Sachs, ivi inclusi i dipendenti del Consulente dell'Investimento, potrebbero far parte del consiglio di amministrazione ovvero avere rapporti di consulenza, intermediazione o altri tipi di rapporto con emittenti, distributori, consulenti e altri soggetti che potrebbero detenere partecipazioni nei Comparti o che potrebbero consigliare investimenti nei Comparti o distribuire i Comparti. Inoltre, Goldman Sachs, ivi incluso il Consulente dell'Investimento, potrebbe elargire contributi in beneficenza ad istituti, ivi inclusi gli istituti che intrattengono rapporti con clienti o con il personale di clienti. Il personale di Goldman Sachs può inoltre effettuare contributi a carattere politico. Sulla base dei rapporti e degli accordi di cui al presente paragrafo, i consulenti, i distributori e altri soggetti potrebbero trovarsi in situazioni di conflitto d'interesse legate all'attività di commercializzazione dei Comparti o altre operazioni sui Comparti, da essi svolte, che incentiverebbero la commercializzazione dei Comparti o darebbero origine ad altri conflitti.

Nei limiti ammessi dalla normativa applicabile, Goldman Sachs o il Fondo possono effettuare pagamenti a dealer autorizzati ovvero ad altri intermediari finanziari (gli "Intermediari") di tanto in tanto al fine di promuovere i Comparti/, i Conti Cliente/GS (come sotto definiti) e altri prodotti. Oltre alle commissioni di collocamento, oneri di vendita o altre commissioni di distribuzioni, tali pagamenti possono essere soddisfatti mediante imputazione al patrimonio di Goldman Sachs o a importi dovuti a Goldman Sachs piuttosto che mediante uno specifico onere separato a carico del Fondo, dei Conti Cliente/GS o di altri prodotti. Tali pagamenti possono costituire, in ogni caso in conformità alla normativa applicabile, un corrispettivo agli Intermediari per, tra l'altro, le seguenti attività: commercializzazione dei Comparti, dei Conti Cliente/GS e di altri prodotti (consistenti nell'inclusione dei Comparti, dei Conti Cliente/GS e di altri prodotti in liste di fondi raccomandati o preferibili ovvero in determinati programmi di collocamento di volta in volta sponsorizzati dagli Intermediari), accesso agli agenti autorizzati e alla forza vendita degli Intermediari, ivi incluso nel contesto di conferenze e altre riunioni; assistenza nella formazione ed educazione del personale; "finders" o commissioni di segnalazione per aver indirizzato i clienti ai Comparti, ai Conti Cliente/GS e ad altri prodotti (che può includere promozioni nelle comunicazioni con i clienti, gli agenti autorizzati e la forza vendita degli Intermediari), e/o altri specifici servizi che siano tesi ad assistere nella distribuzione e commercializzazione dei Comparti, dei Conti Cliente/GS e di altri prodotti. Tali pagamenti possono essere in un importo fisso; possono essere basati sul numero dei conti dei clienti detenuti presso l'Intermediario o possono essere calcolati su altre basi. Il pagamento può, nella misura in cui è ammesso dalla normativa applicabile, consistere in un contributo ai vari piani di incentivazione (in natura o in contanti) di promozione di determinati prodotti, nonché di sponsorizzazione di programmi educativi, promozioni e competizioni di vendite. Inoltre, se conforme alla normativa applicabile, tali pagamenti possono anche includere rimborsi per costi di viaggio, vitto, alloggio e intrattenimento degli Intermediari, della sua forza vendita, degli ospiti in relazione a programmi educativi, di vendita o promozionali. I pagamenti aggiuntivi versati da Goldman Sachs possono essere altresì corrispettivo agli Intermediari per l'attività di sub-deposito, amministrative e/o societarie (o altro servizio per gli investitori) che si aggiungono alle commissioni versate per tali servizi dai prodotti.

Potenziati conflitti relativi alla ripartizione di opportunità d'investimento tra il Fondo e gli altri conti Goldman Sachs

Goldman Sachs potrebbe trovarsi in situazioni di conflitto d'interesse con riferimento alla ripartizione degli investimenti o alle decisioni operative relative ai Comparti, ivi incluse le situazioni in cui Goldman Sachs o il suo personale (ivi incluso il personale del Consulente dell'Investimento) hanno interessi. Ad esempio, i Comparti potrebbero competere per le opportunità d'investimento con conti o fondi d'investimento attuali o futuri gestiti, o per i quali viene svolta l'attività di consulenza, da Goldman Sachs (ivi incluso il Consulente dell'Investimento), od in cui Goldman Sachs (ivi incluso il Consulente dell'Investimento) o il suo personale abbiano interessi (congiuntamente, il "Conti Cliente/GS"). I Conti Cliente/GS potrebbero assicurare maggiori commissioni o altro tipo di indennizzo (ivi incluse le commissioni basate sulla performance, sull'azione o altri interessi) in favore di Goldman Sachs (ivi incluso il Consulente dell'Investimento).

Goldman Sachs potrebbe gestire o svolgere attività di consulenza per i Conti Cliente/GS i cui obiettivi d'investimento sono simili a quelli dei Comparti, e/o potrebbe cercare di effettuare investimenti in titoli od altri strumenti, settori o strategie d'investimento in cui i Comparti possono investire. Ciò potrebbe dare origine a possibili conflitti e differenze tra i Comparti e gli altri Conti Cliente/GS, in particolare laddove la disponibilità o liquidità di tali investimenti sia limitata. Ad esempio, potrebbe sussistere disponibilità limitata, a titolo esemplificativo, nei mercati emergenti, titoli ad alto rendimento, titoli di debito, di settori regolamentati e di nuove emissioni o emissioni nel contesto di offerte di sottoscrizione e ammissione a negoziazione. Operazioni finanziarie da parte di molteplici Conti Cliente/GS (ivi inclusi i conti in cui Goldman Sachs e il suo personale hanno un interesse), degli altri clienti di Goldman Sachs o di Goldman Sachs stessa possono diluire o influenzare negativamente i valori, i prezzi o le strategie d'investimento associate ai titoli detenuti dai Conti Clienti/GS (ivi incluso il Fondo), in particolare, a titolo esemplificativo, le strategie relative a piccole capitalizzazioni, ai mercati emergenti o a quelle meno liquide.

Il Consulente dell'Investimento ha messo in atto politiche e procedure in base alle quali il Consulente dell'Investimento provvederà alla ripartizione di opportunità d'investimento ed effettuerà decisioni di acquisto e vendita tra i Comparti e gli altri Conti Cliente/GS, nelle forme che il Consulente dell'Investimento riterrà ragionevoli, a propria esclusiva discrezione e tenuto conto dei propri obblighi fiduciari nei confronti di ciascun Conto Cliente/GS. In molti casi, tali politiche hanno come risultato una ripartizione pro rata delle limitate

opportunità tra i Conti Cliente/GS, ma, in molti altri casi, le ripartizioni riflettono numerosi altri fattori basati sul giudizio ragionevole del Consulente dell'Investimento circa il migliore utilizzo di tali limitate opportunità relativamente agli obiettivi, limitazioni e requisiti di ciascun Conto Cliente/GS e applicabile ad una varietà di fattori rilevanti inclusi quelli sotto descritti. Il Consulente dell'Investimento cerca di trattare tutti i propri clienti in maniera ragionevole alla luce di tutti i fattori che rilevano ai fini della gestione di un conto. In taluni casi l'applicazione dei fattori descritti di seguito potrebbe risultare nella allocazione degli investimenti ad alcuni conti da rispetto ad altri conti che potrebbero non riceverla. Ripartizioni non proporzionali potrebbero avvenire più frequentemente nel comparto obbligazionario rispetto a quello azionario. Ciò in quanto in molti casi molteplici investimenti appropriati o sostanzialmente simili sono disponibili nelle strategie obbligazionarie, ovvero in quanto sussistono differenze nei fattori di parametro, strategie speculative, o altre ragioni. Tuttavia potrebbero esserci ripartizioni non proporzionali anche in aree diverse. L'applicabilità di questi fattori come di seguito descritti potrebbero risultare in allocazioni in cui Goldman Sachs e gli impiegati Goldman Sachs potrebbero ricevere un'allocazione o un'opportunità non allocata ad altri Conti Cliente/GS (ivi incluso il Fondo). Le allocazioni possono essere basate su numerosi fattori e potrebbero non essere sempre basate proporzionalmente sul patrimonio gestito.

Il Consulente dell'Investimento adotta decisioni in tema di allocazione, con riferimento a numerosi fattori. Tali fattori includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, (i) gli orizzonti temporali d'investimento, gli obiettivi d'investimento e le linee guida (ii) diversi livelli d'investimento per strategie diverse; (iii) obiettivi d'investimento e limiti specifici per clienti, inclusa la possibilità di fare leva attraverso vendite allo scoperto o altre tecniche; (iv) l'attesa capacità futura dei Conti Cliente/GS; (v) conti brokerage pienamente diretti; (vi) sensibilità fiscale; (vii) i requisiti di adeguatezza e la natura dell'opportunità all'investimento; (viii) le linee guida relative al rendimento; (ix) la disponibilità di contanti per l'investimento; (x) l'entità relativa e l'entità futura prevista dei conti applicabili; (xi) considerazioni relative alla disponibilità di opportunità adatte all'investimento; e/o (xii) considerazioni relative alla minima denominazione, i minimi incrementi, soglie minime e lotti di negoziazione. Considerazioni di appropriatezza includono tra gli altri: (i) la desiderabilità di un'opportunità d'investimento rispetto ai diversi conti; (ii) la concentrazione di posizioni in un conto; (iii) l'adeguatezza dell'opportunità rispetto al parametro e sensibilità al parametro di riferimento di un conto; (iv) tolleranza al rischio, i parametri per la valutazione del rischio e le strategie di allocazione; (v) l'uso dell'opportunità d'investimento in sostituzione di una garanzia o strumento che, secondo il parere del gestore dell'investimento, risulta attraente per un conto; (vi) i considerazioni relative alla posizione di copertura in un *pair trade*; e/o (vii) considerazioni in relazione alla opportunità di dare ad un sottinsieme di conti esposizione ad un determinato settore.

Sebbene la ripartizione delle opportunità d'investimento tra i Comparti e altri Conti Cliente/GS possa dare origine a possibili conflitti d'interesse a fronte degli interessi detenuti da Goldman Sachs o dal suo personale in un Conto Clienti/GS, o in quanto Goldman Sachs può ricevere commissioni o compensi superiori dall'allocazione in un Conto Cliente/GS relativo ad un altro, il Consulente dell'Investimento non terrà conto di tali interessi o maggiori commissioni o compensi nel decidere le ripartizioni.

Le decisioni relative alle ripartizioni tra i conti potranno favorire un conto o un gruppo di conti rispetto ad altri. Il Consulente dell'Investimento potrà valutare un'opportunità d'investimento o particolari acquisti o vendite come idonee per uno o più Conti Cliente/GS o per se stesso o un'affiliata, ma non per i Comparti, ovvero potrà ritenerli come idonei per, o disponibili ai Comparti ma con dimensioni, termini o tempistiche diversi da quelli che risultano idonei per altri Conti Cliente/GS. Il Consulente dell'Investimento è inoltre decidere di non attribuire a, né acquistare né vendere per i Conti Clienti/GS tutte le operazioni d'investimento per le quali i Conti Cliente/GS potranno risultare idonei. Pertanto, l'importo, la tempistica, la strutturazione o i termini di un investimento da parte dei Comparti anno differire da, e la performance potrà essere inferiore rispetto agli investimenti e alla performance di altri Conti Cliente/GS.

Ulteriori potenziali conflitti relativi alla gestione del Fondo dal Consulente dell'Investimento

Potenziali limiti e tematiche inerenti all'informazione detenuta dal Goldman Sachs

A seguito dell'apposizione di barriere informative costituite tra le differenti divisioni di Goldman Sachs, il Consulente dell'Investimento non ha in generale accesso all'informazione in, e non può accedere al personale impiegato nelle, altre aree di Goldman Sachs. Pertanto, il Consulente dell'Investimento non avrà la possibilità di gestire i Comparti con il beneficio dell'informazione detenuta da altre divisioni di Goldman

Goldman Sachs Funds SICAV

Sachs. Fermo restando le prassi e le procedure seguite dal Consulente dell'Investimento in merito alla limitazione alla diffusione di informazioni, il Consulente dell'Investimento potrà di volta in volta consultarsi con il personale operante in altri uffici di Goldman Sachs, o con soggetti non collegati a Goldman Sachs, o potrà costituire comitati sulle politiche d'investimento costituiti, tra l'altro, anche da tale personale. L'adempimento, da parte di tali soggetti, degli obblighi relativi alla consultazione con il personale del Consulente dell'Investimento potrà essere in conflitto con i settori di cui sono responsabili in via principale nell'ambito di Goldman Sachs o altrove. In relazione alle loro attività svolte con il Consulente dell'Investimento, tali soggetti potranno ricevere informazioni in merito alle proposte d'investimento per i Comparti avanzate dal Consulente dell'Investimento, che non sono di pubblico dominio. Non vi sarà alcun obbligo, da parte di tali soggetti, di rendere disponibili all'uso per i Comparti le informazioni o le strategie ad essi note o elaborate in relazione alle attività dei loro clienti, svolte in conto proprietario od altre attività. Inoltre, Goldman Sachs non avrà alcun obbligo di rendere disponibili ricerche o analisi prima della relativa diffusione presso il pubblico.

Il Consulente dell'Investimento assume decisioni per i Comparti sulla base dei programmi d'investimento dei Comparti. Il Consulente dell'Investimento potrà avere di volta in volta accesso ad alcune analisi e modelli tecnici di proprietà esclusiva, di importanza fondamentale, elaborati da Goldman Sachs e dal suo personale. Tuttavia, Goldman Sachs non avrà alcun obbligo di effettuare operazioni per conto dei Comparti sulla base di tali analisi e modelli.

Inoltre, Goldman Sachs non avrà l'obbligo di procurare, rendere disponibili ai, o condividere con i Comparti informazioni, strategie d'investimento, opportunità o idee note al personale di Goldman Sachs o elaborate od usate in relazione ad altri clienti o attività. Goldman Sachs e alcuni membri del suo personale, ivi incluso il personale del Consulente dell'Investimento o altro personale di Goldman Sachs che fornisce servizi di consulenza o altri servizi ai Comparti, potrà essere in possesso di informazioni non note a tutto il personale di Goldman Sachs, e tale personale potrà, sulla base di tali informazioni, agire in modo tale da influire negativamente sui Comparti. Un Comparto ovvero un Cliente/Conto GS potrebbero subire perdite in periodi in cui Goldman Sachs e altri conti ottengono notevoli guadagni in relazione al proprio trading proprietario ovvero trading per altri conti.

Goldman Sachs potrà di volta in volta venire in possesso di informazioni significative, non di dominio pubblico, o di altre informazioni che potrebbero limitare la possibilità, per i Comparti, di acquistare e vendere investimenti. La flessibilità d'investimento dei Comparti potrà di conseguenza essere limitata. Il Consulente dell'Investimento non è, di norma, autorizzato ad ottenere od usare informazioni significative che non sono di dominio pubblico, nell'effettuare acquisti e vendite su titoli quotati per i Comparti.

Goldman Sachs esegue attività di *broker-dealer*, *banking* ed altre attività a livello globale e conduce un'attività nota come Goldman Sachs Securities Services ("GSS") che fornisce ai clienti servizi di *prime brokerage*, amministrativi e altri servizi che potrebbero coinvolgere mercati e titoli nei quali i Comparti investono. Tali attività danno a GSS ed a altre parti un ampio accesso alla condizione corrente di alcuni mercati, investimenti e fondi e una dettagliata conoscenza degli operatori del risparmio gestito. Come conseguenza delle attività descritte nel presente paragrafo e dall'accesso e conoscenza derivante da queste, parti di Goldman Sachs potrebbero essere in possesso di informazioni relative ai mercati, investimenti e fondi, che, se note al Consulente dell'Investimento, potrebbero indurlo a disporre, conservare o aumentare le posizioni negli investimenti detenuti dal Comparto o acquisire alcune posizioni per conto del Comparto. Goldman Sachs non ha alcun obbligo di fornire informazioni al Consulente dell'Investimento o in particolare al personale del Consulente dell'Investimento che assume le decisioni dell'investimento per conto del Comparto.

Conflitti potenziali relativi alle attività in conto proprio e per conto di altri conti di Goldman Sachs e del Consulente dell'Investimento.

I risultati delle attività d'investimento dei Comparti potranno differire notevolmente dai risultati raggiunti da Goldman Sachs per i propri conti di proprietà, e dai risultati raggiunti da Goldman Sachs per altri Conti Cliente/GS. Il Consulente dell'Investimento gestirà i Comparti e gli altri Conti Cliente/GS la cui gestione gli è affidata, secondo i propri obiettivi e linee guida d'investimento. Tuttavia, Goldman Sachs potrà prestare consulenza, e compiere atti in relazione ai Conti Cliente/GS attuali o futuri, che potrebbero porsi in concorrenza od in conflitto con la consulenza che il Consulente dell'Investimento potrebbe dare ai Comparti,

ivi incluso in merito al profitto dell'investimento, la tempistica o tipologia di atto relativo all'investimento o al metodo di uscita dall'investimento.

Le operazioni effettuate da Goldman Sachs o dai Conti Cliente/GS potrebbero avere effetti negativi sui Comparti. Goldman Sachs e uno o più Conti Cliente/GS potrebbero acquistare o vendere posizioni, mentre i Comparti potrebbero seguire la stessa strategia od una strategia diversa (anche potenzialmente contraria), che potrebbe andare a svantaggio dei Comparti. Ad esempio, un Comparto potrebbe acquistare un titolo, e Goldman Sachs o i Conti Cliente/GS potrebbe stabilire una posizione corta su quello stesso titolo. La successiva vendita allo scoperto potrebbe determinare la riduzione del prezzo del titolo detenuto dal Comparto. Potrebbe inoltre verificarsi che il Comparto stabilisca una posizione allo scoperto su di un titolo, e Goldman Sachs od altri Conti Cliente/GS acquistino quello stesso titolo. Il successivo acquisto potrebbe determinare un aumento del prezzo della posizione sottostante con riferimento all'esposizione alla derivante dalla vendita allo scoperto del Comparto, e tale aumento di prezzo potrebbe essere a sfavore del Comparto.

I Conflitti potrebbero anche sorgere perché le decisioni riguardanti i Comparti potrebbero favorire Goldman Sachs o altri Conti Cliente/GS. Ad esempio, la vendita di una posizione lunga o la costituzione di una posizione corta da parte di un Comparto potrebbe determinare una diminuzione del prezzo dello stesso titolo venduto allo scoperto da (e quindi essere favorevole a) Goldman Sachs o da altri Conti Cliente/GS, e l'acquisto di un titolo o la copertura di una posizione corta in un titolo da parte di un Comparto potrà determinare un aumento del prezzo dello stesso titolo detenuto da (e quindi essere favorevole a) Goldman Sachs o da altri Conti Cliente/GS.

Inoltre, le operazioni d'investimento da parte di uno o più Conti Cliente/GS e di Goldman Sachs potrebbero avere l'effetto di diminuire, o comunque di sfavorire i valori, i prezzi o le strategie d'investimento di un Comparto, in particolare, a titolo non esaustivo, le strategie di bassa capitalizzazione, relative ai mercati emergenti o di minor liquidità. Questo potrebbe accadere, ad esempio, quando le decisioni riguardanti un Comparto si basano su ricerche o altre informazioni utilizzate anche per supportare le decisioni per altri Conti Cliente/GS. Quando Goldman Sachs o un Conto Cliente/GS adotta una decisione sui compartimenti o strategia prima di, o contestualmente a simili decisioni o strategie per un Comparto (in ogni caso le decisioni del comparto derivano dalle stesse analisi di ricerca o altre informazioni), l'impatto del mercato, la scarsa liquidità o altri fattori potrebbero determinare il conseguimento, da parte del Comparto, di risultati meno favorevoli, e i costi d'implementazione di tali decisioni o strategie potrebbero risultare aumentati, o il Comparto potrebbe comunque subire effetti negativi. Goldman Sachs potrà, in alcuni casi, decidere di adottare prassi e procedure interne tese a limitare tali effetti sui Conti Cliente/GS, che potrebbero impedire ad un Comparto di intraprendere alcune attività, ivi incluso l'acquisto o gli atti di disposizione di titoli, sebbene invece lo svolgimento di tali attività potrebbe essere desiderabile per il Comparto.

Gli amministratori, i funzionari e i dipendenti di Goldman Sachs, ivi incluso il Consulente dell'Investimento, possono acquistare e vendere i titoli o altri investimenti per i loro conti (anche mediante fondi d'investimento gestiti da Goldman Sachs, ivi incluso il Consulente dell'Investimento). A seguito delle diverse strategie o restrizioni alla negoziazione e all'investimento, gli amministratori, i funzionari e i dipendenti potrebbero investire in posizioni identiche, diverse o eseguite in momenti diversi rispetto agli investimenti effettuati per i Comparti. Per ridurre la possibilità di effetti sostanzialmente negativi sui Comparti dovuti alle operazioni personali descritte sopra, il Consulente dell'Investimento e Goldman Sachs hanno adottato prassi e procedure che limitano la negoziazione di titoli sui conti personali dei professionisti finanziari e di altri soggetti che, di norma, entrano in possesso di informazioni riguardanti le operazioni sui compartimenti del Fondo. Sia il Consulente dell'Investimento che Goldman Sachs hanno adottato un codice di condotta (congiuntamente denominati i "Codici di Condotta") e procedure di controllo relativamente all'effettuazione di determinate operazioni in titoli a titolo personale, da parte del personale del Consulente dell'Investimento che, secondo il parere di quest'ultimo, implicano possibili conflitti tra tale personale, i Conti Cliente/GS gestiti dal Consulente dell'Investimento e i Comparti. I Codici di Condotta prevedono che il personale del Consulente dell'Investimento s'impegni al rispetto di tutte le norme applicabili, degli obblighi fiduciari e delle norme sull'abuso di mercato a cui il Consulente dell'Investimento è soggetto.

A seguito della ricezione di relazioni o anche in altro modo, i clienti di Goldman Sachs (ivi inclusi i Conti Cliente/GS) potrebbero avere accesso ad informazioni riguardanti le operazioni o le valutazioni del Consulente dell'Investimento che potrebbero avere effetti sulle operazioni dei clienti condotte al di fuori dei conti controllati dal Consulente dell'Investimento. Tali operazioni potrebbero avere effetti negativi sul rendimento dei Comparti. I Comparti potrebbero, inoltre, subire conseguenze negative dai flussi di cassa e dai movimenti di mercato derivanti da operazioni di acquisto e vendita, nonché da aumenti di sottoscrizioni o

di rimborsi disposti rispetto ad altri Conti Cliente/GS. Tali conseguenze potranno essere di maggior entità sui mercati a bassa intensità di movimentazione e a bassa liquidità.

La gestione dei Comparti da parte del Consulente dell'Investimento potrebbe favorire Goldman Sachs. Ad esempio, i Comparti potranno, ai sensi della legge applicabile, investire direttamente o indirettamente in titoli di società, affiliata a Goldman Sachs o in cui Goldman Sachs detiene una partecipazione azionaria, obbligazionaria o di altro tipo. Inoltre, ai sensi della legge applicabile, i Comparti potranno effettuare operazioni d'investimento, a seguito delle quali altri Conti Cliente/GS potrebbero essere sollevati da obbligazioni, o comunque procedere alla dismissione di alcuni investimenti o fare in modo che i Comparti procedano alla dismissione di alcuni investimenti. L'acquisto, la titolarità e la vendita di investimenti da parte dei Comparti potrà influire positivamente sulla redditività degli investimenti di Goldman Sachs o di altri Conti Cliente/GS in, e rispetto alle attività svolte con tali società.

Goldman Sachs insieme ad uno o più Conti/Clienti GS (ivi incluso il Fondo) può anche investire in differenti classi di titoli dello stesso emittente. Di conseguenza, uno o più Conto Clienti/GS potrebbero far valere o azionare diritti nei confronti di un particolare emittente in cui un Comparto ha effettuato investimenti, e i relativi atti potrebbero influire negativamente sul Comparto. Ad esempio, se il Conto Cliente/GS detenesse titoli di debito di un emittente e il Comparto detenesse partecipazioni azionarie dello stesso emittente, e se successivamente l'emittente sperimentasse rischi gestionali e finanziari, il conto Cliente/GS che detiene i titoli di debito potrebbe cercare di ottenere la liquidazione dell'emittente, laddove il Comparto che detiene i titoli azionari preferisce la riorganizzazione dell'emittente. Inoltre, il Consulente dell'Investimento potrebbe anche, in particolari circostanze, perseguire o ottenere l'esecuzione forzata dei propri diritti nei confronti di un particolare emittente, per conto di uno o più Conti Cliente/GS (ivi incluso il Fondo), o i dipendenti Goldman Sachs potrebbero attivarsi unitamente per perseguire o ottenere l'esecuzione forzata di tali diritti. I Comparti potrebbero subire effetti negativi a seguito delle attività di Goldman Sachs o di altri Conti Cliente/GS, e le operazioni per i Comparti potranno essere diminuite o effettuate a prezzi o termini che potrebbero risultare meno favorevoli di quanto invece avrebbero potuto essere se Goldman Sachs e i Conti Cliente/GS non avesse attivato una particolare azione peritoni confronti dell'emittente dei titoli. Inoltre, in particolari casi, il personale del Consulente dell'Investimento potrebbe ottenere informazioni sull'emittente di rilievo per la gestione di altri Conti Cliente/GS che potrebbero limitare l'abilità del personale del Consulente dell'Investimento di comprare o vendere titoli dell'emittente per conto dei Comparti.

Nella misura consentita dalla legge, Goldman Sachs potrebbe dare origine, sottoscrivere, vendere o emettere, o agire in qualità di agente per il collocamento o distributore di strumenti derivati rispetto ai Comparti o rispetto ai titoli, alle valute o agli strumenti sottostanti dei Comparti, o che potrebbero essere comunque basati sulla performance dei Comparti (collegialmente definiti come "Prodotti d'Investimento Strutturati"). I valori dei Prodotti d'Investimento Strutturati potrebbero essere connessi al valore patrimoniale netto del Comparto e/o ai valori degli Investimenti del Comparto. Inoltre, nella misura consentita dalla legge, Goldman Sachs (incluso il suo personale o i Conti Cliente/GS) potrebbe investire nei Comparti, e coprire le sue posizioni derivate attraverso l'acquisto o la vendita di azioni nei Comparti, riservandosi il diritto di rimborso su alcuni o tutti i suoi investimenti in qualsiasi momento senza che sia necessaria una notifica degli Azionisti. In relazione ai Prodotti d'Investimento Strutturati e ai fini di copertura, di bilanciamento o altro, i Conti Cliente/GS potrebbero acquistare o vendere gli investimenti detenuti dal Comparto o potrebbero detenere posizioni sintetiche volte a ripetere o coprire il rendimento degli investimenti di un Comparto. Tali posizioni potrebbero differire da e/o essere contrarie alle posizioni dei Comparti. Un investimento Goldman Sachs può essere effettuato su qualsiasi classe di azioni del Comparto, ivi incluso una classe che non soggetta a Commissioni di Sottoscrizione o altre spese o commissioni. Inoltre Goldman Sachs potrebbe effettuare prestiti agli Azionisti o stipulare accordi simili garantiti da un pegno sulle azioni detenute da un Azionista nel Comparto, e, nel caso in cui l'Azionista risultasse inadempiente alle sue obbligazioni Goldman Sachs avrebbe diritto ad escutere tali azioni. Tali operazioni e le relative escussioni possono essere significativi e potrebbero essere effettuati senza notifica agli Azionisti. La struttura o le altre caratteristiche degli strumenti derivanti potrebbero influire negativamente sui Comparti. Ad esempio, gli strumenti derivati potrebbero costituire investimenti leveraged nei Comparti, e le caratteristiche di leveraged di tali investimenti potrebbero rendere più probabile (a seguito di eventi di inadempimento o altri eventi) il verificarsi di significativi rimborsi di interessi a valere sui Comparti, in maniera più rapida di quanto avrebbe potuto essere in altri casi. Goldman Sachs, che agisce in capacità commerciale in relazione a tali strumenti derivati, potrebbe infatti determinare tale rimborso. Questo potrebbe avere ripercussioni negative sulla gestione e sulle posizioni dell'investimento, sulla flessibilità e le strategie di diversificazione dei Comparti e sull'importo delle commissioni, delle spese e di altre voci di costo sostenute direttamente o indirettamente per conto dei

Goldman Sachs Funds SICAV

Comparti. Analogamente, Goldman Sachs (e il suo personale o i Conti Cliente/GS) potrà investire nei Comparti, potrà procedere alla copertura delle proprie posizioni in derivati acquistando o vendendo azioni dei Comparti, e potrà riservarsi il diritto di ottenere il rimborso di alcuni o di tutti i propri investimenti in qualsiasi momento. Tali investimenti e rimborsi potranno essere di importo considerevole, e potranno essere fatti senza necessità di comunicazione ai soci.

Conflitti potenziali relativi agli investimenti nei Fondi Consentiti segnalati o gestiti dal Goldman Sachs

Nella misura consentita dalla legge applicabile, un Comparto potrà investire in uno o più fondi gestiti da Goldman Sachs. In relazione a tali investimenti, un Comparto, nella misura consentita dalle leggi vigenti nel Lussemburgo e dalle leggi e regolamenti applicabili, provvederà al pagamento della parte di propria competenza di tutte le spese (ivi incluse le eventuali commissioni amministrative e di consulenza per gli investimenti, e gli eventuali oneri di sottoscrizione e rimborso) sostenute dal fondo in cui investe. Il Comparto potrebbe quindi essere tenuto ad ulteriori esborsi (ad esempio, ci potrebbe essere una "commissione doppia" per l'effettuazione di un tale investimento, che non sarebbe presente nel caso di acquisto diretto da parte dell'investitore degli investimenti sottostanti. Infatti Goldman Sachs potrebbe ricevere commissioni in merito alla gestione sia del Comparto sia di tale fondo). In tali circostanze, nonché ogniqualvolta Goldman Sachs riceve commissioni o remunerazioni di qualsiasi tipo relative alla gestione dei servizi, non saranno previsti addebiti o rimborsi ai Comparti.

Conflitti d'interesse potenziale relativi alla selezione di broker e dialer.

Il Consulente dell'Investimento selezionerà *broker* e *dealer* mediante i quali effettuare le operazioni per conto dei Comparti, sulla base del principio della "*best execution*". Il miglior prezzo, determinato dalle commissioni, dai costi equivalenti a commissioni e altri costi operativi è, di norma, un fattore importante ai fini di tale decisione, ma si tiene altresì conto della qualità dei servizi d'intermediazione, e quindi delle capacità d'esecuzione, della disponibilità ad investire capitale, della solvibilità, della stabilità finanziaria, della solvibilità, disponibilità a fornire servizi di ricerca e altri servizi che supportino il Consulente dell'Investimento nel processo decisionale relativo agli investimenti, e della capacità di *clearance* e liquidazione. Conseguentemente, le operazioni effettuate per conto dei Comparti non saranno sempre eseguite in base al prezzo o alla commissione più bassi. Il Fondo potrà di volta in volta stipulare programmi di recupero delle commissioni amministrati da affiliate o altri terzi fornitori di servizi. Data la diversità tra le commissioni applicabili sui vari mercati, e data la diversità dei volumi delle operazioni dei Comparti, tali tassi e volumi potranno favorire un Comparto piuttosto che un altro, e il Fondo non avrà l'obbligo di ripartire le commissioni risparmiate equamente tra i Comparti.

Possibilità di Goldman Sachs di internalizzare o di esternalizzare

Fermo restando quanto previsto dalla legge applicabile, Goldman Sachs, ivi incluso il Consulente dell'Investimento, potrà di volta in volta, senza dare alcun preavviso agli investitori, gestire internamente o esternalizzare alcuni processi o funzioni in relazione ai vari servizi che fornisce ai Comparti nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni amministrative od in altra veste. Tale gestione interna od esternalizzazione potrebbero dare origine a situazioni di conflitto d'interesse.

Conflitti potenziali che potrebbero sorgere quando Goldman Sachs agisce in qualità diversa da quella di Consulente dell'Investimento del Fondo

Conflitti potenziali relativi alle operazioni in proprio e incrociate

Nella misura consentita dalle leggi vigenti nel Lussemburgo e dalle leggi e regolamenti applicabili, i Comparti potranno effettuare operazioni e investire in *future*, titoli, valute, *swap*, opzioni, contratti forward od altri strumenti in cui Goldman Sachs, per conto proprio o su base proprietaria per i propri clienti, è controparte. Un Comparto potrà inoltre effettuare operazioni incrociate in cui Goldman Sachs agisce per conto del Comparto e per l'altro soggetto dell'operazione. Goldman Sachs potrebbe avere responsabilità

potenzialmente conflittuali nei confronti di entrambe le parti di un'operazione incrociata. Ad esempio, Goldman Sachs potrebbe rappresentare sia il Fondo sia un altro Conto Client/GS o un conto come controparte in relazione all'acquisto di un titolo da parte di un Comparto, e Goldman Sachs potrebbe ricevere un compenso o altri pagamenti da una o da entrambe le parti. Ciò potrebbe influenzare pertanto la decisione di Goldman Sachs di determinare l'acquisto di tale titolo da parte del Comparto. Il Fondo terrà in considerazione la possibilità di effettuare un'operazione in proprio od incrociata con Goldman Sachs o le sue affiliate per conto di un Conto Cliente/GS soltanto nella misura consentita dalla legge applicabile.

Conflitti potenziali che potrebbero sorgere quando Goldman Sachs svolge attività commerciali per il Fondo

Nella misura consentita dalla normativa applicabile Goldman Sachs potrà agire in qualità di *broker, dealer*, agente, mutuante o consulente o in altra capacità commerciale per i Comparti. Si anticipa che le commissioni, i *mark-up, mark-down*, le commissioni per la consulenza finanziaria, le commissioni di sottoscrizione e collocamento, le commissioni di vendita, di finanziamento e d'impegno, d'intermediazione, altre commissioni, compensi o utili, tassi, termini e condizioni addebitate da Goldman Sachs saranno, a parer suo, commercialmente ragionevoli, anche se Goldman Sachs, ivi incluso il suo personale di vendita, avranno interesse ad ottenere commissioni e altri compensi favorevoli a Goldman Sachs e al personale di vendita. Goldman Sachs ha il diritto ad una remunerazione quando agisce in qualità diversa da quella di Consulente dell'Investimento, e il Fondo non avrà diritto ad alcun corrispettivo. Ad esempio, fermo restando quanto previsto dalla legge applicabile, Goldman Sachs (e il suo personale e altri distributori) avranno il diritto di trattenere commissioni e altri importi ricevuti in relazione al servizio prestato ai Comparti in qualità di *broker, dealer*, agente, mutuante, consulente o in altra veste commerciale, senza necessità di fornire spiegazioni ai Comparti o ai relativi soci. Le commissioni o gli altri compensi dovuti dai Comparti o dai relativi soci saranno ridotti a seguito della ricezione da parte di Goldman Sachs di tali commissioni o di tali altri importi. Il Fondo ha nominato un'affiliata del Consulente all'Investimento quale proprio agente per il prestito dei titoli, a condizioni di mercato in relazione alle operazioni di prestito azionario a cui desidera partecipare. Il Fondo, quando lo ritenga opportuno, potrà, nella misura consentita dalla legge applicabile e dalle disposizioni di cui all'Appendice A – "Limitazioni all'Investimento", prendere in prestito fondi da Goldman Sachs, secondo tassi e altri termini che, secondo il Consiglio di Amministrazione o il suo delegato, sono commercialmente ragionevoli.

Quando Goldman Sachs agisce in qualità di *broker, dealer*, agente, finanziatore o consulente o in altra veste commerciale in relazione ai Comparti, Goldman Sachs potrà svolgere operazioni commerciali nel proprio interesse, che potrebbero avere un effetto negativo sui Comparti. Ad esempio, in relazione ad accordi di *prime brokerage* o di finanziamento relativi al Fondo, Goldman Sachs potrebbe richiedere il rimborso di tutta o una parte del prestito in qualsiasi momento ovvero di volta in volta.

Il Fondo sarà tenuto a intrattenere rapporti d'affari con le proprie controparti sulla base della propria solvibilità. Goldman Sachs, ivi incluso il Consulente dell'Investimento, non avrà alcun obbligo di consentire l'utilizzo delle proprie posizioni creditorie in *relazione* ai rapporti d'affari del Fondo, né si prevede che le controparti del Fondo faranno affidamento sulle posizioni creditorie di Goldman Sachs nel valutare l'affidabilità del Fondo.

Conflitti potenziali relativi alle operazioni di brokeraggio e voto per delega

Nella misura consentita dalle leggi vigenti, gli acquisti e le vendite di titoli per un Comparto potranno essere raggruppati con, o accorpati ad ordini per altri Conti Cliente/GS. Tuttavia, il Consulente dell'Investimento e le sue *affiliate* non sono tenuti a raggruppare o accorpare ordini se le decisioni gestionali per conti diversi sono prese separatamente, o se valutano che il raggruppamento o l'accorpamento non sia possibile o necessario, o in relazione a conti che richiedano istruzioni dal cliente.

L'attività di negoziazione prevalente potrà frequentemente rendere impossibile ottenere lo stesso prezzo ovvero l'esecuzione sull'intero volume di titoli acquistati o venduti. In tal caso, si può procedere al calcolo di una media tra i vari prezzi, e il prezzo medio sarà addebitato o accreditato ai Comparti. Quindi, l'effetto dell'accorpamento potrebbe, a volte, essere a sfavore dei Comparti. Inoltre, in alcuni casi, ai Comparti non sarà addebitata la stessa commissione o quote equivalenti alle commissioni, in relazione ad un ordine oggetto di raggruppamento o accorpamento. A titolo esemplificativo, differenze di fuso orario, distinti

divisioni di trading o procedure per la gestione del risparmio, all'interno di una organizzazione globale possono comportare, tra l'altro, esecuzioni non aggregate, distinte.

Il Consulente dell'Investimento potrà selezionare *broker* (ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, affiliate del Consulente dell'Investimento) incaricati di fornire al Consulente dell'Investimento, al Fondo, ad altri Conti Cliente/GS o le loro affiliate o al loro personale, direttamente o mediante relativi rapporti, servizi di ricerca patrimoniale o altri servizi opportuni che siano, secondo il parere del Consulente dell'Investimento, di valido supporto al Consulente dell'Investimento ai fini del processo decisionale relativo agli investimenti (anche in relazione a *future*, offerte a prezzo fisso e operazioni *over-the-counter*). Tali servizi di ricerca od altri servizi potrebbero comprendere, nella misura consentita dalla legge, ricerche su società, settori ovvero strumenti finanziari; dati economici e finanziari; pubblicazioni finanziarie; analisi per delega; seminari sul settore commerciale; database informatici; servizi e sistemi per le quotazioni; hardware, software e altri servizi e prodotti informatici finalizzati alla ricerca. Nella misura consentita dalla legge, i servizi di ricerca e altri servizi ottenuti in tal modo potranno essere usati a vantaggio di qualsiasi Comparto e altri Conti Cliente/GS, anche in relazione ai Conti Cliente/GS diversi da quelli che pagano commissioni al *broker* in relazione agli accordi presi per i servizi di ricerca o altri servizi. Tali prodotti e servizi potranno andare sproporzionatamente a vantaggio di altri Conti Cliente/GS rispetto ai Comparti, sulla base dell'importo delle commissioni d'intermediazione pagate dai Comparti e da tali altri Conti Cliente/GS. Ad esempio, i servizi di ricerca od altri servizi pagati mediante le commissioni per un cliente non potranno essere usati nella gestione del conto di quel cliente. Inoltre, altri Conti Cliente/GS potranno trarre vantaggio, anche in maniera sproporzionata, dalle economie di scale o dagli sconti sui prezzi in relazione a prodotti e servizi eventualmente forniti ai Comparti e tali altri Conti Cliente/GS. Nella misura in cui il Consulente dell'Investimento applica commissioni *soft*, non sarà tenuto a pagare per tali prodotti e servizi. Il Consulente dell'Investimento potrà ricevere servizi di ricerca che sono offerti unitamente ai servizi di esecuzione ordini, *clearance* e/o liquidazione forniti da un determinato *broker-dealer*. Nella misura in cui il Consulente dell'Investimento riceve ricerche su questa base, potranno sussistere molte delle stesse situazioni di conflitto d'interesse legate alle commissioni *soft* tradizionali. Ad esempio, le ricerche saranno pagate dalle commissioni al cliente che saranno anche usate per pagare i servizi di esecuzione ordini, *clearance* e liquidazione forniti dal *broker-dealer*, e non graveranno sul Consulente dell'Investimento.

Il Consulente dell'Investimento potrà compiere ogni possibile sforzo per eseguire le operazioni mediante *broker* che, ai sensi di tali accordi, forniscono servizi di ricerca od altri servizi al fine di assicurare il continuo ricevimento di servizi di ricerca od altri servizi che, secondo il parere del Consulente dell'Investimento, sono utili nel processo decisionale relativo agli investimenti.

Il Consulente dell'Investimento potrà di volta in volta decidere di non aderire agli accordi sopra descritti in varia misura.

Il Consulente dell'Investimento ha adottato prassi e procedure volte ad evitare che i conflitti d'interesse influenzino le decisioni di voto per delega che egli assume per conto dei clienti che richiedono la sua consulenza, ivi inclusi i Comparti, e per far sì che tali decisioni siano prese conformemente agli obblighi fiduciari del Consulente dell'Investimento nei confronti dei suoi clienti. Tuttavia, indipendentemente da tali prassi e procedure di voto per delega, le decisioni di voto per delega del Consulente dell'Investimento potranno favorire gli interessi di altri clienti o attività di altre divisioni o unità di Goldman Sachs e/o delle sue affiliate, purché tali decisioni di voto siano, secondo il parere del Consulente dell'Investimento, conformi ai propri obblighi fiduciari.

Limiti regolamentari potenziali all'attività del Consulente dell'Investimento

Di volta in volta, le attività di un Comparto potranno essere soggette a limitazioni sulla base di requisiti normativi applicabili a Goldman Sachs e/o delle sue prassi interne tese a rispettare, limitare l'applicabilità di, o comunque legate a tali requisiti. Un cliente cui non fornito servizio di consulenza da parte di Goldman Sachs non sarebbe soggetto ad alcune di queste considerazioni. Potrebbero esserci periodi in cui il Consulente dell'Investimento non potrà avviare o segnalare alcune tipologie di operazioni, o dovrà comunque limitare i propri servizi di consulenza con riferimento ad alcuni titoli o strumenti emessi da, o relativi a società per cui Goldman Sachs fornisce attività di banca d'affari, *market making* o altri servizi o in cui detiene posizioni in conto proprietario. Ad esempio, quando Goldman Sachs effettua una sottoscrizione o altra attività distribuzione di titoli di, o fornisce servizi di consulenza ad una società, ai Comparti potrebbe essere vietato l'acquisto o la vendita di titoli di quella società (o potrebbero essere poste delle limitazioni). Si

Goldman Sachs Funds SICAV

potrebbero avere situazioni simili nel caso in cui uno dei dipendenti di Goldman Sachs agisca in qualità di amministratore di una società i cui titoli sono d'interesse per i Comparti ai fini dell'acquisto o della vendita. Maggiore l'attività di consulenza all'investimento da parte Consulente dell'investimento e l'attività di Goldman Sachs, maggiore sarà la possibilità che tali prassi restrittive incidano sulle operazioni finanziarie. Tuttavia, se consentito ai sensi della legge applicabile, i Comparti potranno acquistare titoli o strumenti emessi da tali società o che siano oggetto di una garanzia di collocamento, distribuzione o sottoscrizione da parte di Goldman Sachs, o nei casi in cui tra il personale di Goldman Sachs figurino amministratori o funzionari dell'emittente.

Le attività d'investimento di Goldman Sachs relative ai suoi conti proprietari e i Conti Cliente/GS potrebbero limitare le strategie d'investimento e i diritti dei Comparti. Ad esempio, in settori regolamentati, in determinati mercati emergenti o internazionali, in forme di proprietà societarie e normative e in alcune operazioni in *future* e strumenti derivati, potrebbero essere previsti limiti sull'importo complessivo dell'investimento effettuato dagli investitori collegati, che non può essere superato senza la concessione di una licenza o altra delibera societaria o normativa o, se superato, potrà sfavorire, o comunque porre limiti all'attività di Goldman Sachs, dei Comparti o di altri Conti Cliente/GS. In caso di raggiungimento di determinate soglie di partecipazione complessiva, od in caso di effettuazione di determinate operazioni, la capacità del Consulente dell'Investimento di agire per conto di clienti (ivi incluso il Fondo) al fine di acquistare o disporre degli investimenti, esercitare i diritti o impegnarsi in operazioni commerciali, potrebbe essere soggetta a limitazioni o comunque diminuita. Inoltre, particolari investimenti potrebbero essere comportare un rischio reputazionale o uno svantaggio. Di conseguenza, il Consulente dell'Investimento potrebbe, per conto di clienti (ivi incluso il Fondo), limitare gli acquisti, procedere alla dismissione degli investimenti esistenti, o comunque limitare l'esercizio dei diritti (anche dei diritti di voto) ove ritenga opportuno, a propria discrezione.

Il Consulente dell'Investimento, i SubConsulenti, i Distributori, i Distributori Locali, i Subdistributori, la Banca Depositaria e il Conservatore del Registro e l'Agente per i Trasferimenti, e le loro rispettive affiliate potranno di volta in volta agire in qualità di consulente dell'investimento, distributore, banca depositaria o conservatore del registro e agente per i trasferimenti (secondo opportunità) in relazione a, od essere diversamente coinvolti in altri fondi comuni d'investimento caratterizzati da obiettivi d'investimento analoghi a quelli dei Comparti. E' pertanto possibile che ognuno di essi possa, nel corso dell'attività, trovarsi in situazioni di conflitto d'interesse con il Fondo.

5 Gestione e Amministrazione

Gli Amministratori del Fondo hanno la responsabilità generale della gestione dello stesso, incluse l'adozione di decisioni sulle politiche generali e la valutazione delle azioni del Consulente dell'Investimento, della Banca Depositaria, del Distributore, dell'Agente Incaricato dei Pagamenti, dell'Agente Domiciliatario e del Listing Agent, del Conservatore del Registro e dell'Agente Incaricato dei Trasferimenti nonché di eventuali altri fornitori di servizi di volta in volta nominati dal Fondo.

Sebbene alcuni Consiglieri del Consiglio di Amministrazione del Fondo possano essere collegati a Goldman Sachs o sue controllate in qualità di Amministratori del Fondo, i medesimi operano come soggetti investiti di compiti fiduciari indipendenti e non sono sottoposti alla supervisione di Goldman Sachs nell'adempimento di dette responsabilità.

Di seguito, si elencano gli Amministratori del Fondo alla data del presente Prospetto:

5.1 Amministratori alle dipendenze di Goldman Sachs

- Alison L. Bott, Amministratore Delegato, Goldman Sachs International, Peterborough Court, 133 Fleet Street, Londra, EC4A 2BB, UK.
- Alan A. Shuch, *Advisory Director* (amministratore con funzioni consultive), Goldman Sachs Asset Management L.P., 32 Old Slip, New York, NY, U.S.A.
- John Perlowski, Amministratore Delegato, Goldman Sachs Asset Management, L.P. 32 Old Slip, New York, NY, U.S.A.
- Theodore T. Sotir, Amministratore Delegato & Co-Direttore di Asset Management Group Europe, Goldman Sachs Asset Management International, Chirstchurch Court, 10-15 Newgate Street, Londra, EC4A 2BB, UK.

5.2 Amministratori non alle dipendenze di Goldman Sachs

- Frank Ennis, Consulente, 16 Hillside Drive, Castlepark, Dublino, Irlanda.
- Eugene Regan, Avvocato Praticante, Four Courts, Dublino, Irlanda.
- David Shubotham, 49 Dawson Street, Dublino, Irlanda.

Gli Amministratori alle dipendenze di Goldman Sachs, pur avendo diritto al rimborso di spese vive ragionevoli, non percepiscono alcun compenso dal Fondo per i servizi resi. Ciascun Amministratore può investire in uno o più Comparti. Le informazioni concernenti i compensi corrisposti agli Amministratori sono riportate nel bilancio del Fondo.

5.3 Funzionari Responsabili

Il Fondo è una società a gestione autonoma, operante ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 27 della Legge del 20 dicembre 2002, e i soggetti di seguito indicati (denominati " Funzionari Responsabili" nel presente Prospetto) sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione per rappresentare il Fondo per tali finalità, due dei quali potranno rispondere ai requisiti di cui alla Legge del 20 dicembre 2002 in un determinato momento:

- Mark Heaney, *Executive Director*, Capo dei Servizi Prodotto Europei, Goldman Sachs Asset Management International, Christchurch Court, 10-15 Newgate Street, Londra EC1A 7HD

Goldman Sachs Funds SICAV

- Mark Bennett, *Executive Director*, Servizi Prodotto Europei, Goldman Sachs Asset Management International, Christchurch Court, 10-15 Newgate Street, Londra EC1A 7HD
- James O'Connor, *Associate*, Executive Director, Goldman Sachs Asset Management International, Christchurch Court, 10-15 Newgate Street, Londra EC1A7HD
- Paul Roberts, *Associate*, Servizi Prodotto Europei, Goldman Sachs Asset Management International, Christchurch Court, 10-15 Newgate Street, Londra EC1A7HD
- Olivier Cassaro, Executive Director, Analisi del Rischio e della Gestione, Goldman Sachs Asset Management International, Christchurch Court, 10-15 Newgate Street, Londra EC1A7HD

6 Consulente dell'Investimento

Il Fondo è gestito dal Consiglio di amministrazione, nei limiti dei poteri conferiti dalla legge agli Azionisti durante le assemblee generali degli Azionisti. Gli Amministratori sono principalmente responsabili della gestione ed amministrazione degli investimenti di ogni Comparto. Ai sensi del Contratto di Consulenza per l'investimento, gli Amministratori hanno incaricato il Consulente dell'Investimento di gestire le attività del Fondo giornalmente. Al 31 dicembre 2007, il Consulente dell'Investimento e le rispettive controllate fungevano da consulente per l'investimento, di beni per un valore complessivo di circa USD 763 miliardi. Fatta salva la supervisione generale degli Amministratori del Fondo, il Consulente dell'Investimento selezionerà gli investimenti di ogni Comparto in conformità all'obiettivo e alle politiche di investimento del Comparto in oggetto e nel rispetto delle restrizioni di cui al presente Prospetto.

Il Consulente dell'Investimento percepirà una commissione mensile per i servizi prestati a valere sulle attività di ogni Comparto, secondo quanto specificato nel Supplemento del Comparto corrispondente. I potenziali investitori devono tenere presente che, laddove consentito dalle leggi e dai regolamenti vigenti, il Consulente dell'Investimento e le rispettive controllate possono decidere di suddividere tra gli investitori o i distributori del Fondo una parte o l'intera commissione di gestione degli investimenti percepita; a tal proposito, consultare la sezione "Distributore" in appresso. Il Consulente dell'Investimento potrebbe anche ricevere delle commissioni legate al rendimento in merito ad alcuni Comparti come descritti nei Supplementi. Il Contratto di Consulenza per l'investimento ha una durata illimitata, fatta salva la risoluzione da parte di uno dei contraenti dietro preavviso scritto di 30 giorni (salva l'ipotesi in cui il Consulente dell'Investimento possa immediatamente recedere da detto Contratto qualora ciò fosse richiesto da un'autorità normativa competente).

Il Consulente dell'Investimento può scegliere e fare affidamento su sub-consulenti per l'investimento che siano parti terze o proprie affiliate per decisioni e problematiche di gestione correlate ai Comparti in relazione a determinati titoli in portafoglio; lo stesso può avvalersi inoltre della gestione finanziaria, consulenza per gli investimenti, ricerca e competenza finanziaria di detti consulenti terzi nonché di altre sue controllate relativamente alla selezione e gestione degli investimenti per ogni Comparto. Il Consulente dell'Investimento ha diritto di nominare per conto del Fondo qualsiasi consulente delegato senza previa autorizzazione del Fondo. Il Consulente dell'Investimento avrà la responsabilità di provvedere al compenso di eventuali consulenti terzi o controllate che agiscono in qualità di consulenti delegati. Per maggiore chiarezza, detto compenso non sarà pagato a valere sulle attività nette del Comparto in oggetto, ma sarà corrisposto dal Consulente dell'Investimento a valere sulla propria commissione mensile, per un importo convenuto di volta in volta tra il Consulente stesso e il consulente delegato. L'importo di detto compenso corrisposto ad un consulente delegato terzo può tenere in considerazione e riflettere le attività complessive gestite da detto delegato e/o sue controllate per il Consulente dell'Investimento e le rispettive controllate.

Il Consulente dell'Investimento può delegare i rispettivi obblighi ai sensi del Contratto di consulenza per l'investimento ad un'affiliata senza previa autorizzazione del Fondo.

Il Consulente dell'Investimento è responsabile nei confronti del Fondo per eventuali perdite effettive sugli investimenti derivanti direttamente da negligenza, inadempienza intenzionale o frode dello stesso in relazione ai propri obblighi di selezionare ed eseguire le operazioni in conformità alla Politica di investimento di ogni Comparto. Ai sensi del Contratto di consulenza per l'investimento, il Fondo solleva il Consulente dell'Investimento, le rispettive associate e i propri amministratori, funzionari, dipendenti e soggetti controllati da o controllanti il suddetto Consulente ("Parti indennizzate") da qualsivoglia responsabilità in relazione a perdite sostenute o subite in virtù di detto Contratto di consulenza (includere – senza limitazione alcuna – l'imposizione di eventuali obblighi di imposta, oneri o tributi derivanti dall'assunzione dei rispettivi obblighi ai sensi del suddetto Contratto di consulenza, qualsiasi perdita conseguente ad eventuali false dichiarazioni o atti o omissioni del Fondo, della Banca Depositaria o di agenti dei medesimi ovvero a causa della rivendicazione da parte di terzi di diritti su qualsiasi bene del Comparto) salvo il caso in cui dette perdite derivino da negligenza, dolo o frode di dette Parti indennizzate.

Nel Regno Unito, per tutto ciò che concerne la conduzione delle attività di gestione degli investimenti, il Consulente dell'Investimento è autorizzato e disciplinato dalla *Financial Services Authority* (FSA).

7 Banca Depositaria, Amministratore, Agente Incaricato dei Pagamenti, Agente Domiciliatario e Listing Agent

Il Fondo ha nominato State Street Bank Luxembourg S.A. quale Banca Depositaria ai sensi del Contratto di deposito. La Banca Depositaria svolge le funzioni ordinarie in materia di custodia, deposito titoli e liquidità senza alcuna limitazione. Dietro istruzioni del Fondo, la Banca Depositaria esegue o sovrintende all'esecuzione di tutte le operazioni finanziarie e fornisce tutte le facilitazioni bancarie in conformità al Contratto di Deposito. Inoltre, in ottemperanza alla Legge del 20 dicembre 2002, la Banca Depositaria:

- (a) garantirà che la vendita, l'emissione, il rimborso, la conversione e la cancellazione di tutte le Azioni di ogni Comparto effettuati dal Fondo o per conto dello stesso siano eseguiti in conformità alla Legge del 20 dicembre 2002 e allo Statuto;
- (b) garantirà che a fronte delle operazioni relative ai beni di ogni Comparto, le siano versati i corrispettivi entro le normali date di liquidazione;
- (c) garantirà che i ricavi di ogni Comparto siano trattati in conformità allo Statuto.

Fatte salve le sue responsabilità, la Banca Depositaria può affidare tutte o parte del patrimonio del Comparto, in particolare i titoli negoziati all'estero o quotati su una borsa straniera o ammessi a un sistema di compensazione, al sistema di compensazione o alle banche corrispondenti o ad altri agenti dalla stessa di volta in volta specificati.

Ai sensi del Contratto di Amministrazione, il Fondo ha nominato State Street Bank Luxembourg S.A. quale Amministratore, Agente Incaricato dei Pagamenti, Agente Domiciliatario e Listing Agent. In qualità di Amministratore, State Street è responsabile di determinate mansioni amministrative previste dal diritto lussemburghese, segnatamente la tenuta dei libri contabili e il calcolo del valore patrimoniale netto delle Azioni di ogni Comparto. In qualità di Agente Incaricato dei Pagamenti, Agente Domiciliatario e Listing Agent, State Street è responsabile dell'effettuazione dei pagamenti dei dividendi agli Azionisti (il Conservatore del Registro e l'Agente Incaricato dei Trasferimenti sono responsabili dell'effettuazione dei pagamenti dei proventi di rimborso agli Azionisti), dell'istituzione della sede legale del Fondo in Lussemburgo e della quotazione delle Azioni di ogni Comparto presso la Borsa del Lussemburgo.

I diritti e i doveri di State Street in relazione alle funzioni dalla stessa svolte per conto del Fondo sono disciplinati dal Contratto di Deposito e dal Contratto di Amministrazione. Per i servizi prestati ai sensi dei Contratti di Deposito ed Amministrazione, State Street percepisce una commissione a valere sulle attività dei Comparti. In aggiunta a quanto sopra e nell'ambito delle proprie funzioni di depositario, State Street amministra un programma di recupero delle commissioni per il Fondo e per detti servizi percepisce una commissione (inclusa nelle proprie commissioni ai sensi del Contratto di deposito). State Street ha inoltre diritto ad essere rimborsata dai Comparti per gli esborsi e le spese vive ragionevoli (cfr. "Commissioni e spese") sostenute.

Il Contratto di Deposito e il Contratto di Amministrazione sono soggetti al diritto del Fondo o di State Street di recedere dagli stessi (a) previo preavviso scritto di 60 giorni o (b) immediatamente nel caso in cui (i) una parte sia dichiarata fallita o sia assoggettata ad una procedura analoga o a liquidazione coatta ovvero (ii) una parte compia una violazione rilevante dei propri obblighi ai sensi del contratto senza porvi rimedio (laddove capace di rimedio) entro 30 giorni dall'inoltro della notifica con cui l'altra parte ha richiesto alla stessa detta attività di rimedio. Inoltre, il Contratto di Deposito può essere risolto soltanto nel caso in cui un depositario sostitutivo (che può essere, nel rispetto delle leggi vigenti, un'affiliata di Goldman Sachs) si assuma le responsabilità e le funzioni di Banca Depositaria ai sensi del diritto lussemburghese.

State Street è una società a responsabilità limitata ("*société anonyme*") di diritto lussemburghese, costituita in Lussemburgo il 19 gennaio 1990 per un periodo illimitato ed avente sede legale a Lussemburgo, nel Granducato del Lussemburgo. Al 31 luglio 2007, il capitale sociale di State Street era pari a EUR 65.000.000.

8 Conservatore del Registro e Agente Incaricato dei Trasferimenti

Il Fondo ha nominato RBC Dexia quale Conservatore del Registro e Agente Incaricato dei Trasferimenti, con la responsabilità di gestire le sottoscrizioni e i trasferimenti di Azioni e le richieste di rimborso e conversione di Azioni, la custodia del registro degli Azionisti del Fondo, il coordinamento dei servizi dello stesso con quelli resi dall'Amministratore e dall'Agente Incaricato dei Pagamenti, nonché la prestazione e supervisione di servizi di invio dei bilanci, relazioni, notifiche ed altri documenti agli Azionisti.

I diritti e i doveri del Conservatore del Registro e Agente Incaricato dei Trasferimenti sono disciplinati dal Contratto CRT. Per i servizi prestati, RBC Dexia percepisce una commissione a valere sulle attività dei Comparti. RBC Dexia ha inoltre diritto ad essere rimborsata dai Comparti per gli esborsi e le spese vive ragionevoli sostenute. In conformità alle condizioni di cui al Contratto CRT e in ottemperanza alle leggi e ai regolamenti vigenti, RBC Dexia può delegare a sue controllate i propri obblighi di cui al Contratto CRT.

In virtù del Contratto CRT, RBC Dexia è responsabile delle rispettive azioni o omissioni che costituiscono negligenza, malafede, dolo o colpa grave nell'esecuzione del Contratto CRT o una violazione dei rispettivi doveri ed obblighi di cui al Contratto CRT, ovvero ad un termine rilevante dello stesso.

In virtù del Contratto CRT, il Fondo risarcisce e solleva, il Conservatore del Registro e l'Agente Incaricato dei Trasferimenti ed i suoi funzionari ed amministratori, da qualsivoglia responsabilità in relazione a qualsiasi rivendicazione, azione, pretesa, risarcimento danni, costo, passività e spesa direttamente o indirettamente derivante dal fatto che il Conservatore del Registro e l'Agente Incaricato dei Trasferimenti, i funzionari e/o amministratori della stessa abbiano agito in conformità al Contratto CRT, o le appropriate istruzioni del Fondo o del suo agente autorizzato, salvo in caso di negligenza, malafede, dolo o colpa grave, violazione dei doveri ed obblighi da parte del Conservatore del Registro e dall'Agente Incaricato dei Trasferimenti, o in caso di violazione dei doveri ed obblighi derivanti dal Contratto CRT da parte del Conservatore del Registro e dell'Agente Incaricato dei Trasferimenti o in caso di violazione di una clausola rilevante del Contratto CRT. Il Conservatore del Registro e l'Agente Incaricato dei Trasferimenti, risarcisce e solleva il Fondo e i suoi funzionari ed amministratori da qualsiasi pretesa, azione, domanda, danno, costo, responsabilità e spesa risultante, direttamente od indirettamente, da atti od omissioni da parte del Conservatore del Registro e dell'Agente Incaricato dei Trasferimenti, salvo in caso di negligenza, malafede, dolo o colpa grave, violazione dei doveri ed obblighi da parte dei funzionari ed amministratori del Fondo o in caso di violazione dei doveri ed obblighi di cui al Contratto CRT o violazione di un termine rilevante dello stesso.

Il Fondo o RBC Dexia possono entrambi rescindere il Contratto CRT (a) previo preavviso scritto di 90 giorni o (b) immediatamente nel caso in cui (i) una parte divenga insolvente, non sia in grado di estinguere i propri debiti alla scadenza, entri in liquidazione volontaria o coatta (ad eccezione di una liquidazione volontaria a condizioni precedentemente autorizzate per iscritto dall'altra parte) o sia stata assoggettata a nomina di un curatore fallimentare su tutte o parte del suo patrimonio o abbia ricevuto notifica di procedura o proposta di procedura di scioglimento, (ii) il Fondo cessi di essere autorizzato ai sensi del diritto lussemburghese in materia di organismi di investimento collettivo o non sia più autorizzato ad operare come tale ai sensi del diritto lussemburghese, (iii) RBC Dexia cessi di essere autorizzata ad adempiere ai rispettivi doveri ed obblighi di cui al Contratto CRT ovvero (iv) una parte compia una violazione rilevante dei rispettivi obblighi di cui al Contratto CRT senza porvi rimedio (laddove capace di rimedio) entro 30 giorni dall'invio della notifica con cui l'altra parte ha richiesto alla stessa detta azione di rimedio.

RBC Dexia è una società a responsabilità limitata ("*société anonyme*") iscritta al Registro delle Imprese del Lussemburgo (RCS) al numero B-47192, costituita nel 1994 e denominata "First European Transfer Agent". E' abilitata allo svolgimento di attività bancaria ai sensi della Legge del Lussemburgo del 5 aprile 1993 sul settore dei servizi finanziari, ed è specializzata nella custodia, amministrazione di fondi e relativi servizi. Al 30 settembre 2006, l'ammontare dei fondi consolidati e regolamentari di RBC Dexia era pari a 403 milioni di euro.

RBC Dexia Investor Services Bank S.A. è interamente di proprietà di RBC Dexia Investor Services Limited, società costituita ai sensi delle leggi dell'Inghilterra e del Galles, controllata da Dexia Banque Internationale à Luxembourg ("*société anonyme*"), Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo, e da Royal Bank of Canada, Toronto, Canada. La sua sede legale è a Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo.

9 Distributore

Il Fondo ha nominato Goldman Sachs International quale Distributore delle Azioni. Le vendite di Azioni saranno effettuate attraverso il Distributore ed eventuali Distributori Locali e Subdistributori, in conformità alle procedure qui di seguito stabilite. I Subdistributori non appartenenti al gruppo del Distributore possono essere di volta in volta nominati sia dal Distributore che da eventuali Distributori Locali e Subdistributori o dal Fondo a loro discrezione e in conformità alle condizioni e termini simili o differenti rispetto alle condizioni e termini di cui al Contratto di Distribuzione stipulato tra il Fondo e il Distributore. Il Fondo ha convenuto di tenere il Distributore, le sue controllate, i Distributori Locali ed eventuali subdistributori e i loro rispettivi amministratori e funzionari indenni e manlevati da costi, passività, danni, spese e richieste di risarcimento risultanti o derivanti da dichiarazioni false o presunte dichiarazioni false o da qualsivoglia violazione o presunta violazione da parte del Fondo dei termini di cui al Contratto di distribuzione o di subdistribuzione (a seconda del caso), fatta eccezione il caso in cui detti costi, passività e richieste di risarcimento derivino o risultino da negligenza o inadempienza intenzionale da parte del Distributore, delle sue controllate, dei Distributori Locali e del subdistributori o dei loro rispettivi amministratori e funzionari.

Il Fondo ha diritto a revocare la nomina di Goldman Sachs International, nella sua funzione di Distributore, con un preavviso scritto di 60 giorni e nel rispetto della legge applicabile, e a nominare un distributore sostitutivo incluso, fatta salva la legge applicabile, un affiliato di Goldman Sachs International. Detta revoca comporterà di norma la risoluzione dei contratti di distribuzione dei Subdistributori.

In qualità di agente incaricato della distribuzione, il Distributore può ricevere commissioni di distribuzione a valere sugli attivi attribuibili alle Classi di Azioni applicabili ed avrà diritto ad ottenere il rimborso di esborsi e delle spese vive ragionevoli sostenute. Si prega di consultare la Sezione 1 "Descrizione delle Classi di Azioni" del Prospetto.

Fatti salvi il regolamento e la legge applicabili, il Consulente dell'Investimento ovvero (con l'autorizzazione del Consulente dell'Investimento) il Distributore, i Subdistributori ovvero i loro agenti, possono a loro discrezione stipulare degli accordi su base negoziale con un Azionista o potenziale Azionista (o un agente dello stesso), in base ai quali gli intermediari del Fondo effettueranno pagamenti a o a beneficio di detto Azionista che costituiscono una retrocessione di tutte o di parte delle commissioni corrisposte al Consulente dell'Investimento dal Fondo in ordine alla parte del valore del Comparto che può, esclusivamente a tal fine, essere ritenuta rappresentata da alcune o da tutte le Azioni possedute da detto titolare.

Di conseguenza, le commissioni nette effettive che devono essere corrisposte da un Azionista che beneficia della retrocessione in base agli accordi summenzionati possono essere inferiori alle commissioni che devono essere corrisposte da un Azionista che non partecipa a detti accordi. Ne il Consulente dell'Investimento né gli intermediari del Fondo sono soggetti ad alcun obbligo di concludere tale accordo con gli altri Azionisti. Gli Investitori devono tenere in considerazione che la risoluzione di detti accordi di retrocessione potrebbe comportare rimborsi dal Fondo che causerebbero a loro volta costi di negoziazione a carico del Fondo.

Inoltre, il Consulente dell'Investimento ovvero gli intermediari del Fondo possono effettuare pagamenti a terzi in qualità di remunerazione per la vendita di Azioni. Tali pagamenti possono avere forme diverse, inclusa la forma di Commissioni di Sottoscrizione e le Commissioni di Distribuzione applicabili a determinate Classi di Azioni come indicato nel Prospetto ovvero di retrocessioni ("*rebate*") di tutte o di parte delle commissioni versate dal Fondo al Consulente dell'Investimento in relazione a quella parte del valore del Comparto che è rappresentata dal patrimonio raccolto da tali terze parti. Tali pagamenti possono essere finanziati dal Consulente dell'Investimento e, nella misura in cui i pagamenti effettuati dal Consulente dell'Investimento non costituiscono Commissioni di Sottoscrizione e le Commissioni di Distribuzione oggetto di informativa, sono effettuati dal Consulente dell'Investimento a propria assoluta discrezione dalla proprie risorse finanziarie e versate direttamente ovvero tramite gli intermediari del Fondo. S'invita gli Azionisti e i potenziali azionisti a richiedere informazioni al proprio intermediario tramite il quale sottoscrivono azioni del Fondo in relazione alle Commissioni di Sottoscrizione, alle Commissioni di Distribuzione, alle retrocessioni (*rebate*) che gli intermediari possono ricevere in relazione all'acquisto delle Azioni e si segnala agli stessi che, con riferimento alla vendita intermediata delle Azioni, è probabile che tali pagamenti siano stati effettuati. Si invita gli Azionisti, quando intrattengono rapporti con un intermediario e nel caso in cui tale intermediario riceva una Commissione di Sottoscrizione, Commissione di Distribuzione ovvero retrocessioni (*rebate*) come descritto sopra, a informarsi su tali aspetti in maniera da determinare se qualsiasi conflitto che potrebbe potenzialmente sorgere da tale situazione è affrontato a propria

Goldman Sachs Funds SICAV

ragionevole soddisfazione e da assicurarsi che ciò non pregiudichi l'osservanza da parte dell'intermediario del proprio obbligo di operare nel migliore interesse del cliente. Il Fondo e il Distributore – salvo il caso in cui agiscano come intermediari come menzionato sopra, non hanno ulteriori obblighi al riguardo in conformità alla legge applicabile.

Il Consulente dell'Investimento può convenire di rimborsare il Distributore, i Distributori Locali o i Subdistributori, a seconda del caso, o altrimenti erogare agli stessi o a qualsivoglia degli stessi una parte di tutti detti pagamenti. Il Fondo non si assumerà alcun obbligo o responsabilità in relazione alla selezione, da parte del Distributore, degli Azionisti o potenziali Azionisti con i quali si intende stipulare i suddetti accordi privati.

Laddove il Distributore, o eventuali Distributori Locali o il Subdistributore detenga Azioni a proprio nome o a nome di un fiduciario per conto degli Azionisti, agirà in qualità di fiduciario in riferimento a dette Azioni. La decisione di avvalersi del suddetto servizio di fiduciario spetta agli investitori. Si consiglia agli investitori di informarsi, ed eventualmente consultare il proprio fiduciario, riguardo ai diritti di cui godono in ordine alle Azioni detenute mediante il rispettivo servizio di fiduciario. In particolare, gli investitori dovrebbero assicurarsi che i rispettivi accordi con detti fiduciari riguardino le informazioni fornite relativamente alle azioni e alle notifiche societarie in ordine alle Azioni del Fondo in quanto il Fondo ha esclusivamente l'obbligo di effettuare detta notifica alle parti iscritte nei registri del Fondo come Azionisti e non può avere nessun obbligo nei confronti di terzi.

10 Agente per i Servizi agli Azionisti

Il Fondo ha nominato lo European Shareholder Services Group di Goldman Sachs International quale fornitore di determinati servizi di trattamento, supervisione ed assistenza permanente per gli azionisti.

In particolare, l'Agente per i Servizi agli Azionisti fornirà assistenza quotidiana agli Azionisti rispondendo a richieste inerenti al Fondo e si terrà in contatto con e soprintenderà al Conservatore del Registro e Agente Incaricato dei Trasferimenti nell'evasione di ordini di acquisto degli azionisti e nell'elaborazione di determinati pagamenti degli Azionisti. L' Agente per i Servizi agli Azionisti, inoltre, controllerà ed agevolerà il pagamento di commissioni ai Distributori Locali e ai Subdistributori e gestirà e riesaminerà i servizi generali forniti al Fondo da ciascun fornitore di servizi (inclusi, per maggiore chiarezza, RBC Dexia e State Street).

Il Fondo ha convenuto di tenere l'Agente per i Servizi agli Azionisti e, i suoi funzionari ed amministratori indenni e manlevati da eventuali pretese, danni, costi, passività e spese direttamente o indirettamente derivanti dalla fornitura di detti servizi, fatta eccezione per il caso in cui l' Agente per i Servizi agli Azionisti, i suoi funzionari e/o amministratori o i suoi agenti abbiano agito con negligenza, malafede, dolo o colpa grave o violazione dei doveri ed obblighi nell'esecuzione dei loro obblighi o in caso di violazione di una clausola rilevante del contratto da parte dell'Agente per i Servizi agli Azionisti.

In qualità di Agente per i Servizi agli Azionisti, Goldman Sachs International ha diritto a ricevere una commissione a valere sugli attivi netti del Fondo. Gli investitori dovrebbero considerare che detta commissione è aggiuntiva rispetto alla commissione dovuta a Goldman Sachs International nella sua qualità di Distributore.

Il Fondo ha diritto a revocare la nomina di Goldman Sachs International, nella sua funzione di Agente per i Servizi agli Azionisti, con un preavviso scritto di 90 giorni e nel rispetto della legge applicabile e a nominare un distributore sostitutivo incluso, fatta salva la legge applicabile, un altro affiliato di Goldman Sachs.

11 Sottoscrizione di Azioni

11.1 Informazioni generali

La sottoscrizione minima iniziale di Azioni di ogni Classe di Azioni emesse in relazione al Comparto, è stabilita nella rispettiva valuta di denominazione per quella Classe di Azioni nelle tabelle di cui al Supplemento corrispondente.

Le sottoscrizioni successive di Azioni, non effettuate mediante il reinvestimento di dividendi, dovranno generalmente essere pari o superiori all'importo di sottoscrizione minima iniziale del Comparto, sebbene alcuni Comparti possano prevedere importi di sottoscrizione successiva inferiori, come specificato nel Supplemento corrispondente. Il Fondo si riserva il diritto di accettare o respingere sottoscrizioni di qualsiasi importo, accettare o respingere sottoscrizioni per intero o parzialmente, sospendere in qualsiasi momento e senza preavviso l'emissione di Azioni del Comparto, modificare gli importi di sottoscrizione minima iniziale e successiva e la modalità di offerta delle Azioni, nonché cambiare o eliminare le Commissioni di Vendita applicabili all'acquisto di Azioni. In caso di un cambiamento della politica del Fondo, il Prospetto sarà modificato in modo da recepire detti cambiamenti.

Le Azioni dei Comparti sono emesse in forma nominativa. L'iscrizione del nome di un Azionista nel registro delle Azioni indica un diritto di proprietà di dette Azioni nominative. Il Fondo non emetterà Azioni certificate. Le frazioni di Azioni certificate possono essere emesse fino ad un millesimo di un'Azione. Agli Azionisti sarà inviata una conferma scritta che riporti i dettagli dell'acquisto delle Azioni. Tutte le Azioni devono essere interamente versate, fermo restando il diritto del Fondo di emettere frazioni di Azioni. Le Azioni non hanno valore nominale e non conferiscono alcun diritto di opzione o prelazione.

Particolari Classi di Azioni per ogni Comparto sono quotate sulla Borsa del Lussemburgo.

Le sottoscrizioni e le conversioni di Azioni dovrebbero essere effettuati unicamente a scopo di investimento. Il Fondo non consente tecniche di negoziazione *market-timing* o altre pratiche illecite di negoziazione, le quali possono alterare le strategie di gestione del Comparto e penalizzare i risultati del Fondo. Al fine di ridurre al minimo il danno arrecato al Fondo e agli Azionisti, gli Amministratori o un agente autorizzato del Fondo (inclusi il Distributore e/o il Conservatore del registro e l'Agente incaricato dei trasferimenti) per proprio conto possono, a loro assoluta discrezione, respingere qualsiasi ordine di sottoscrizione o conversione di Azioni, o imporre una commissione fino ad un massimo del 2% del valore dell'ordine a beneficio del Fondo da un qualsiasi investitore che a giudizio degli Amministratori sia coinvolto in negoziazioni illecite o che le abbia svolte in passato o, qualora si tratti della negoziazione di un investitore, che a giudizio degli Amministratori sia stata o possa avere penalizzato il Fondo o i Comparti. In sede di valutazione, gli Amministratori possono considerare se la negoziazione sia avvenuta in molteplici conti di proprietà o sotto un controllo comune. Gli Amministratori hanno inoltre il potere di rimborsare tutte le Azioni detenute da un investitore che i medesimi ritengono essere o essere stato coinvolto in una negoziazione illecita. Gli Amministratori possono adottare i provvedimenti che ritengono opportuni a loro assoluta discrezione e né gli Amministratori né il Fondo o gli agenti dello stesso saranno ritenuti responsabili per eventuali perdite derivanti da ordini rifiutati o rimborsi obbligatori o dalla loro decisione, presa in buona fede, di non adottare detti provvedimenti. Inoltre, il Consiglio di amministrazione è autorizzato ad adottare eventuali ulteriori provvedimenti ritenuti idonei nell'intento di prevenire le summenzionate pratiche, fatte salve, tuttavia, le disposizioni ai sensi della legge del Lussemburgo.

Il Fondo e i rispettivi agenti possono controllare le comunicazioni elettroniche e registrare le conversazioni telefoniche effettuate tra gli investitori e gli agenti del Fondo (le registrazioni possono avvenire senza l'uso di un messaggio di avvertimento). Il Fondo può utilizzare dette registrazioni come prova in relazione ad eventuali controversie derivanti da sottoscrizioni, conversioni o rimborsi di Azioni o dalle applicazioni degli stessi. Il Fondo può conservare ed elaborare le informazioni risultanti, unitamente alle informazioni relative agli investitori ottenute nel corso di una sottoscrizione, una conversione od un rimborso di Azioni (o relative richieste), o altrimenti acquisite da un'altra fonte per scopi connessi alla sottoscrizione, alla conversione o allo scambio di Azioni, a fini amministrativi o per altri scopi, per tali ulteriori scopi che gli investitori concorderanno di volta in volta con il Fondo e/o per scopi connessi alla conformità alla legge o al regolamento e alle norme applicabili emessi da organi di controllo o di autocontrollo. Le informazioni possono essere trasferite a qualsiasi affiliata del Fondo o a Goldman Sachs, sia che gli stessi risiedano all'interno o all'esterno dell'Area Economica Europea e il Fondo può trasferire

dette informazioni a terzi in modo da essere elaborate dietro istruzioni del Fondo in conformità ad appositi accordi di riservatezza e alle leggi applicabili in materia di segreto professionale e bancario e di tutela dei dati personali.

11.2 Offerta iniziale

Gli investitori che sottoscrivono Azioni nel Comparto sono tenuti, prima di tutto, a completare e presentare un Contratto Account Originario. Detto contratto può essere inviato via fax, purché l'originale firmato sia spedito immediatamente e successivamente per posta. Le Azioni possono essere acquistate mediante il Distributore, i Distributori Locali e i Subdistributori. Se il Contratto Account Originario è stato debitamente presentato da un investitore e accettato da, o per conto del Fondo, e se il relativo conto è stato aperto per conto dell'investitore, le Azioni possono essere acquistate direttamente con la finalizzazione del Modulo di Sottoscrizione. L'Agente per i Servizi ai Soci potrà, a propria discrezione, accettare ordini d'acquisto contenuti in altri moduli scritti (diversi dal Modulo di Sottoscrizione), anche via email o per fax. Indipendentemente dalle modalità in cui l'ordine di acquisto è trasmesso, deve essere consegnata tempestivamente all'Agente per i Servizi ai Soci una conferma scritta originale di tale acquisto. Il Fondo si riserva il diritto di respingere una successiva richiesta di rimborso delle Azioni se il relativo Socio non provvede a consegnare all'Agente per i Servizi ai Soci un Modulo di Sottoscrizione in originale o, nei casi in cui l'ordine d'acquisto sia fatto in altro modo, una conferma scritta originale di tale acquisto. Gli investitori devono trasferire al conto bancario del Fondo il prezzo di acquisto totale (al netto di tutti gli eventuali costi/modifiche di trasferimento) mediante bonifico bancario, rendendo i fondi immediatamente disponibili nella relativa valuta, entro e non oltre la data di chiusura sul conto designato di cui alla sezione "Offerta Continua" sotto indicata.

Qualora i fondi previsti non sono ricevuti entro le scadenze stabilite, l'ordine di acquisto potrà essere cancellato e i fondi successivamente ricevuti saranno restituiti (senza interessi) all'investitore. L'investitore sosterrà i costi (inclusi, a discrezione degli Amministratori, gli interessi) di pagamenti erogati in ritardo o non erogati, nel qual caso gli Amministratori hanno il potere di rimborsare tutte o parte delle Azioni detenute dall'investitore nel Fondo al fine di soddisfare detti costi. Fatti salvi i termini e le condizioni di cui al presente Prospetto, al Contratto Account Originario e allo Statuto, il Fondo emetterà le Azioni corrispondenti agli importi effettivamente ricevuti.

Il Consiglio di amministrazione del Fondo può stabilire a sua discrezione che, qualora le sottoscrizioni di Azioni del Comparto ricevute in un'offerta iniziale non superino USD 25.000.000 (o, se non denominate in USD, un importo equivalente nella Valuta Base, a seconda del caso), il Comparto non avvierà le operazioni e qualsiasi corrispettivo ricevuto per le Azioni del Comparto, incluse eventuali Commissioni di Vendita applicabili, saranno di norma restituite senza interessi ai sottoscrittori di dette Azioni entro tre (3) Giorni lavorativi dalla data di chiusura.

11.3 Offerta continua

Gli investitori che sottoscrivono Azioni nel Comparto sono tenuti, prima di tutto, a completare e presentare un Contratto Account Originario. Detto contratto può essere inviato via fax, purché l'originale firmato sia spedito immediatamente e successivamente per posta. Le Azioni di ogni Comparto devono successivamente essere acquistate mediante il Distributore, i Distributori Locali e i Subdistributori in una qualsiasi Data di Acquisto, ossia in un Giorno Lavorativo in cui un investitore può acquistare (come oltre specificato nel Supplemento) le Azioni dietro comunicazione inviata all'Agente per i Servizi ai Soci o al Conservatore del Registro e all'Agente Incaricato dei Trasferimenti (salvo diversamente specificato nel Supplemento) entro e non oltre le ore 14:00, ora dell'Europa Centrale di detta Data di Acquisto, al valore patrimoniale netto per Azione della rispettiva classe delle Azioni del Comparto in quel giorno più eventuali commissioni di sottoscrizione applicabili. Le Azioni possono inoltre essere acquistate direttamente dal Fondo dietro notifica al Conservatore del Registro e all'Agente Incaricato dei Trasferimenti. Nella comunicazione di acquisto deve essere specificato l'importo da investire.

Il Consiglio di amministrazione accerterà che i limiti di orario delle richieste di sottoscrizione siano strettamente rispettati ed adotterà pertanto i provvedimenti idonei nell'intento di prevenire pratiche note come "*late trading*".

Il Fondo stabilisce il prezzo delle proprie azioni su base *forward*. Ciò significa che non è possibile conoscere in anticipo il valore patrimoniale netto per Azione al quale le Azioni saranno acquistate o vendute (escluse eventuali commissioni di sottoscrizione).

Nel caso in cui la Borsa del Lussemburgo chiuda le contrattazioni in anticipo rispetto al solito (ad esempio in occasione di una festività di mezza giornata) e/o nel caso in cui gli Amministratori ritengano che vi sia un numero sufficiente di mercati nel quale il Comparto può investire che hanno chiuso in anticipo rispetto al solito, il Consiglio di amministrazione potrà stabilire che le richieste di acquisto debitamente completate possano essere accettate unicamente prima di detti orari anticipati di chiusura purché (a) il Consiglio di amministrazione stabilisca che detta pratica procurerà al Fondo e agli Azionisti un beneficio potenziale e non avrà alcun risvolto sfavorevole per gli Azionisti e (b) il Fondo dovrà sempre tenere in debita considerazione la parità di trattamento degli Azionisti.

Se il Contratto Account Originario è stato debitamente presentato da un investitore e accettato da, o per conto del Fondo, e se il relativo conto è stato aperto per conto dell'investitore, le Azioni possono essere acquistate direttamente con il completamento del Modulo di Sottoscrizione. L'Agente per i Servizi ai Soci potrà, a propria discrezione, accettare ordini d'acquisto contenuti in altri moduli scritti (diversi dal Modulo di Sottoscrizione), anche via email o per fax. Indipendentemente dalle modalità in cui l'ordine di acquisto è trasmesso, deve essere consegnata tempestivamente all'Agente per i Servizi ai Soci una conferma scritta originale di tale acquisto. Il Fondo riserva il diritto di respingere una successiva richiesta di rimborso delle Azioni se il relativo Socio non provvede a consegnare all'Agente per i Servizi ai Soci un Modulo di Sottoscrizione in originale o, nei casi in cui l'ordine d'acquisto sia fatto in altro modo, una conferma scritta originale di tale acquisto.

Salvo diversamente specificato nel Supplemento gli investitori devono trasferire al conto bancario del Fondo il prezzo di acquisto totale (al netto di tutti gli eventuali costi/le commissioni di trasferimento) mediante bonifico bancario, rendendo i fondi immediatamente disponibili nella rispettiva valuta sul conto designato entro tre (3) Giorni lavorativi dalla rispettiva Data di acquisto. Se i fondi previsti non sono ricevuti entro le scadenze stabilite, l'ordine di acquisto potrà essere cancellato e i fondi saranno restituiti senza interessi all'investitore. L'investitore sosterrà i costi derivanti dalla mancata erogazione di pagamenti, nel qual caso gli Amministratori hanno il potere di rimborsare tutte o parte delle Azioni detenute dall'investitore nel Fondo al fine di soddisfare detti costi. Nei casi in cui non sia possibile o attuabile recuperare una perdita da un sottoscrittore di Azioni, gli eventuali costi sostenuti dal Fondo derivanti da pagamenti ritardati o da mancati pagamenti dei proventi di sottoscrizione in ordine alle richieste di sottoscrizione pervenute, potranno essere sostenuti dal Fondo. Il Consiglio d'Amministrazione può, in conformità alle condizioni statuite dalla Legge del Lussemburgo, e su richiesta dell'investitore potenziale, decidere di accettare, in tutto o in parte, un conferimento di titoli in natura da parte di un investitore come corrispettivo per per l'emissione di Azioni.

Le Azioni saranno emesse a decorrere dalla Data di Acquisto e avranno diritto a dividendi dichiarati a partire dal giorno successivo quando, come e se il Consiglio di amministrazione del Fondo dichiarerà detti dividendi. Qualora l'ordine di acquisto non pervenga entro le scadenze stabilite, lo stesso sarà di norma evaso il Giorno Lavorativo successivo. Inoltre, gli investitori sono soggetti al rischio che l'importo effettivamente ricevuto dal Fondo possa differire dall'importo stabilito nella loro comunicazione. Fatti salvi i termini e le condizioni di cui al presente Prospetto e allo Statuto, il Fondo emetterà le Azioni corrispondenti agli importi effettivamente ricevuti.

11.4 Operazioni multivaluta

Il Fondo può, senza nessun obbligo, accettare dagli investitori in Azioni il pagamento del prezzo di acquisto totale in una valuta diversa dalla valuta di denominazione delle rispettive Azioni da acquistare. Gli investitori possono inoltre chiedere che i proventi di rimborso siano versati in una valuta diversa dalla valuta di denominazione delle rispettive Azioni da rimborsare. Laddove si raggiunga detto accordo, l'altra valuta sarà convertita nella valuta di denominazione delle Azioni a spese e rischio degli investitori applicando il tasso di cambio prevalente. Laddove ragionevolmente possibile, detta conversione sarà effettuata ai tassi di cambio prevalenti il giorno nel quale è presentata la rispettiva richiesta di sottoscrizione o l'ordine di rimborso, a seconda del caso. I proventi netti di detta conversione saranno ritenuti il prezzo di acquisto totale o di rimborso, a seconda del caso, e il Fondo, fatti salvi i termini di cui al presente Prospetto, al Contratto Account Originario e allo Statuto, emetterà o rimborserà le Azioni corrispondenti agli importi netti nella valuta delle rispettive Azioni da acquistare o rimborsare successivamente a detta conversione. Qualora eventuali importi debbano essere restituiti a detti potenziali investitori come sopra descritto, l'importo in tal modo restituito sarà denominato nella valuta nella quale sono stati convertiti e si applicheranno integralmente gli accordi sopra menzionati in relazione alla restituzione di detti importi. Gli investitori dovrebbero considerare che al suddetto servizio potrebbe essere attribuita una commissione.

11.5 Commissione di Sottoscrizione

La Commissione di Sottoscrizione imposta dal Fondo, dal Distributore, dai Distributori Locali e dai Subdistributori nominati dal Distributore può variare, ma non può essere superiore al 5,5% del prezzo di acquisto di Azioni,. Le Azioni "I", "II", "ID", "IO" e "IX" non prevedono l'applicazione di una Commissione di Sottoscrizione.

Le Azioni "B" non prevedono l'applicazione di una Commissione di Sottoscrizione, ma gli investitori sono soggetti ad un CDCV come descritto alla Sezione 1 "Descrizione delle Classi di Azioni" sopra. Il CDCV varia tra il 4% e l'1% del prezzo minore tra il prezzo di acquisto iniziale e il valore patrimoniale netto totale delle Azioni rimborsate e sarà detratta dai proventi di rimborso.

Per ulteriori informazioni sulle Commissioni di Sottoscrizione, si rimanda alla Sezione 1 "Descrizione delle Classi di Azioni" sopraesposta e il Supplemento corrispondente.

Le banche e gli altri agenti che agiscono in qualità di agenti degli Azionisti possono imporre commissioni amministrative o di altro tipo, che gli Azionisti dovranno corrispondere in conformità ad accordi stipulati tra gli Azionisti e dette banche o altri agenti.

Le Azioni del Comparto possono essere emesse al valore patrimoniale netto senza l'imposizione di una Commissione di Sottoscrizione ad controllate di Goldman Sachs, soci, amministratori e dipendenti di Goldman Sachs, a determinati fondi di investimento riconducibili a Goldman Sachs e a determinate altre parti di volta in volta designate da Goldman Sachs.

12 Rimborso delle Azioni

Per ulteriori informazioni sulla comunicazione al Fondo relativamente alle richieste di rimborso, si invitano gli investitori a consultare il Supplemento corrispondente, in quanto i requisiti di liquidazione per alcuni Comparti possono variare.

12.1 Richiesta degli Azionisti

Le Azioni di ogni Comparto possono essere rimborsate in una qualsiasi Data di rimborso, ossia in un Giorno Lavorativo in cui le Azioni possono essere rimborsate da un Azionista (come ulteriormente specificato nel Supplemento), al valore patrimoniale netto prevalente per Azione della rispettiva Classe di Azioni del Comparto. Dette richieste di rimborso devono essere effettuate con una comunicazione scritta (che potrà essere inviata via fax) al Distributore o al Conservatore del Registro e all'Agente Incaricato dei Trasferimenti, e compilando un modulo fornito dal Fondo da parte degli Azionisti che chiedono il rimborso di tutte o parte delle proprie Azioni al Distributore, al Conservatore del Registro e all'Agente Incaricato dei Trasferimenti o al Fondo entro (salvo diversamente statuito nel Supplemento) e non oltre le ore 14:00, ora dell'Europa Centrale, di detta Data di Rimborso.

Il Consiglio di Amministrazione accerterà che le scadenze temporali per le richieste di rimborso siano strettamente rispettate e adotterà pertanto i provvedimenti idonei nell'intento di prevenire pratiche conosciute come "*late trading*".

In alcuni casi il Fondo o il Distributore possono, a loro discrezione, consentire agli investitori di dare comunicazione del rimborso per telefono o posta elettronica. Al fine di evitare eventuali ritardi, l'azionista che chiede il rimborso dovrà specificare la Classe di Azioni cui si riferisce detta richiesta di rimborso. Qualsiasi richiesta di rimborso sarà irrevocabile, eccetto in caso di sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto. Un Azionista può chiedere il rimborso di tutte o di parte delle Azioni dallo stesso detenute, fatta eccezione per quanto stabilito qui di seguito alla sezione "Vendita o rimborso obbligatori", purché detti rimborsi parziali siano normalmente pari o superiori all'importo di sottoscrizione minima iniziale di un Comparto e/o delle Classi di Azioni. In tutti i casi sopra menzionati, l'originale firmato dovrà essere inviato immediatamente e successivamente per posta.

Qualora la Borsa del Lussemburgo chiuda le contrattazioni in anticipo rispetto al solito (ad esempio in occasione di una festività di mezza giornata) e/o nel caso in cui gli Amministratori ritengano che vi sia un numero sufficiente di mercati nel quale il Comparto può investire e che hanno chiuso in anticipo rispetto al solito, il Consiglio di Amministrazione potrà stabilire che le richieste di rimborso debitamente completate possano essere accettate unicamente prima di detti orari anticipati di chiusura purché (a) il Consiglio di Amministrazione stabilisca che detta pratica procurerà al Fondo e agli Azionisti un beneficio potenziale e non avrà alcun risvolto sfavorevole per gli Azionisti del Fondo e (b) il Fondo dovrà sempre tenere in debita considerazione la parità di trattamento degli Azionisti.

Salvo diversamente statuito nel Supplemento il Fondo intende versare normalmente i proventi di rimborso, al netto di eventuali tasse o diritti imposti sul rimborso delle Azioni, entro tre (3) Giorni lavorativi dalla rispettiva Data di rimborso. Le Azioni nei confronti delle quali è stata presentata una richiesta di rimborso daranno diritto ad eventuali dividendi, dichiarati entro e non oltre la Data di rimborso, relativamente agli azionisti iscritti nel registro alla data di dichiarazione dei dividendi. Il pagamento dei proventi di rimborso sarà corrisposto mediante bonifico bancario, come indicato nel Contratto Account Originario dell'Azionista, di volta in volta emendato, all'indirizzo o al conto indicato nel registro degli Azionisti. Laddove un Azionista rimborsi Azioni che non ha pagato entro il periodo di liquidazione della sottoscrizione stabilito, nel caso in cui i proventi di rimborso superino l'importo di sottoscrizione che l'Azionista deve corrispondere, il Fondo avrà diritto a trattenere detto importo eccedente a beneficio del Fondo.

Le Azioni non saranno rimborsate nel caso in cui il Fondo sospenda il calcolo del valore patrimoniale netto delle rispettive Azioni. Consultare la Sezione 15 "Determinazione del valore patrimoniale netto" del Prospetto.

Il Consiglio di Amministrazione può, su richiesta di un Azionista, accettare di effettuare, per intero o parzialmente, una distribuzione in natura di titoli del Comparto all'Azionista invece di corrispondere in contanti a detto Azionista i

proventi di rimborso. Il Consiglio di Amministrazione accetterà di effettuare detta distribuzione qualora stabilisca che detta operazione non leda gli interessi dei restanti Azionisti del rispettivo Comparto. Il suddetto rimborso sarà effettuato al valore patrimoniale netto delle Azioni della rispettiva classe del Comparto che l'Azionista intende riscattare e, pertanto, costituirà una parte proporzionale del Patrimonio del Comparto attribuibile a quella Classe in termini di valore. Gli attivi da trasferire a detto Azionista saranno stabiliti dal Consulente dell'Investimento e dalla Banca Depositaria, tenendo conto dell'attuabilità del trasferimento degli attivi, degli interessi del Comparto e dei partecipanti al trasferimento e dell'Azionista. A detto Azionista potranno essere addebitate commissioni di intermediazione e/o imposte locali su qualsivoglia trasferimento o vendita di titoli in tal modo ricevuti a titolo di liquidazione del rimborso. I proventi netti ricevuti dalla suddetta vendita di titoli da parte dell'Azionista che ha richiesto il rimborso possono essere superiori o inferiori al prezzo di rimborso corrispondente di Azioni nel rispettivo Comparto a causa delle condizioni di mercato e/o della differenza dei prezzi applicati ai fini di detta vendita o trasferimento e del calcolo del valore patrimoniale netto delle Azioni del Comparto. La selezione, la valutazione e il trasferimento di beni saranno soggetti all'analisi e all'autorizzazione della società di revisione del Fondo.

Il rimborso delle Azioni del Comparto può essere temporaneamente sospeso dal Fondo al verificarsi di determinate condizioni descritte qui di seguito alla Sezione 15 "Determinazione del valore patrimoniale netto". Inoltre, qualora in qualsiasi momento le richieste di rimborso ricevute dal Fondo si riferissero ad oltre il 10% delle Azioni di un determinato Comparto o Classe, e la liquidità disponibile del Fondo, unitamente agli importi che il Fondo è autorizzato a prendere in prestito, siano insufficienti a soddisfare dette richieste o il Consiglio di Amministrazione stabilisca che non è consigliabile utilizzare dette liquidità e prestiti per soddisfare dette richieste, il Consiglio di amministrazione potrà allora decidere che tutte le richieste di rimborso o una parte delle stesse siano prorogate per il periodo ritenuto dal Consiglio di Amministrazione più conveniente per il Comparto, purché detto periodo di proroga non sia di norma superiore a dieci Giorni lavorativi. Nel Giorno Lavorativo successivo al suddetto periodo di proroga le richieste di rimborso in tal modo prorogate avranno la precedenza sulla richieste ricevute successivamente. Il prezzo al quale saranno evasi detti rimborsi prorogati sarà pari al valore patrimoniale netto per Azione del Comparto nel giorno in cui le richieste sono soddisfatte.

12.2 Vendita o rimborso obbligatori

Nessuna Azione può essere offerta o venduta, direttamente o indirettamente, ad un *US Persons*. Di conseguenza, qualora un cessionario che sia un *US Persons* richieda di registrare un trasferimento di Azioni, o qualora il Consiglio di Amministrazione o l'Agente Incaricato dei Pagamenti sia edotto circa il fatto che un Azionista è un *US Persons*, o qualora la vendita o il trasferimento a qualsiasi soggetto potrebbe comportare per il Fondo l'obbligo di registrare le Azioni, l'assoggettamento ad imposta o la violazione delle leggi di qualsiasi giurisdizione (inclusa quella in cui un Azionista che ha investito in Azioni "I", "II", "ID", "IO" o "IX" non si qualifichi o cessi di qualificarsi come investitore idoneo in dette Azioni), l'Agente Incaricato dei Pagamenti, per conto del Consiglio di amministrazione, cui spetta il giudizio definitivo, può dare istruzioni a detto soggetto di vendere le rispettive Azioni (o, nel caso di un Azionista non idoneo di Azioni "I", "II", "ID", "IO" o "IX", di scambiare dette Azioni con Azioni di un'altra classe dello stesso Comparto per il quale l'Azionista sia idoneo) e di fornire all'Agente Incaricato dei Pagamenti la prova di detta operazione entro 30 giorni dalla notifica inviata dall'Amministratore. Qualora detto soggetto ometta di eseguire le suddette istruzioni, il Consiglio di Amministrazione o l'Agente Incaricato dei Pagamenti può effettuare per conto proprio un rimborso delle Azioni in qualità di agente di detto soggetto come stabilito nello Statuto del Fondo e renderà conto dei proventi di rimborso (al netto delle spese e di eventuali CDVC applicabili) a detto soggetto.

Le Azioni di un Azionista possono, ad esclusiva discrezione del Consiglio di Amministrazione e in conformità alla legge del Lussemburgo, essere obbligatoriamente rimborsate in una modalità analoga qualora il valore patrimoniale netto delle Azioni di detto Azionista scendano sotto il livello di sottoscrizione minimo per le relative Classi di Azioni specificato nel Supplemento corrispondente.. Detti rimborsi non saranno effettuati nel caso in cui il valore del conto dell'Azionista scenda sotto il livello dell'importo di sottoscrizione minima iniziale unicamente in conseguenza di determinate condizioni di mercato. Il Fondo darà un preavviso scritto agli Azionisti le cui Azioni devono essere rimborsate, in modo da consentire agli stessi di acquistare un numero sufficiente di ulteriori Azioni del Comparto ed evitare detto rimborso obbligatorio.

Qualora, per qualsiasi motivo, il valore degli attivi del Comparto in un determinato Giorno Lavorativo sia inferiore a USD 100.000.000 (o, a seconda del caso, un importo equivalente nella Valuta Base se non espresso in USD), il Consiglio di amministrazione a sua discrezione può scegliere di riscattare tutte, e non una parte, le Azioni in

circolazione di detto Comparto al valore patrimoniale netto per Azione di detto Comparto calcolato il Giorno Lavorativo in cui dette Azioni sono rimborsate. Il Fondo darà comunicazione scritta, con un preavviso non inferiore a 30 giorni, dell'avvenuto rimborso a tutti gli Azionisti registrati delle Azioni in tal modo rimborsate.

Qualora, per qualsiasi motivo, il valore degli attivi di una Classe di Azioni di un Comparto in un determinato Giorno Lavorativo sia inferiore a USD 25.000.000 (o, a seconda del caso, un importo equivalente nella Valuta Base se non espresso in USD), il Consiglio di Amministrazione, a sua discrezione, può scegliere di riscattare tutte, e non una parte, delle Azioni in circolazione di detta Classe di detto Comparto al valore patrimoniale netto per Azione di detto Comparto calcolato il Giorno Lavorativo in cui dette Azioni sono rimborsate. Il Fondo darà comunicazione scritta, con un preavviso non inferiore a 30 giorni, dell'avvenuto rimborso a tutti gli Azionisti registrati delle Azioni della Classe di Azioni in tal modo rimborsate.

12.3 Commissioni di rimborso

Gli Azionisti dovrebbero considerare che sui rimborsi delle Azioni "B" sarà applicato un CDCV, la quale sarà detratta dai proventi di rimborso e calcolata sulla base dell'importo più basso tra il prezzo di acquisto iniziale e il valore patrimoniale netto totale delle Azioni rimborsate. Tuttavia, gli Azionisti di Azioni "B" possono chiedere il rimborso con riferimento ad un importo espresso in USD. In tal caso, qualsiasi CDVC non pagata su dette Azioni sarà aggiunta all'importo di rimborso in modo che l'Azionista riceva l'importo effettivo richiesto (con una corrispondente incremento della riduzione del numero di Azioni detenute per conto dell'Azionista); ad eccezione del caso in cui la richiesta di rimborso rappresenti l'intera partecipazione azionaria dell'Azionista, l'importo sarà ridotto di conseguenza. Non sarà applicata alcuna CDVC su Azioni "B" acquistate come conseguenza del reinvestimento di dividendi. Inoltre, qualora un Azionista di Azioni "B" rimborsi una parte delle proprie Azioni, detto rimborso sarà innanzitutto imputato alle Azioni acquistate come conseguenza di un reinvestimento di dividendi, seguito dalle Azioni con il tasso più basso di CDVC.

Una descrizione della CDVC è riportata nella Sezione 1 "Descrizione delle Classi di Azioni" sopra. Ad eccezione della CDVC in ordine alle Azioni "B", sulle altre Classi di Azioni non sarà applicata alcuna commissione di rimborso.

13 Trasferimento di Azioni

Le Azioni sono liberamente trasferibili per essere negoziate secondariamente sul mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo in base al Regolamento della Borsa del Lussemburgo. I trasferimenti di Azioni devono essere effettuati per iscritto nella forma d'uso o comune o in eventuale altra forma autorizzata dagli Amministratori e ogni forma di trasferimento dovrà dichiarare il nome e l'indirizzo completi del cedente e del cessionario. L'atto di trasferimento di un'Azione deve essere firmato dal cedente o per conto dello stesso. Il cedente rimarrà il detentore dell'Azione fino a quando il nome del cessionario non sarà inserito nel registro delle Azioni in riferimento alla stessa. Inoltre, le Azioni potranno essere oggetto di rimborso obbligatorio qualora il relativo azionista non soddisfi i livelli di partecipazione o di sottoscrizione minima della rispettiva Classe di Azioni e/o del Comparto, come specificato nel Supplemento corrispondente. La registrazione del trasferimento può essere sospesa nel momento e per i periodi che gli Amministratori stabiliranno di volta in volta, purché, tuttavia, detta registrazione non resti in sospeso oltre i 30 giorni di un qualsiasi anno solare. Gli Amministratori possono rifiutarsi di registrare un trasferimento di Azioni, tranne che gli atti originali di trasferimento ed altri documenti che gli Amministratori possono richiedere, incluso il Contratto Account Originario debitamente compilato, siano depositati presso la sede legale del Fondo, ovvero in un altro luogo ragionevolmente stabilito dagli Amministratori, corredato dell'eventuale documentazione dagli stessi ragionevolmente richiesta al fine di dimostrare il diritto del cedente ad effettuare il trasferimento e verificare l'identità del cessionario. Detta documentazione probatoria può includere una dichiarazione che stabilisca se il cessionario proposto è un *US Persons* o se agisce per o per conto di un *US Persons*.

Gli Amministratori possono rifiutarsi di registrare un trasferimento di Azioni se il cessionario è un *US Persons* o agisce per o per conto di un *US Persons*; o se il cessionario è un *US Persons* o agisce per o per conto di un *US Persons*; o

14 Conversione di Azioni

Le Azioni di un Comparto possono essere convertite, senza l'imposizione di alcuna Commissione di Sottoscrizione supplementare, al valore patrimoniale netto per Azione della rispettiva Classe di Azioni del Comparto con (i) Azioni di un'altra Classe dello stesso Comparto aventi la medesima o un'inferiore Commissione di Sottoscrizione rispetto alla Classe di Azioni oggetto di scambio, o (ii) Azioni della stessa o di un'altra Classe di qualsiasi altro Comparto avente la medesima o un'inferiore Commissione di Sottoscrizione rispetto alle Azioni oggetto di scambio. Il numero di Azioni della nuova Classe e/o del Comparto sarà stabilito in riferimento ai valori patrimoniali netti corrispondenti delle Azioni in oggetto, calcolati nel Giorno Lavorativo corrispondente e tenendo conto del tasso di cambio corrente delle diverse valute nelle quali i Comparti possono essere denominati (o la valuta nella quale è quotata una Classe di Azioni, a secondo del caso) e, se applicabile, di eventuali commissioni di cambio e/o sanzioni per negoziazione illecita. Il Fondo può erogare un pagamento in sostituzione di una frazione di importo inferiore ad un millesimo di un'azione. Il diritto di convertire le Azioni rimane soggetto alle restrizioni imposte dalla legge applicabile o dal Fondo. servizio Tale diritto non sarà disponibile, ad esempio, laddove, conseguentemente a detto scambio, il nuovo Comparto diventi soggetto a un'ulteriore registrazione o qualifica ai sensi delle leggi di qualsiasi giurisdizione. Gli Azionisti dovrebbero essere consapevoli del fatto che il Fondo si riserva il diritto di accettare o rifiutare uno scambio di Azioni a sua discrezione. In particolare, gli Azionisti dovrebbero considerare che le Azioni possono essere scambiate con Azioni "I", "II", "ID", "IO" o "IX" se l'Azionista risulta idoneo all'acquisto di dette Azioni.

Si invitano gli Azionisti a procurarsi e leggere il Prospetto e il Supplemento relativo ai Comparti o alle Classe di Azione del Comparto e di valutarne l'obiettivo e le politiche di investimento nonché le commissioni applicabili, prima di richiedere una conversione in detto Comparto o Classe di Azione.

Fatta salva l'autorizzazione da parte del Fondo o del Distributore, le Azioni possono essere convertite soltanto al valore patrimoniale netto per Azione delle rispettive Azioni del Comparto senza essere soggette ad una Commissione di Sottoscrizione supplementare (ma soggette ad eventuali commissioni di cambio o sanzioni per negoziazione illecita e alle disposizioni qui di seguito riportate) per le Azioni di qualsiasi altro Comparto avente la medesima o un'inferiore Commissione di Sottoscrizione delle Azioni da scambiare, fatte salve le restrizioni imposte dalla legge applicabile o dal Fondo, a condizione che, in conseguenza di detta conversione, il nuovo Comparto non sia tenuto a registrazione o qualifica ai sensi delle leggi di qualsiasi giurisdizione che non sia la giurisdizione in cui detto Comparto sia già debitamente registrato o qualificato al momento dello scambio proposto, in qual caso non si applicherà alcun diritto di scambio.

Fatta salva l'autorizzazione da parte del Fondo o del Distributore, le Azioni di un Comparto possono essere scambiate al valore patrimoniale netto per Azione con un'altra Classe di Azione sia nello stesso Comparto che in uno diverso, con una Commissione di Sottoscrizione più elevata. In tal caso le Azioni possono, al momento dell'acquisto, essere soggette ad una Commissione di Sottoscrizione pari alla differenza tra la commissione di sottoscrizione delle Azioni convertite e le nuove Azioni ricevute in cambio (oltre ad eventuali commissioni di cambio o sanzioni per negoziazione illecita e alle disposizioni qui di seguito riportate).

Le Azioni "B" possono essere scambiate al valore patrimoniale netto per Azione delle Azioni "B" del Comparto senza che in quel momento si applichi alcuna Commissione di Sottoscrizione. Al momento del rimborso, le Azioni scambiate saranno soggette alla CDVC delle Azioni precedentemente detenute. Tuttavia, il Fondo si riserva il diritto di imporre eventuali CDVC al momento in cui le Azioni "B" sono scambiate. Ai fini della determinazione dell'importo della CDVC applicabile, la durata del periodo in cui l'Azionista ha posseduto le Azioni sarà calcolata dalla data di acquisto delle Azioni "B" originali soggette ad una CDVC e ciò non sarà in alcun modo influenzato da un'eventuale conversione successiva.

In conformità ai termini e alle condizioni di cui allo Statuto, gli Azionisti hanno diritto di convertire Azioni di un'altra classe dello stesso Comparto con Azioni "B" di detto Comparto o di un altro Comparto. Per gli Azionisti esistenti è probabile che il suddetto scambio sia svantaggioso in termini fiscali.

Le azioni possono essere convertite mediante il Distributore, i Distributori Locali e i Subdistributori in un qualsiasi Giorno Lavorativo, inviando una comunicazione al Distributore entro e non oltre le ore 14:00, ora dell'Europa

Goldman Sachs Funds SICAV

Centrale, di detto Giorno Lavorativo (soggetto alla frequenza, alle scadenze temporali, delle commissioni e dei rimborsi di alcuni Comparti come specificato nel Supplemento corrispondente). Le azioni possono essere scambiate in qualsiasi Giorno Lavorativo per ogni Comparto, direttamente mediante il Fondo ed inviando una comunicazione al Conservatore del registro e all'Agente incaricato dei trasferimenti entro e non oltre le ore 14:00, ora Europa Centrale, di detto Giorno Lavorativo (soggetto alla frequenza, e alle scadenze temporali, delle commissioni e dei rimborsi di alcuni Comparti come specificato nel Supplemento corrispondente). Detta comunicazione dovrà avvenire per iscritto su un modulo fornito dal Fondo e potrà essere trasmessa via fax. In alcuni casi il Fondo o il Distributore possono, a loro discrezione, consentire agli Azionisti di dare comunicazione della conversione per telefono o via posta elettronica. In tutti i casi sopra menzionati, l'originale firmato dovrà essere immediatamente e successivamente inviato per posta.

Soggetto alla frequenza, e alle scadenze temporali, delle commissioni e dei rimborsi di alcuni Comparti come specificato nel Supplemento corrispondente nel caso in cui una richiesta di conversione sia ricevuta dopo le ore 14:00, ora dell'Europa Centrale, di qualsiasi Giorno Lavorativo, detta richiesta sarà evasa il Giorno Lavorativo successivo.

Il Consiglio di amministrazione assicurerà che le scadenze temporali per le richieste di conversione siano strettamente rispettate e adotterà pertanto i provvedimenti idonei nell'intento di prevenire pratiche conosciute come "*late trading*".

Nel caso in cui la Borsa del Lussemburgo chiuda le contrattazioni in anticipo rispetto al solito (ad esempio in occasione di una festività di mezza giornata) e/o nel caso in cui gli Amministratori ritengano che vi sia un numero sufficiente di mercati nel quale il Comparto può investire che hanno chiuso in anticipo rispetto al solito, il Consiglio di amministrazione potrà stabilire che le richieste di scambio debitamente completate possano essere accettate unicamente prima di detti orari anticipati di chiusura purché (a) il Consiglio di Amministrazione stabilisca che detta pratica procurerà al Fondo e agli Azionisti un beneficio potenziale e non avrà alcun risvolto sfavorevole per gli Azionisti del Fondo e (b) il Fondo dovrà sempre tenere in debita considerazione la parità di trattamento degli Azionisti.

Tutti gli scambi dovranno soddisfare i requisiti minimi di investimento del Comparto nel quale le Azioni saranno convertite e non saranno di norma accettati laddove l'Azionista non abbia ancora provveduto a liquidare l'acquisto di Azioni del Comparto dal quale si effettua la conversione. Qualora il beneficio di scambio fosse modificato o ritirato, il Prospetto sarà modificato in modo da recepire detti cambiamenti.

La conversione di Azioni di un Comparto può essere temporaneamente sospeso dal Fondo al verificarsi di determinate condizioni descritte in appresso alla Sezione 15 "Determinazione del valore patrimoniale netto".

Una conversione di Azioni potrebbe avere determinate conseguenze fiscali per un Azionista; si invitano pertanto gli Azionisti a rivolgersi al proprio consulente fiscale in caso di dubbi in merito a dette conseguenze fiscali.

15 Determinazione del valore patrimoniale netto

Il valore patrimoniale netto per Azione di ogni Classe di ogni Comparto sarà indicato dall'Amministratore con la supervisione del Consiglio di Amministrazione. Il valore patrimoniale netto per Azione di una determinata classe sarà calcolato dividendo (i) gli attivi totali del Comparto attribuibili a quella classe meno i passivi totali del Comparto attribuibili a quella classe per (ii) il numero totale di Azioni in circolazione di quella Classe del Comparto. Le Azioni di ogni Comparto e Classe e qualsiasi Comparto supplementare del Fondo registreranno probabilmente rendimenti diversi e ogni Comparto (e classe, se opportuno) sosterrà le rispettive commissioni e spese (nella misura specificatamente riferibile al Comparto (o alla classe)). In particolare, i costi connessi alla conversione di proventi in relazione all'acquisto, al rimborso e alla conversione di Azioni del Comparto espresse in una valuta ma anche offerte in un'altra valuta, saranno di norma sostenuti dalla classe corrispondente e saranno riflessi nel valore patrimoniale netto di detta classe di Azioni. Il valore patrimoniale netto per Azione di ogni Comparto e di classi differenti di un unico Comparto, a seconda del caso, sarà pertanto probabilmente diverso.

L'Amministratore, in riferimento ad ogni Comparto e di concerto con il Consulente dell'Investimento, calcolerà il valore patrimoniale netto per Azione di ogni Classe ogni Giorno Lavorativo fino ad almeno due numeri decimali. Per una Classe di Azioni espressa in una valuta diversa dalla Valuta Base del Comparto corrispondente, il valore patrimoniale netto per Azione di quella classe corrisponderà al valore patrimoniale netto attribuibile alle Azioni della classe di quel Comparto calcolato nella Valuta Base del Comparto e convertito nella rispettiva valuta al tasso di cambio vigente tra la Valuta Base e detta altra valuta. Il Fondo calcolerà generalmente i prezzi facendo riferimento ad un momento di valutazione almeno due ore dopo le 14.00, ora Europa Centrale (il "*Cut-Off Point*") e prima del *Cut-Off Point* successivo; detto momento sarà denominato Momento di Valutazione. Il Fondo si riserva il diritto di calcolare i prezzi in un momento diverso dal Momento di Valutazione stabilito in caso di un cambiamento sostanziale nel valore di mercato dell'investimento del Fondo in uno o più Comparti.

Per alcuni Comparti, più specificatamente definiti nel Supplemento corrispondente, il Fondo potrà decidere di emettere Classi di Azioni del Comparto che hanno diversi Momenti di Valutazione, ad esempio "*snap*" e "*close*", dove il Momento di Valutazione "*snap*" adotta un valore in un momento diverso dalla chiusura (per stabilire quali Comparti offrano dette Classi di Azioni, si prega di consultare i Supplementi). Pertanto, applicando detti diversi Momenti di Valutazione, i valori patrimoniali netti per Azione di ogni Classe differiranno l'uno dall'altro.

In qualsiasi Giorno Lavorativo gli Amministratori potrebbero decidere di applicare una metodologia valutativa alternativa al valore patrimoniale netto (per includere i fattori che ritengono adatti). Tale metodo di valutazione è sotteso a trasferire i costi stimati dell'attività dell'investimento sottostante del Fondo all'Azionista attivo mediante l'aggiustamento del valore patrimoniale netto per Azioni di riferimento e così proteggere gli Azionisti di lungo periodo del Fondo dai costi associati con la continua attività di sottoscrizione e di rimborso.

Tale metodologia valutativa alternativa potrebbe tenere in considerazione *spread* di negoziazione sugli investimenti del Fondo, il valore degli oneri e delle commissioni sostenute per la negoziazione e include un'indennità per l'impatto sul mercato. Si prevede che ordinariamente qualsiasi aggiustamento valutativo non eccederà il 5% del valore patrimoniale netto delle Azioni che sono state rimborsate o sottoscritte.

Laddove gli Amministratori avessero deciso di applicare ad un particolare Comparto una metodologia valutativa alternativa su base continuativa, se i proventi da rimborso complessivi pagabili dal Fondo con riferimento alle Azioni rimborsate in qualsiasi Giorno Lavorativo eccedono i proventi da sottoscrizione aggregati ricevuti dal Fondo in merito alle Azioni emesse dal Fondo in tale Giorno Lavorativo, allora il Fondo sarà valutato su base *bid*. Se non c'è negoziazione o se i proventi da rimborso pagabili dal Fondo con riferimento alle Azioni rimborsate in qualsiasi Giorno Lavorativo sono inferiori od uguali ai proventi da sottoscrizione aggregati ricevuti dal Fondo in merito alle Azioni emesse dal Fondo in quel Giorno Lavorativo, allora il Fondo sarà valutato su base *offer*.

Poiché la decisione di valutare il patrimonio netto del Fondo su base *bid* o *offer* dipende nettamente dalla attività netta operativa giornaliera degli Azionisti che negoziano in direzione opposta all'attività netta operativa del Fondo potrebbero avere vantaggi a spese degli altri Azionisti del Fondo. Inoltre, il valore patrimoniale netto del Fondo e il rendimento nel breve periodo potrebbe incontrare una maggiore volatilità come risultato di tale valutazione metodologica.

Goldman Sachs Funds SICAV

Il Fondo può temporaneamente sospendere la determinazione del valore patrimoniale netto per Azione del Comparto o di una Classe di azioni e l'emissione, il rimborso o la conversione di Azioni del Comparto o Classe di azioni al verificarsi di uno o più dei seguenti eventi:

- (a) un periodo in cui una borsa principale o altro mercato nel quale è quotata o negoziata una quota sostanziale degli investimenti del Comparto o della rispettiva Classe di azioni, chiude per motivi diversi dalle normali festività, o quando le operazioni in dette borse o mercati sono limitate o sospese;
- (b) il verificarsi di una situazione che costituisca un'emergenza e in conseguenza della quale sarebbe impossibile effettuare alienazioni o la valutazione del patrimonio del Comparto o della rispettiva Classe di Azioni;
- (c) un'interruzione dei mezzi di comunicazione o degli strumenti di calcolo normalmente utilizzati nella determinazione del prezzo o del valore degli investimenti del Comparto o del prezzo o dei valori correnti su qualsiasi borsa in riferimento al patrimonio del Comparto o alla rispettiva Classe di Azioni.
- (d) qualsiasi periodo in cui il Fondo non sia in grado di rimpatriare capitali al fine di erogare i pagamenti del rimborso delle Azioni del Comparto o durante il quale un trasferimento di fondi relativo alla realizzazione o acquisizione di investimenti o pagamenti dovuti per il rimborso non possa, a giudizio del Consiglio di amministrazione del Fondo, essere effettuato ai normali tassi di cambio; e
- (e) alla pubblicazione della convocazione di un'assemblea generale degli Azionisti al fine di deliberare la liquidazione del Fondo.

Una sospensione della determinazione del valore patrimoniale netto del Comparto o Classe di Azioni sarà eventualmente pubblicata dal Fondo e sarà notificata agli Azionisti che hanno presentato la richiesta di sottoscrizione, rimborso o conversione di Azioni in riferimento al rispettivo Comparto o Classe di Azioni. Dette sottoscrizioni, rimborsi e conversione saranno effettuati non appena la sospensione sarà ritirata.

Una sospensione della determinazione del valore patrimoniale netto del Comparto o Classe di Azioni non avrà alcun effetto sul calcolo del valore patrimoniale netto per Azione o sull'emissione, rimborso e conversione di Azioni in detto Comparto o altri Comparti del Fondo.

In sede di calcolo del valore patrimoniale netto per azione del Comparto, saranno rispettati i seguenti principi di valutazione.

Il valore di eventuali disponibilità di cassa o in deposito, effetti e *demand note* e crediti, risconti attivi, dividendi in denaro liquido ed interessi dichiarati o maturati e non ancora ricevuti, sarà pari all'importo totale degli stessi, salvo laddove sia improbabile che gli stessi siano versati o ricevuti per intero, nel qual caso il valore in oggetto sarà pari all'importo residuo dopo aver applicato le detrazioni ritenute appropriate al fine di rifletterne il valore effettivo.

Il valore di Valori Mobiliari, Strumenti del Mercato Monetario e di qualsivoglia attivo finanziario liquido negoziato o quotato in una Borsa o in un Mercato Regolamentato o in un qualsiasi altro mercato regolamentato, è generalmente valutato all'ultimo prezzo disponibile nel rispettivo mercato prima del momento di valutazione o a qualsiasi altro prezzo che il Consiglio di Amministrazione ritenga adeguato. I Titoli di Debito sono generalmente valutati usando le quotazioni dal servizio di determinazione del prezzo approvate dal Consiglio d'Amministrazione. I Titoli di Debito per i quali il servizio di determinazione del prezzo non fornisce una quotazione saranno valutati attraverso l'uso di offerte di *broker* qualora possibile a qualsiasi altro prezzo che il Consiglio di amministrazione ritenga adeguato.

Qualora detti prezzi non siano rappresentativi del valore di detti titoli, questi ultimi saranno valutati al valore di mercato o altrimenti al valore equo al quale si prevede possano essere rivenduti, determinato in buona fede dal Consiglio di Amministrazione o con il controllo dello stesso.

Goldman Sachs Funds SICAV

Il valore di liquidazione di contratti future, contratti a termine o opzioni non negoziati su una borsa o su un Mercato regolamentato o su altri mercati regolamentati costituirà il rispettivo valore netto di liquidazione, fissato in conformità ai principi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione su una base applicata in modo uniforme per ogni diversa gamma di contratti. Il valore di contratti *future*, contratti a termine o opzioni negoziati su una Borsa o un Mercato regolamentato o su altri Mercati Regolamentati si baserà sugli ultimi prezzi disponibili di liquidazione o di chiusura applicabili a detti contratti su una Borsa o su un Mercato Regolamentato o su altri mercati regolamentati sui quali i contratti *future*, contratti a termine o opzioni sono negoziati per conto del Fondo, a condizione che, laddove un contratto *future*, un contratto a termine o un'opzione non possa essere liquidato il giorno rispetto al quale sono stati determinati gli attivi, la base di determinazione del valore di liquidazione di detto contratto sarà il valore che il Consiglio di Amministrazione riterrà equo e ragionevole.

Tutti gli altri Valori Mobiliari, gli Strumenti del Mercato Monetario e gli altri attivi liquidi finanziari, inclusi i titoli azionari e di credito, per i quali i prezzi sono stati indicati da un agente incaricato della determinazione dei prezzi, non ritenuti rappresentativi dei valori di mercato, ed esclusi gli Strumenti del Mercato Monetario con una scadenza residua di non oltre novanta giorni e inclusi i titoli soggetti a restrizioni e i titoli per i quali non è disponibile alcuna quotazione di mercato, sono valutati al valore equo stabilito in buona fede in conformità alla procedure stabilite dal Consiglio di Amministrazione. Gli strumenti del Mercato Monetario saranno valutati al costo ammortizzato, molto simile al valore di mercato. Secondo detto metodo, gli investimenti del Comparto sono valutati al costo di acquisizione valorizzata per l'ammortamento del premio o l'incremento dello sconto anziché al valore corrente di mercato.

I contanti e gli strumenti equivalenti alla liquidità sono valutati al loro valore nominale più gli interessi maturati. I contratti derivati Over-the-counter (OTC) sono valutati al valore di mercato come determinato utilizzando valutazioni fornite dalla controparte, un servizio di determinazione del prezzo indipendente o modelli di valutazione che utilizzino i valori di mercato immessi forniti dal servizio indipendente di determinazione del prezzo. Poiché detti swap non sono negoziati in borsa ma sono contratti stipulati tra il Fondo e una controparte di swap, i dati utilizzati per i modelli di valutazione sono generalmente stabiliti in riferimento ai mercati attivi. Tuttavia, è possibile che in prossimità della data a cui si riferisce la valutazione, detti dati dei mercati non siano disponibili per particolari contratti derivati OTC. Laddove i dati dei mercati non siano disponibili, saranno usati i dati dei mercati nei quali sono quotati strumenti analoghi (ad esempio un diverso strumento sottostante per la stessa o un'entità analoga di riferimento, a condizione che si provveda alle opportune correzioni in modo da riflettere eventuali differenze tra i contratti derivati OTC valutati e lo strumento finanziario analogo per il quale è disponibile un prezzo. È possibile ottenere i dati e i prezzi dei mercati da borse valori, da un intermediario e da un'agenzia esterna di determinazione dei prezzi o da una controparte.

Qualora tali risorse di determinazione del prezzo siano disponibili i contratti derivati OTC saranno valutati al loro valore equo in conformità ad un metodo di valutazione adottato dal Consiglio di Amministrazione, che sarà un metodo di valutazione ampiamente accettato come buona pratica di mercato (ad esempio usata da operatori attivi nello stabilire prezzi di mercato o che abbiano dimostrato di fornire stime affidabili dei prezzi di mercato), a condizione che si provveda alle correzioni ritenute eque e ragionevoli dal Consiglio di amministrazione. La società di revisione del Fondo esprimerà un giudizio sull'adeguatezza della metodologia di valutazione usata nel valutare i i contratti derivati OTC. In ogni caso, il Fondo valuterà sempre i i contratti derivati OTC a condizioni eque di mercato.

Il valore di contratti per differenza sarà basato sul valore delle attività sottostanti e varierà nella misura in cui varierà il valore di tali attività sottostanti. I contratti per differenza sarà valutato al valore equo di mercato, così come determinato in buona fede ai sensi delle procedure previste dal Consiglio di Amministrazione.

Le quote o le azioni di Fondi Consentiti di tipo aperto saranno valutate al loro ultimo e disponibile valore patrimoniale netto o, qualora detto prezzo non fosse rappresentativo del valore equo di mercato di detti attivi, al prezzo determinato dal Fondo in modo equo e ragionevole. Le quote o le azioni di un Fondi Consentiti di tipo chiuso saranno valutate al loro ultimo valore di mercato azionario disponibile.

Il Consiglio di Amministrazione, a sua discrezione, può consentire l'applicazione di altri metodi di valutazione qualora ritenga che gli stessi forniscano una valutazione che rifletta con maggiore precisione il valore equo del patrimonio del Fondo.

Goldman Sachs Funds SICAV

Nei casi in cui i prezzi al "valore equo" (*fair value*) siano forniti con modalità diverse dal servizio autonomo per la determinazione del valore equo, tali prezzi saranno elaborati dal *Valuation Oversight Group* ("VOG"), un gruppo interno a Goldman, Sachs & Co., e, salvo il caso in cui il Consiglio di Amministrazione non provveda a ratificare tali prezzi (ove ciò sia previsto) così come forniti dal VOG, tali prezzi saranno allora presentati all'Amministratore, che sarà tenuto a rispettare i propri obblighi contrattuali nei confronti del Fondo e gli obblighi previsti dalle leggi vigenti nel Lussemburgo all'atto dell'elaborazione dei prezzi per inclusione nel calcolo del valore patrimoniale netto del Fondo. I dettagli completi di tutti i casi in cui sono stati applicati "valori equi" alle attività del Fondo devono essere oggetto di registrazione in un promemoria e consegnati ai Funzionari Responsabili per loro disamina alla fine di ciascun mese. I Funzionari Responsabili agiranno inoltre di concerto con l'Amministratore al fine di stabilire se tali prezzi sono stati inclusi nel calcolo (da parte dell'Amministratore) del valore patrimoniale netto del Fondo. I riepiloghi di tutti i relativi promemoria dovranno essere presentati alla successiva riunione del Consiglio di Amministrazione. I promemoria comprendono, tra l'altro, informazioni sulla sicurezza, le analisi sui prezzi e la *ratio* del "valore equo" determinato dal VOG; inoltre, i promemoria comprendono una spiegazione ed un riepilogo delle funzioni svolte dall'Amministratore, che agisce secondo le procedure convenute tra lo stesso Amministratore, il Fondo e VOG, nell'esaminare e nel fornire supporto per la determinazione di tali prezzi.

I Comparti possono utilizzare i prezzi al "valore equo" forniti da un servizio indipendente di valutazione equa e, in tal caso, detta valutazione sostituirà completamente il metodo di valutazione sopra stabilito nonostante quest'ultimo rappresenti la base di valutazione alla quale deve essere applicata la correzione del valore equo. I prezzi al valore equo possono essere utilizzati per assicurare una contabilità appropriata per eventi che potrebbero influire sui valori di alcune partecipazioni del Comparto e che possono verificarsi tra la chiusura del mercato su cui sono negoziate dette partecipazioni e il momento di determinazione del valore patrimoniale netto e che non sarebbero altrimenti riflessi nel valore patrimoniale netto.

Una conseguenza dell'uso di un servizio indipendente di valutazione equa può essere quella di ridurre le possibilità di arbitraggio per tardiva determinazione dei prezzi connessa alla determinazione dei prezzi delle Azioni. Tuttavia, ciò implica il rischio che i valori utilizzati dal Fondo per determinare il prezzo dei propri titoli possono essere diversi da quelli usati da altre società di investimento e da investitori per stabilire il prezzo degli stessi titoli.

In via generale, le operazioni sui titoli dei Comparti (ma non necessariamente altre operazioni) sono stimate al e valutate in un valore patrimoniale netto di un Comparto ad una data di negoziazione più una base. Tuttavia, laddove tra il momento dell'esecuzione di una negoziazione e il calcolo del valore patrimoniale netto si verificano eventi che possano influire sui valori di detti titoli, l'Amministratore, di concerto con il Consulente dell'Investimento, può stabilire che dette negoziazioni siano rappresentate nel valore patrimoniale netto del Comparto alla data di negoziazione qualora, a loro giudizio, detti eventi influirebbero in misura sostanziale sul valore patrimoniale netto di quel Comparto.

Tutti i prospetti contabili e le relazioni annuali e semestrali del Comparto saranno riportati nella sua Valuta Base.

Laddove, in conseguenza di un calcolo errato del valore patrimoniale netto per Azione di una Classe del Comparto, un Azionista riceva un pagamento o Azioni superiori al valore esatto, il beneficiario conviene, dopo aver determinato per conto del Fondo il valore patrimoniale netto esatto di dette Azioni, di riscattare o restituire al Fondo detto valore in eccesso. Qualora si emettano conseguentemente Azioni in eccesso, l'Azionista che sia un investitore istituzionale o altro investitore sofisticato che accetta, con piena consapevolezza delle circostanze, di coprire la perdita del Fondo, autorizza il Fondo a cancellare o rimborsare le suddette Azioni al fine di correggere l'errore ed effettuare il rimborso.

16 Politica dei dividendi

Gli investitori dovrebbero considerare che sia le Azioni a Distribuzione che le Azioni ad accumulazione sono disponibili in riferimento a determinate Classi di Azioni e/o Comparti. Per ulteriori informazioni, si invitano gli investitori a consultare i Supplementi corrispondenti ("Acc." Indicanti le Classi di Azione disponibili come Azioni di Accumulazione). Le informazioni in appresso sono di importanza rilevante per gli investitori che intendano sottoscrivere Azioni a Distribuzione.

I principali obiettivi dei Comparti sono la rivalutazione del capitale o il rendimento assoluto. È intenzione del Fondo che sostanzialmente tutto l'eventuale reddito netto da investimenti di ogni Comparto sia dichiarato come un dividendo e pagato a cadenza almeno annuale agli Azionisti iscritti nel registro del Comparto. Le plusvalenze realizzate sugli investimenti del Comparto dovrebbero essere trattenute dal Comparto stesso; ciò comporterà un aumento del valore patrimoniale netto delle Azioni. Ciò nonostante, il Consiglio di amministrazione del Fondo si riserva il diritto di dichiarare dividendi in ordine a dette plusvalenze, a sua esclusiva discrezione.

Relativamente alle Azioni "D", "J" e "IX", non soltanto fondamentalmente tutto il reddito netto da investimenti del Comparto attribuibile a dette Azioni sarà dichiarato come un dividendo e versato almeno annualmente agli Azionisti iscritti nel registro di dette Azioni del Comparto, ma a discrezione del Consiglio di amministrazione del Fondo, il Comparto può altresì distribuire ai propri Azionisti le eventuali plusvalenze del Comparto e il capitale attribuibile a dette Azioni. Di conseguenza, il valore patrimoniale netto delle suddette Azioni potrà oscillare in misura maggiore rispetto alle altre Classi di Azioni del Comparto per il quale non è intenzione del Consiglio di amministrazione dichiarare dividendi in ordine a plusvalenze o distribuire capitale: la potenziale successiva rivalutazione del valore patrimoniale netto di dette Azioni potrebbe essere eroso. La distribuzione degli utili e/o delle plusvalenze sotto forma di dividendi o la distribuzione del capitale può inoltre influire sulla posizione fiscale degli investitori, i quali dovrebbero pertanto rivolgersi ai rispettivi consulenti fiscali prima di investire in dette Azioni. Nei Supplementi sono riportate informazioni più dettagliate in ordine all'offerta di dette Classi di Azioni da parte dei Comparti.

A scelta degli Azionisti, ogni dividendo dichiarato dal Fondo sulle Azioni in circolazione del Comparto sarà pagato in contanti o sotto forma di Azioni supplementari del Comparto. Questa scelta dovrebbe essere inizialmente enunciata sul Contratto Account Originario dell'Azionista e potrà essere modificata mediante comunicazione scritta inviata al Fondo in qualsiasi momento prima della data di registrazione di uno specifico dividendo o di una distribuzione. Qualora non sia espressa nessuna scelta, tutte le distribuzioni di dividendi saranno corrisposte sotto forma di Azioni supplementari. Detto reinvestimento sarà effettuato al valore patrimoniale netto per Azione del Comparto il Giorno Lavorativo in cui sono dichiarati detti dividendi. Nel caso in cui i dividendi di un Azionista siano reinvestiti in conseguenza ad una scelta enunciata sul Contratto Account Originario ad una mancata scelta, sul reinvestimento non sarà applicata alcuna Commissione di Sottoscrizione.

Al momento della dichiarazione di dividendi ai detentori di Azioni del Comparto, il valore patrimoniale netto delle Azioni di quel Comparto sarà ridotto dell'importo di detti dividendi. Il pagamento dei dividendi sarà corrisposto in conformità al Contratto Account Originario, di volta in volta emendato, all'indirizzo o al conto indicato nel registro degli Azionisti. Laddove gli Azionisti scelgano di reinvestire i dividendi sotto forma di Azioni supplementari, il Comparto verserà ogni dividendo dovuto all'Azionista a RBC Dexia presso la sua sede in Lussemburgo per conto del rispettivo Azionista. In qualità di agente degli Azionisti, RBC Dexia accrediterà detti proventi al Comparto come sottoscrizione di ulteriori Azioni.

Qualsiasi dividendo corrisposto su un'Azione del Comparto che non sia stato richiesto entro cinque anni dalla sua dichiarazione, sarà ritenuto decaduto a beneficio del Comparto. Non saranno pagati gli interessi sui dividendi dichiarati dal Fondo relativamente al Comparto e tenuti dal Fondo a disposizione del suo beneficiario.

Non sarà applicata alcuna CDVC su Azioni "B" acquistate in conseguenza del reinvestimento di dividendi. Inoltre, qualora un Azionista di Azioni "B" rimborsi una parte delle proprie Azioni, detto rimborso sarà imputato innanzitutto alle Azioni acquistate in conseguenza del reinvestimento di dividendi, seguito dalle Azioni con il tasso più basso di CDVC, come menzionato nella sezione 1 "Descrizione delle Classi di Azioni" sopra.

17 Commissioni e spese

Al momento dell'emissione di Azioni, ogni Comparto riceverà proventi netti in un importo per Azione pari al prezzo di acquisto di dette Azioni (escluse eventuali Commissioni di Sottoscrizione). Alcune spese organizzative, incluse le spese legali e contabili, le spese relative alla creazione di nuovi Comparti, le spese sostenute per la stesura e pubblicazione del presente Prospetto, i costi sostenuti per ottenere una quotazione delle Azioni sulla Borsa del Lussemburgo (o qualsiasi altra borsa), le spese di stampa, determinate spese di offerta, i costi dei servizi agli azionisti ed altre spese, sono capitalizzate ed ammortizzate per un periodo non superiore a cinque anni dall'offerta delle Azioni.

Le spese relative alla creazione di un nuovo Comparto saranno ammortizzate per un periodo non superiore ad un anno rispetto al patrimonio di quel Comparto. Il Comparto di nuova creazione non si accollerà nessuna frazione proporzionale dei costi e delle spese sostenuti in relazione alla costituzione del Fondo e all'emissione iniziale di Azioni, nella misura dei costi e delle spese che sono state ammortizzate nel momento della creazione del nuovo Comparto. Le spese non specificatamente imputabili ad un Comparto specifico possono essere allocate tra i Comparti in base ai rispettivi attivi netti o su qualsiasi altra ragionevole base in considerazione della natura delle spese. Le spese che possono essere ragionevolmente imputabili ad uno dei Comparti (o Classe di Azioni, a seconda del caso) saranno addebitate esclusivamente a quel Comparto o Classe. I costi di conversione valutaria sostenuti in relazione alla conversione di valuta sull'acquisto, rimborso e conversione di Azioni di una Classe del Comparto espresse in un valuta diversa dalla Valuta Base di denominazione di detto Comparto, saranno sostenute dalla suddetta Classe di Azioni.

Il Fondo si accollerà inoltre tutte le spese correnti, quali commissioni dovute agli Amministratori del Fondo, rappresentanti permanenti ed altri agenti del Fondo, ed altre specifiche spese, quali le commissioni del Consulente dell'Investimento, del Distributore, della Banca Depositaria, dell'Amministratore, dell'Agente per i Servizi ai Soci, del Conservatore del Registro e dell'Agente Incaricato dei Trasferimenti, nonché le commissioni e spese per il fornitore/i fornitori di servizi di valutazione equa, delle società di revisione e dei consulenti legali ed eventuali commissioni o spese sostenute in ordine alla registrazione e al mantenimento della registrazione del Fondo presso qualsiasi agenzia governativa o Borsa del Granducato del Lussemburgo ed in qualsiasi altro paese, spese di rendicontazione e pubblicazione, inclusi i costi di stampa, stesura, pubblicità e distribuzione di prospetti informativi, memoranda esplicativi, relazioni periodiche o dichiarazioni di registrazione e i costi delle relazioni per gli Azionisti, tutte le imposte, i diritti, gli oneri governativi e similari e tutte le altre spese operative, incluso il costo sostenuto per l'acquisto e la vendita di attivi, interessi, spese bancarie, di intermediazione, spese postali, telefoniche e di telefax. Il Fondo si farà carico dei ragionevoli costi e spese derivanti dalla nomina di, e dalle attività svolte dai Funzionari Responsabili, ivi incluse le spese di viaggio e di alloggio, e l'affitto degli spazi dedicati ad uffici. Ai Funzionari Responsabili non sarà pagata alcuna commissione per i servizi forniti al Fondo. In circostanze normali, le commissioni dovute a State Street per l'erogazione dei servizi amministrativi e di custodia sono soggette ad un limite massimo di 50 punti base.

Il Fondo può accumulare, proporzionalmente per periodi annuali o altri periodi, spese del Comparto di natura regolare e periodica. Oltre alle commissioni dovute al Gestore, al Distributore, alla Banca Depositaria, all'Amministratore, all'Agente per i Servizi ai Soci, al Conservatore del registro e all'Agente incaricato dei trasferimenti ed altri agenti del Fondo, ogni Comparto sosterrà le proprie spese come sopra descritto. Il Consulente dell'Investimento e il Distributore possono, in un qualsiasi momento, scegliere di rinunciare ad una parte delle rispettive commissioni relativamente a un qualsiasi Comparto senza darne comunicazione agli investitori. Il Fondo è tenuto a sostenere tutte le rispettive spese di natura straordinaria che potrebbero includere, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, costi e spese per contenziosi e per tasse di recente imposizione.

Particolari Classi di Azione di alcuni Comparti hanno spese operative fisse (come dettagliate nei Supplementi al Prospetto), che si applica agli attivi medi attribuibili alla rilevante Classe di Azione. Il Consulente dell'Investimento sostiene (direttamente attraverso la rinuncia ad una parte delle sue commissioni o attraverso l'accredito al conto della relativa Classe di Azione) qualsiasi spesa operativa corrente che ecceda il valore fisso. Di converso, il Consulente dell'Investimento avrà diritto a trattenere un importo pari a quanto il tasso fisso delle spese operative eccede le spese attuali operative attribuibili alla relativa Classe del Comparto(i).

Goldman Sachs Funds SICAV

Le spese operative includono tutti i costi, spese e commissioni elencate nel secondo, terzo e quarto paragrafo di tale sezione di Commissioni e Spese, salvo le commissioni pagabili al Consulente dell'Investimento e al Distributore e qualsiasi spesa straordinaria.

Per i servizi prestati, il Consulente dell'Investimento e il Distributore riceveranno una commissione mensile a valore sul patrimonio di ogni Comparto. Le commissioni mensili saranno addebitate su base percentuale annuale in riferimento al valore patrimoniale netto medio giornaliero del Comparto, o della Classe nel caso di commissioni relative ad una Classe. Si prega di consultare il/i relativo/i Supplemento/i per avere una sintesi di dette commissioni e, in particolare, la Sezione 1 "Descrizione delle Classi di Azioni" di cui al presente Prospetto.

18 Informazioni sul Fondo

18.1 Informazioni sulla Società

Il Fondo è stato costituito in data 5 novembre 1992 ed è disciplinato dalla Legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali, e successivi modifiche, nonché dalla Legge del 20 dicembre 2002. La sede legale è situata al 49, avenue J-F Kennedy, L-1855 Lussemburgo. Il Fondo è iscritto al "Registre de Commerce et des Sociétés" con il numero di registrazione B 41. 751. La sede centrale del Fondo è situata in Lussemburgo.

Lo Statuto è stato pubblicato nel "Memorial C, Recueil Spécial des Sociétés et Associations" (il "Memoriale") il 15 dicembre 1992 ed è stato emendato con atto notarile il 1° luglio 1998 e per l'ultima volta il 14 novembre 2005. Detto Statuto è stato depositato presso il *Registre de Commerce et des Sociétés* unitamente alla "Notice légale" sull'emissione e la vendita di Azioni.

Chiunque fosse interessato può prendere visione di detti documenti presso il *Registre de Commerce et des Sociétés*; copie di detti documenti sono disponibili su richiesta presso la sede legale del Fondo.

Il capitale emesso del Fondo è quello previsto dalla legge (ovvero EUR 1.250.000), costituito da Azioni dei Comparti interamente versate senza valore nominale. Il Fondo è di tipo aperto, ovvero può, su richiesta degli Azionisti come descritto nel presente Prospetto, rimborsare le proprie azioni a prezzi basati sul valore patrimoniale netto applicabile. Per ulteriori informazioni sui rimborsi, si rimanda alla Sezione 12 Rimborso di Azioni. Ogni Azione del Comparto ha diritto ad un voto nell'assemblea generale degli Azionisti, in conformità della legge del Lussemburgo.

Il Fondo è una società a gestione autonoma ai fini dell'art. 27 della Legge del 20 dicembre 2002.

Non si assicura che il Consiglio di Amministrazione crei nuovi compartimenti o, laddove creati, che agli Azionisti esistenti siano concessi diritti di prelazione per l'acquisto di Azioni in detti nuovi compartimenti o che le Azioni degli stessi siano offerte in vendita nella medesima giurisdizione.

18.2 Liquidazione e fusione di Comparti

Fermi restando i poteri conferiti al Consiglio di Amministrazione di riscattare tutte le Azioni del Comparto o della Classe (consultare la Sezione 12 "Rimborso di Azioni – Vendita o rimborsi obbligatori" del presente Prospetto), l'assemblea generale degli Azionisti di una o più classi di Azioni del Comparto può, su proposta del Consiglio di Amministrazione e con delibera adottata da detta assemblea, ridurre il capitale del Fondo cancellando le Azioni emesse nella rispettiva classe o classi di Azioni del Comparto e rimborsare agli Azionisti il valore patrimoniale netto delle loro Azioni (tenendo conto dei prezzi effettivi di realizzo degli investimenti e delle spese di realizzo) calcolato il Giorno Lavorativo nel quale detta delibera entra in vigore, in conformità alle ai termini e alle condizioni di cui allo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione può decidere di cancellare le Azioni emesse in detto Comparto ed assegnare le attività nette di detto Comparto ad un altro Comparto del Fondo o ad un altro organismo di investimento collettivo organizzato ai sensi della Parte 1 della Legge del 20 dicembre 2002 o ad un altro comparto nell'ambito di detto organismo di investimento collettivo, in conformità ai termini e alle condizioni di cui allo Statuto.

18.3 Scioglimento e liquidazione del Fondo

Il Fondo può essere sciolto in qualsiasi momento mediante delibera dell'assemblea generale degli Azionisti approvata con il quorum e i criteri di maggioranza di cui allo Statuto.

Laddove il capitale Azionario del Fondo scenda al di sotto dei due terzi del capitale minimo (pari a EUR 1.250.000), il Consiglio di Amministrazione proporrà all'assemblea generale lo scioglimento del Fondo.

L'assemblea generale, per la quale non è previsto alcun quorum, deciderà con la maggioranza semplice delle Azioni rappresentate all'assemblea.

La proposta di scioglimento del Fondo dovrà inoltre essere presentata all'assemblea generale qualora il capitale Azionario sia inferiore ad un quarto del capitale minimo; in tal caso, l'assemblea generale si svolgerà senza alcun quorum e lo scioglimento potrà essere deliberato dagli Azionisti detentori di un quarto delle Azioni rappresentate.

L'assemblea generale sarà convocata in modo tale che possa svolgersi entro un termine di 40 giorni dalla data in cui si accerta che il capitale azionario del Fondo è inferiore a due terzi o un quarto del capitale minimo previsto dalla legge, a seconda del caso.

La liquidazione sarà effettuata da uno o più liquidatori, che possono essere persone fisiche o giuridiche, debitamente autorizzate dall'autorità competente del Lussemburgo e nominate dall'assemblea generale degli Azionisti, che ne stabilirà anche poteri e retribuzione.

I liquidatori distribuiranno i proventi netti della liquidazione corrispondenti ad ogni Comparto agli Azionisti di Azioni del Comparto in proporzione alla rispettiva partecipazione azionaria in detto Comparto.

Qualora il Fondo dovesse essere liquidato a titolo volontario o coatto, la liquidazione dello stesso sarà svolta in conformità alle disposizioni della Legge del 20 dicembre 2002, la quale specifica i provvedimenti da adottare al fine di consentire agli Azionisti di partecipare alla distribuzione/alle distribuzioni dei proventi di liquidazione; detta legge prevede inoltre la costituzione di un deposito a garanzia presso la "*Caisse de Consignations*" alla chiusura della liquidazione. Gli importi non reclamati dal deposito a garanzia entro il periodo di limitazione prescritto, saranno ritenuti decaduti in conformità alle disposizioni della legge del Lussemburgo.

18.4 Informazioni sulle posizioni del Fondo

Fatte salve determinate restrizioni volte a tutelare gli interessi del Fondo ed in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili, inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli in materia di prevenzione del *market timing* e di altre pratiche correlate, il Consiglio di Amministrazione può autorizzare la divulgazione, su base confidenziale, di informazioni inerenti alle posizioni del Fondo. Il Consiglio di Amministrazione non è obbligato ad effettuare detta divulgazione; nel caso in cui si provveda a detta divulgazione, il Consiglio di Amministrazione dovrà fornire dette informazioni a tutti gli Azionisti che richiedono le relative informazioni, con pari trattamento. Il Consiglio di Amministrazione non è tenuto a rendere disponibile dette informazioni ad Azionisti che non intendano impegnarsi a mantenere le stesse confidenziali secondo i termini e condizioni ritenuti idonei dal Consiglio di Amministrazione. Tali termini devono prevedere che dette informazioni non potranno essere utilizzate contrariamente al miglior interesse del Fondo. Il Consiglio di Amministrazione non è inoltre tenuto a fornire informazioni ad Azionisti nei casi in cui ritenga a ragione che detta divulgazione comporterebbe un rischio sostanziale di utilizzo di dette informazioni in maniera contraria al migliore interesse del Fondo o laddove detta divulgazione sarebbe effettuata a soggetti che siano, o siano rappresentanti di, un residente di una giurisdizione non avente un regime legale e normativo che il Consiglio di Amministrazione, a sua ragionevole discrezione, ritenga possa proteggere adeguatamente il Fondo in caso di abuso delle informazioni in tal modo diffuse. Il Consiglio di Amministrazione può interrompere detta divulgazione a sua esclusiva discrezione; in tal caso, l'unico rimedio a disposizione di un Azionista che abbia ricevuto in precedenza dette informazioni sarà la richiesta di rimborso delle Azioni detenute in conformità ai termini del presente Prospetto. Il Consiglio di amministrazione può delegare la responsabilità di attuare la diffusione delle informazioni ad agenti del Fondo.

19 Assemblee degli Azionisti e Relazioni agli Azionisti

La notifica di convocazione delle assemblee generali degli Azionisti del Fondo o del Comparto o di una classe di Azioni del Comparto è inviata ai rispettivi Azionisti nella modalità prevista dalla legge. L'assemblea generale degli azionisti si svolge in Lussemburgo, nel luogo specificato nella notifica di convocazione alle ore 15.00 del primo venerdì di aprile o, nel caso di un giorno non lavorativo, del Giorno Lavorativo successivo. In conformità allo Statuto, gli Azionisti di un Comparto del Fondo possono riunirsi in qualsiasi momento in un'assemblea generale per deliberare su argomenti esclusivamente inerenti al Comparto.

Qualora lo Statuto sia modificato, dette modifiche saranno depositate presso la Cancelleria del Tribunale Distrettuale del Lussemburgo e pubblicati nel *Mémorial*.

Il Fondo pubblica annualmente, a partire dal 30 novembre di ogni anno, o, qualora il 30 novembre non cada in un Giorno Lavorativo, il Giorno Lavorativo immediatamente precedente il 30 novembre, una relazione dettagliata circa le rispettive attività e la gestione del patrimonio del Comparto; detta relazione include anche il bilancio di ogni Comparto e il bilancio consolidato del Fondo, una descrizione dettagliata delle attività di tutti i Comparti e la relazione della società di revisione.

Il Fondo pubblica inoltre le relazioni semestrali a partire dal 31 maggio di ogni anno o, qualora il 31 maggio non cada in un Giorno Lavorativo, il Giorno Lavorativo immediatamente precedente il 31 maggio, tra cui anche gli investimenti sottostanti di ogni Comparto e il numero delle Azioni emesse e rimborsate dall'ultima pubblicazione.

Lo Statuto e le relazioni annuali e semestrali di ogni Comparto possono essere ottenuti gratuitamente da chiunque presso la sede legale del Fondo.

L'esercizio fiscale del Fondo si chiude il 30 novembre di ogni anno o, qualora il 30 novembre non sia un Giorno Lavorativo, il Giorno Lavorativo immediatamente precedente il 30 novembre.

20 Tassazione

20.1 Informazioni generali

La sintesi che segue si basa sulla legge e sulla prassi attualmente vigenti nel Granducato del Lussemburgo alla data del presente Prospetto ed è soggetta a variazioni. Gli investitori sono tenuti ad informarsi e a consultare il proprio consulente professionista in ordine alle possibili conseguenze fiscali inerenti a sottoscrizione, acquisto, detenzione, conversione, rimborso o altra alienazione di Azioni ai sensi delle leggi dei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza o domicilio.

Gli Azionisti del Fondo saranno presumibilmente residenti in diversi paesi ai fini fiscali; di conseguenza, il presente Prospetto fornirà una sintesi delle implicazioni fiscali per ciascun investitore riguardo alla sottoscrizione, conversione, detenzione o al rimborso o ad altra acquisizione o alienazione di Azioni di un Comparto del Fondo. Dette implicazioni varieranno in conformità alle leggi e alla prassi attualmente in vigore nei paesi di cittadinanza, residenza, domicilio o costituzione degli Azionisti, ed in base alla loro situazione personale.

20.2 Tassazione del Fondo in Lussemburgo

Il Fondo non è soggetto ad alcuna imposta lussemburghese sugli utili o sui ricavi, così come i dividendi distribuiti dal Comparto non sono soggetti a ritenuta d'acconto lussemburghese. Tuttavia, il Fondo è soggetto in Lussemburgo ad un'imposta di sottoscrizione pari allo 0,05% annuo del patrimonio netto di ogni Comparto imputabile a tutte le Classi di Azioni, ad eccezione delle Azioni "I", "II", "ID", "IO" e "IX" e ad un'imposta dello 0,01% annuo del patrimonio netto imputabile alle Azioni "I", "II", "ID", "IO" e "IX". Detta imposta sarà versata trimestralmente sulla base del valore patrimoniale netto complessivo dei Comparti al termine di ogni trimestre solare. In Lussemburgo, non sono vigenti imposte di bollo o altra imposta sull'emissione di Azioni, né sulla rivalutazione del capitale realizzato del patrimonio del Fondo.

I dividendi, gli interessi, i ricavi e gli utili percepiti o conseguiti dal Comparto sui propri investimenti possono essere soggetti a ritenuta d'acconto o ad altre imposte non recuperabili nei rispettivi paesi di origine.

20.3 Tassazione degli Azionisti in Lussemburgo

Ai sensi della legislazione vigente in Lussemburgo, gli Azionisti non sono soggetti ad alcuna imposta su plusvalenze, ricavi, successione o a ritenute d'acconto (fatta eccezione per gli Azionisti (i) domiciliati, residenti o aventi una sede permanente in Lussemburgo, (ii) non residenti in Lussemburgo che detengano oltre il 10% del capitale azionario del Fondo e che cedano tutte le rispettive partecipazioni o parte delle stesse entro 6 mesi dalla data di acquisizione o (iii) in alcuni casi specifici, alcuni ex residenti lussemburghesi che detengono oltre il 10% del capitale azionario del Fondo).

20.4 Direttiva UE sulla tassazione dei redditi da risparmio

In data 3 giugno 2003 il Consiglio dei Ministri economici e finanziari dell'Unione Europea ha emanato una nuova direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio. La direttiva è stata applicata dagli Stati membri a decorrere dal 1° luglio 2005, anche se alcuni paesi non membri dell'Unione Europea hanno adottato misure analoghe a decorrere dalla stessa data. Ai sensi della direttiva, ogni Stato membro sarà tenuto a fornire alle autorità fiscali di un altro Stato membro i dettagli dei pagamenti di interessi o altri ricavi analoghi (inclusi distribuzioni e pagamenti di rimborsi attribuibili al Comparto che investe in strumenti fruttiferi) corrisposti da un soggetto all'interno di una giurisdizione a, o raccolti da detto soggetto per, un residente persona fisica in detto altro Stato membro (e in altre giurisdizioni che abbiano accettato di conformarsi ai termini di cui alla direttiva); tuttavia, Austria, Belgio e Lussemburgo possono invece applicare un sistema di ritenuta d'acconto (relativamente alle distribuzioni e ai pagamenti di rimborso attribuibili al Comparto che investe in strumenti fruttiferi) per un periodo provvisorio in ordine a detti pagamenti, deducendo l'imposta ad aliquote che aumenteranno progressivamente fino al 35%. Per i primi tre anni dalla data di attuazione della direttiva, l'aliquota della ritenuta d'acconto sarà pari al

15%, successivamente sarà aumentata fino al 20%. L'aliquota del 35% sarà applicata a decorrere dal 1° luglio 2011.

20.5 Tassazione del Fondo in Belgio

Ai sensi dell'Articolo 161, par. 3, del Codice Tributario Immobiliare belga un'imposta sulle sottoscrizioni è dovuta da fondi stranieri registrati per la distribuzione al pubblico presso la *Commission for Banking, Finance and Insurance* in Belgio, ai sensi dell'articolo 127 della Legge datata 20 luglio 2004 in relazione a determinati fondi comuni d'investimento, laddove dette sottoscrizioni siano effettuate mediante intermediari finanziari con sede in Belgio.

Il Fondo può essere soggetto all'imposta in Belgio nella misura in cui vi siano Azioni nette in circolazione al 31 dicembre dell'anno precedente sottoscritte mediante intermediari belgi. L'imposta è calcolata, ai sensi dell'Articolo 161, par. 2, del Codice Tributario Immobiliare belga applicando la relativa aliquota d'imposta alla base imponibile del Fondo. L'aliquota d'imposta è pari allo 0,08% a decorrere dal 2007. La base imponibile del Fondo è a sua volta determinata moltiplicando il valore patrimoniale netto per Azione al 31 dicembre dell'anno precedente per il numero di Azioni in circolazione alla data di sottoscrizione delle stesse mediante intermediari belgi. L'imposta belga è dovuta inizialmente entro il 31 marzo 2004 (di ogni anno, a condizione che il Fondo rimanga registrato in Belgio per la distribuzione al pubblico di Azioni).

20.6 Informazioni per i contribuenti statunitensi

Ai sensi dell'*Internal Revenue Code* statunitense, il Fondo può essere considerato come una "*Passive foreign investment company*", società di investimento estera passiva. Il Fondo non fornisce ai propri Azionisti informazioni che consentirebbero ad Azionisti statunitensi di optare per un regime di "*qualified electing fund*" ai fini dell'imposta federale sul reddito statunitense. Pertanto, investendo nel Fondo, i contribuenti statunitensi saranno di norma soggetti ad alcune conseguenze fiscali sostanzialmente sfavorevoli, tra cui (i) il trattamento dell'utile riconosciuto su un'alienazione (tra cui il rimborso) di Azioni come reddito ordinario, piuttosto che come plusvalenza, (ii) l'assoggettamento all'imposta sugli utili e su "distribuzioni addizionali" (generalmente l'importo per il quale le distribuzioni in un anno imponibile superano il 125% delle distribuzioni medie dei tre anni tassabili precedenti) come se dette voci fossero state percepite prorata ogni giorno del periodo di detenzione delle Azioni da parte dell'Azionista statunitense, (iii) l'imposizione di un interesse sul debito d'imposta attribuibile ai ricavi assegnati agli anni precedenti come se detto debito fosse dovuto in ordine agli anni precedenti, e (iv) la perdita della base imponibile progressiva (*step-up*) per singoli Azionisti alla loro morte. L'applicazione delle norme relative alla "*passive foreign investment company*" è molto complessa e incerta sotto molti aspetti. I contribuenti statunitensi sono pertanto vivamente pregati di rivolgersi ai propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali di un investimento nel Fondo.

IN CONFORMITÀ ALLA CIRCOLARE 230 DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO STATUNITENSE, IL FONDO INFORMA I POTENZIALI INVESTITORI CHE (A) LA SINTESI SOPRA RIPORTATA NON È DIRETTA A, NE È STATA FORMULATA PER, ESSERE UTILIZZATA, E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATA, DA CONTRIBUENTI ALLO SCOPO DI EVITARE LE SANZIONI PREVISTE DALLE LEGGI FISCALI FEDERALI STATUNITENSI CHE POSSONO ESSERE IMPOSTE SUGLI STESSI, (B) LA SINTESI SOPRA RIPORTATA È STATA FORMULATA IN RELAZIONE ALLA PROMOZIONE O COMMERCIALIZZAZIONE DA PARTE DEL FONDO E ALLA DISTRIBUZIONE DELLE AZIONI E (C) CIASCUN CONTRIBUENTE DOVREBBE RINVOLGERSI A UN CONSULENTE FISCALE INDIPENDENTE PER OTTENERE CONSULENZA IN BASE ALLA PROPRIA SITUAZIONE SPECIFICA.

Appendice A: Restrizioni agli investimenti

Nell'effettuare i propri investimenti, come altrove descritto nel presente Prospetto, ogni Comparto è tenuto ad attenersi alle restrizioni agli investimenti qui di seguito riportate. Le seguenti restrizioni sono state adottate dal Consiglio di Amministrazione del Fondo in conformità alla legge lussemburghese, malgrado possano essere emendate dal Consiglio di Amministrazione senza delibera degli Azionisti. Al fine di conseguire gli obiettivi d'investimento del Fondo e gli obiettivi e le politiche di investimento dei singoli Comparti, agli stessi si applicheranno i seguenti poteri e restrizioni agli investimenti.

- 1) Gli investimenti di ogni Comparto consistono in:
 - a) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario ammessi o negoziati in un Mercato Regolamentato;
 - b) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario negoziati in un altro mercato regolamentato in uno Stato membro dell'Unione Europea che operi regolarmente e sia riconosciuto e aperto al pubblico;
 - c) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario ammessi alla quotazione ufficiale su una borsa in uno Stato non membro dell'Unione Europea o negoziati in un altro mercato regolamentato di uno Stato non membro dell'Unione Europea che operi regolarmente e sia riconosciuto e aperto al pubblico;
 - d) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario di recente emissione purché:
 - i) i termini e le condizioni di emissione prevedano un impegno a presentare la richiesta di ammissione al listino ufficiale su una borsa o altro mercato regolamentato di cui ai precedenti punti da a) a c); e
 - ii) detta ammissione sia assicurata entro un anno dall'emissione,
 - e) Azioni o quote di OICVM autorizzati in conformità alla Direttiva OICVM e/o altro OIC ai sensi del primo e del secondo comma dell'Articolo 1(2) della Direttiva OICVM, indipendentemente dal fatto che lo stesso sia o non sia situato in uno Stato membro della UE, ma a condizione che:
 - i) detto altro OIC sia autorizzato in conformità a leggi in base alle quali lo stesso è soggetto a supervisione ritenuta dall'Autorità di Vigilanza del Lussemburgo equivalente a quella contemplata dalla legge comunitaria e che detta cooperazione tra autorità sia sufficientemente garantita;
 - ii) il livello di protezione dei detentori di azioni o quote di detto altro OIC sia equivalente a quello offerto ai detentori di azioni o quote di un OICVM e in particolare che le regole in materia di separazione delle attività, assunzione e concessione di prestiti e vendite allo scoperto di Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva OICVM;
 - iii) la conduzione dell'attività di detto altro OIC sia documentata in relazioni semestrali e annuali al fine di consentire una valutazione dello stato patrimoniale e del conto economico durante il periodo di rendicontazione;
 - iv) non è possibile investire complessivamente oltre il 10% delle attività degli OICVM o di altri OIC (di cui è prevista l'acquisizione) in azioni o quote di altri OICVM o di altri OIC in conformità ai documenti costitutivi degli stessi.
 - f) depositi bancari rimborsabili a vista o prelevabili e che abbiano una scadenza non superiore a 12 mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia la propria sede legale in un Stato membro dell'Unione Europea o, qualora la sede legale dell'istituto di credito sia situata in uno Stato non membro, a condizione che lo stesso sia soggetto a norme prudenziali ritenute dall'Autorità di Vigilanza del Lussemburgo equivalenti a quelle stabilite dalla legge della Comunità Europea.

- g) strumenti finanziari derivati, tra cui equivalenti strumenti per cui è prevista una liquidazione in contanti, negoziati in un mercato regolamentato di cui ai precedenti punti a), b) e c) e/o strumenti finanziari derivati negoziati *over-the-counter* ("derivati OTC"), a condizione che:
- i) il sottostante consista di strumenti che rientrino nelle specifiche della Sezione 1, indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute nei quali il Comparto può investire conformemente ai propri obiettivi di investimento come stabilito nel proprio statuto e nel presente Prospetto;
 - ii) le controparti delle operazioni in derivati OTC siano istituti soggetti a supervisione prudenziale e appartenenti alle categorie autorizzate dall'Autorità di Vigilanza del Lussemburgo, e
 - iii) i derivati OTC siano soggetti a valutazione affidabile e verificabile su base giornaliera e possano essere venduti, liquidati o chiusi mediante un'operazione di compensazione in qualsiasi momento al loro valore equo su iniziativa del Comparto;
- h) Strumenti del Mercato Monetario diversi da quelli trattati sui Mercati Regolamentati, qualora l'emissione o l'emittente di detti strumenti siano essi stessi disciplinati al fine di tutelare gli investitori e i risparmi e a condizione che detti strumenti siano:
- i) emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca Centrale Europea, dall'Unione Europea o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da uno Stato non membro o, in caso di uno Stato federale, da uno dei membri facenti parte della federazione o da un ente pubblico internazionale del quale facciano parte uno o più Stati membri; o
 - ii) emessi da un organismo i cui titoli siano negoziati su Mercati Regolamentati di cui ai precedenti punti (a), (b) o (c); o
 - iii) emessi o garantiti da un istituto soggetto a supervisione prudenziale in conformità ai criteri definiti dal diritto comunitario o da un istituto soggetto e conforme alle norme prudenziali ritenute dall'Autorità di vigilanza del Lussemburgo equivalenti a quelle previste dal diritto comunitario; o
 - iv) emessi da altri enti appartenenti alle categorie autorizzate dall'Autorità di Vigilanza del Lussemburgo a condizione che gli investimenti in detti strumenti siano soggetti ad un livello di tutela degli investitori equivalente a quello stabilito nel primo, nel secondo o nel terzo comma della presente Sezione (h) e a condizione che l'emittente (i) sia una società il cui capitale e le cui riserve ammontino almeno a 10 milioni di euro (Euro 10.000.000) e (ii) che presenti e pubblici il proprio bilancio annuale in conformità alla Direttiva 78/660/CEE, (iii) sia un ente che, nell'ambito di un gruppo di società che include una o diverse società quotate, svolga esclusivamente attività di finanziamento al gruppo o (iv) sia un ente dedicato al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che godono di una linea di liquidità bancaria.
- 2) Un Comparto può inoltre:
- a) investire fino al 10% del proprio patrimonio in Valori Mobiliari e strumenti del Mercato Monetario diversi da quelli citati nella precedente Sezione 1);
 - b) detenere attività liquide accessorie (le quali, in casi eccezionali e temporaneamente, possono essere superiori alle restrizioni applicabili, a condizione che gli Amministratori ritengano che ciò sia nel migliore interesse degli Azionisti);
 - c) contrarre prestiti per un importo equivalente ad un massimo del 10% del proprio patrimonio, purché detti prestiti siano contratti su base temporanea; e
 - d) acquisire valute estere per mezzo di finanziamenti *back-to-back*.

- 3) Ogni Comparto è inoltre tenuto a rispettare le seguenti restrizioni agli investimenti in ordine ai singoli emittenti:

(a) Regole per la diversificazione del rischio

Ai fini del calcolo dei limiti definiti ai seguenti punti da (1) a (5) e (8), le società appartenenti allo stesso gruppo di società sono considerate come un unico emittente.

- Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario

- (1) Ogni Comparto non può investire più del 10% del proprio patrimonio in Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi dallo stesso soggetto.

Il valore totale dei Valori Mobiliari e degli Strumenti del Mercato Monetario detenuti da ciascun Comparto in ogni singolo emittente in cui è investito più del 5% del proprio patrimonio, non può superare il 40% del valore del proprio patrimonio; detta restrizione non si applica a depositi presso istituti finanziari soggetti a supervisione prudenziale o a transazioni in derivati OTC con gli stessi istituti.

Ai fini del presente paragrafo (3)(a)(1), un Comparto considererà ogni portafoglio titoli *mortgage-backed* o *assets-backed* come un'emissione distinta di un emittente distinto, sebbene detti portafogli possano essere parte dello stesso *master trust*, sponsorizzati dal medesimo sponsor o assistiti dallo stesso fornitore di servizi.

- (2) Il limite del 10% di cui al paragrafo (1) sale al 20% nel caso di Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi dallo stesso Gruppo di Società.
- (3) Il limite del 10% di cui al paragrafo (1) sale a un massimo del 35% se i Valori Mobiliari o gli Strumenti del Mercato Monetario sono emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione Europea, dalle sue autorità locali, da uno Stato non membro o da organismi pubblici internazionali di cui uno o più Stati membri facciano parte.
- (4) Il limite del 10% di cui al paragrafo (1) sale al 25% per determinati titoli di debito emessi da un istituto di credito con sede legale in uno Stato Membro dell'Unione Europea e sottoposto, in virtù della legge, ad una supervisione pubblica specifica volta a tutelare i detentori di titoli di debito. In particolare, le somme provenienti dall'emissione di detti titoli di debito devono essere investite, a norma di legge, in attività che siano in grado di coprire, per tutto il periodo di validità dei titoli di debito, gli impegni che ne derivano e che, in caso di fallimento dell'emittente, sarebbero usati su base prioritaria per il rimborso del capitale e del pagamento degli interessi maturati. Nella misura in cui un Comparto investe oltre il 5% del proprio patrimonio in detti titoli di debito emessi dallo stesso emittente, il valore totale di detti investimenti non potrà superare l'80% del valore del patrimonio di quel Comparto.
- (5) I Valori Mobiliari e gli Strumenti del Mercato Monetario di cui ai paragrafi (3) e (4) non sono considerati ai fini dell'applicazione del limite del 40% di cui al precedente paragrafo (1).
- (6) Fermi restando i limiti sopra indicati e in conformità al principio di diversificazione del rischio, un Comparto è autorizzato ad investire fino al 100% del proprio patrimonio in Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione Europea, dalle sue autorità locali, da uno Stato Membro dell'OCSE o da enti pubblici internazionali dei quali uno o più Stati membri dell'Unione Europea facciano parte, a condizione che (i) detti titoli provengano da almeno sei diverse emissioni e (ii) i titoli di ogni emissione non rappresentino più del 30% del patrimonio del Comparto. Le disposizioni di cui al presente paragrafo (6) si applicheranno anche in relazione ad un Comparto che investe in titoli emessi da alcuni Emittenti Pubblici di Governo degli USA, quali la *Federal Home Loan Mortgage Corporation*, la *Federal National Mortgage Association*, la *Government National Mortgage Association* e la *Federal Home Loan Banks*.
- (7) Fatti salvi i limiti di cui al seguente punto (b), i limiti stabiliti al precedente punto (1) salgono fino ad un massimo del 20% per investimenti in azioni e/o titoli di debito emessi dallo stesso emittente e qualora

l'obiettivo della politica di investimento del Comparto sia quello di raddoppiare la composizione di un determinato indice azionario o di titoli di debito riconosciuto dall'Autorità di vigilanza del Lussemburgo e che soddisfi i seguenti criteri:

- (i) la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata;
- (ii) l'indice rappresenti un parametro adeguato per il mercato cui si riferisce;
- (iii) l'indice sia pubblicato con una modalità idonea.

Il limite del 20% sale al 35% laddove ciò sia giustificato da condizioni di mercato eccezionali, in particolare nei Mercati Regolamentati dove alcuni Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario sono estremamente dominanti. L'investimento fino a detto limite è permesso soltanto per un singolo emittente.

- **Depositi bancari**

- (8) Ogni Comparto non può investire oltre il 20% del proprio patrimonio in depositi effettuati presso lo stesso ente.

- **Derivati**

- (9) L'esposizione al rischio di controparte del Comparto in un'operazione in derivati OTC non può essere superiore al 10% del patrimonio del Comparto qualora la controparte sia un istituto di credito di cui al precedente punto (f) della Sezione 1, o al 5% del proprio patrimonio negli altri casi.
- (10) Ogni Comparto può investire in strumenti finanziari derivati, purché l'esposizione nelle attività sottostanti non superi complessivamente i limiti di investimento di cui ai punti da (1) a (5), (8), (9), (16) e (17). Qualora un Comparto investa in strumenti derivati finanziari indicizzati, detti investimenti non devono essere combinati fino a raggiungere i limiti di cui ai punti da (1) a (5), (8), (9), (16) e (17).
- (11) Qualora un Valore Mobiliare o uno Strumento del Mercato Monetario contengano un derivato, quest'ultimo dovrà essere calcolato ai fini della conformità alle disposizioni di cui ai punti (10) e (12) e in sede di determinazione dei rischi derivanti da operazioni in strumenti derivati.
- (12) Riguardo agli strumenti derivati, il Fondo accerterà che l'esposizione globale di ogni Comparto relativa a strumenti derivati non sia superiore al valore patrimoniale netto del rispettivo Comparto.

L'esposizione ai rischi è calcolata considerando il valore attuale delle attività sottostanti, il rischio di controparte, le oscillazioni di mercato prevedibili e il tempo a disposizione per liquidare le posizioni.

- **Azioni o quote di fondi di tipo aperto**

- (13) Ogni Comparto non può investire oltre il 20% del proprio patrimonio in azioni o quote di un singolo OICVM o altro OIC di cui al precedente punto 1) e) di cui sopra.
- (14) Inoltre, gli investimenti effettuati per ogni Comparto in OIC diversi da OICVM non possono superare complessivamente il 30% del patrimonio del rispettivo Comparto.
- (15) Laddove un OICVM o un OIC sia composto da vari comparti e purché sia assicurato il principio di separazione patrimoniale di detti comparti nei confronti di terzi, ogni comparto sarà considerato un'entità distinta ai fini dell'applicazione del limite di cui al precedente punto (13).

- **Combinazioni dei limiti**

- (16) Fermi restando i singoli limiti di cui ai punti (1), (8) e (9), ogni Comparto non può combinare:

- (i) investimenti in Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario emessi da,
- (ii) depositi effettuati, e/o
- (iii) esposizioni derivanti da operazioni in derivati OTC effettuate con;
- (iv) un unico ente per un importo superiore al 20% del proprio patrimonio.

(17) I limiti di cui ai punti (1), (5), (8) e (9) non possono essere combinati. Pertanto, il totale degli investimenti operati da ogni Comparto in Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario emessi dallo stesso ente o in depositi o operazioni in strumenti derivati effettuati con lo stesso ente in conformità ai punti da (1) a (5), (8) e (9) non può essere superiore al 35% del patrimonio di quel Comparto.

(b) Restrizioni relative al controllo

(18) Un Comparto non può acquisire azioni aventi diritti di voto che gli consentirebbero di esercitare un'influenza significativa sulla gestione di un organismo emittente.

(19) Un Comparto non può acquisire più del:

- (i) 10% delle azioni in circolazione senza diritto di voto dello stesso emittente;
- (ii) 10% dei titoli di debito in circolazione dello stesso emittente;
- (iii) 25% delle azioni o quote dello stesso OICVM e/o altro OIC;
- (iv) 10% degli Strumenti del Mercato Monetario dello stesso emittente;

I limiti di cui ai precedenti punti da (ii) a (iv) possono non essere rispettati all'atto dell'acquisizione qualora in quel momento non fosse possibile calcolare il valore lordo dei titoli di debito o degli Strumenti del Mercato Monetario o il valore netto dei titoli in emissione.

(20) I limiti di cui ai punti (18) e (19) non si applicheranno nei confronti di:

- (i) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione Europea o dalle rispettiva autorità locali;
- (ii) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato non membro dell'Unione Europea;
- (iii) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi da enti pubblici internazionali di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'Unione europea;
- (iv) azioni detenute nel capitale di una società costituita in uno Stato non membro dell'Unione Europea, la quale investa il proprio patrimonio principalmente in titoli di emittenti aventi sede legale in detto Stato, la cui legislazione preveda che detta partecipazione rappresenti l'unica modalità di investimento del Fondo in titoli degli emittenti di quello Stato in relazione a ciascun Comparto e purché la politica di investimento della società sia conforme ai regolamenti in materia di diversificazione del rischio e di restrizioni sul controllo stabiliti nel presente Prospetto.
- (v) azioni detenute nel capitale di controllate che svolgono attività di gestione, consulenza o marketing soltanto nei paesi/stati in cui sono rispettivamente situate, in relazione al rimborso delle azioni su richiesta degli azionisti esclusivamente per conto proprio.

4) Dovranno inoltre essere rispettate le seguenti restrizioni:

(1) Un Comparto non può acquisire metalli preziosi né certificati rappresentativi degli stessi.

- (2) Un Comparto non può acquisire beni immobili, ad eccezione del caso in cui detta acquisizione avvenga ai fini dello svolgimento della propria attività operativa.
 - (3) Un Comparto non può emettere warrant o altri strumenti che conferiscano ai detentori il diritto di acquistare azioni in detto Comparto.
 - (4) Fatta salva la possibilità di un Comparto di investire in titoli di debito e di detenere depositi bancari, ogni Comparto non può concedere prestiti o agire da garante per conto di terzi. Detta restrizione non vieta al Comparto di acquisire Valori Mobiliari, Strumenti del Mercato Monetario o altri strumenti finanziari di cui ai punti 1) e), g) e h) che non siano interamente versati.
 - (5) Un Comparto non può effettuare vendite allo scoperto di Valori Mobiliari, Strumenti del Mercato Monetario o altri strumenti finanziari di cui ai punti 1) e) e g).
- 5) Ferme restando le suddette disposizioni:
- (1) Un Comparto non è necessariamente tenuto a rispettare le restrizioni agli investimenti qui illustrate qualora eserciti diritti di sottoscrizione connessi a Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario che fanno parte del proprio patrimonio;
 - (2) Se i limiti sopra definiti non sono rispettati per ragioni che esulano dal controllo del Comparto o del Fondo ovvero a seguito dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, il Comparto in oggetto deve porsi come obiettivo prioritario nelle proprie operazioni di vendita la correzione di detta situazione, tenendo in debito conto gli interessi dei propri Azionisti.
- 6) Il Fondo può adottare un processo di gestione del rischio che gli consentirà di tenere sotto controllo e misurare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni e il loro apporto al profilo di rischio complessivo di ogni Comparto. Il Fondo si avvale di un processo che permette di effettuare una stima esatta e indipendente del valore degli strumenti derivati OTC.
- 7) Su richiesta degli investitori possono essere fornite informazioni relative ai limiti quantitativi applicabili nella gestione del rischio del Fondo, ai metodi scelti a tal fine e alla recente evoluzione dei rischi e rendimenti delle principali categorie di strumenti.
- 8) Il Fondo può adottare tecniche e strumenti in relazione a Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario, sempre nel rispetto dei parametri pubblicati dall'Autorità di Vigilanza del Lussemburgo e a condizione che dette tecniche e strumenti siano sempre impiegati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio. Laddove dette operazioni siano inerenti all'uso di strumenti finanziari derivati, detti parametri dovranno conformarsi alla Legge del 20 dicembre 2002. In nessun caso dette operazioni comporteranno una deviazione del Fondo dai propri obiettivi di investimento stabiliti nel presente Prospetto, nei Supplementi, nello Statuto, nel Prospetto Semplificato e nel Contratto di Consulenza per l'Investimento.

Appendice B: Speciali Tecniche di Investimento

Ogni Comparto sarà prevalentemente orientato ad effettuare investimenti nell'intento di soddisfare il proprio obiettivo d'investimento.

Nell'ambito della politica di investimento dei singoli Comparti, inoltre, ogni Comparto può avvalersi di tecniche di gestione degli investimenti, incluso l'uso di strumenti finanziari derivati e di determinate strategie valutarie non soltanto al fine della copertura o della gestione del rischio ma altresì nell'intento di incrementare il rendimento assoluto. Per gli strumenti finanziari derivati si applicheranno le restrizioni agli investimenti di cui all'Appendice A.

Transazioni in valuta

Ogni Comparto può stipulare contratti a pronti e a termine alla luce di variazioni previste dei tassi di cambio ai fini di incrementare il rendimento assoluto nonché ai fini di copertura e gestione del rischio.

Laddove un Comparto effettui transazioni in valuta, potrà utilizzare diverse tecniche di copertura, incluso l'utilizzo di operazioni tradizionali di copertura valutaria quale la vendita di una determinata valuta e l'acquisto a termine della Valuta Base del Comparto al fine di coprire l'investimento del Comparto in titoli ed altri investimenti espressi in quella determinata valuta.

Il Comparto può inoltre impiegare tecniche di copertura anticipata laddove preveda di acquistare un titolo e altri investimenti denominati in una determinata valuta. Relativamente alla copertura anticipata, i fattori fondamentali potrebbero variare e il Comparto potrebbe pertanto decidere di non investire in titoli e altri investimenti denominati in quella valuta.

Un Comparto può inoltre operare una copertura per *proxy* e incrociata utilizzando contratti a termine in una valuta per proteggersi dalle oscillazioni di una valuta diversa. Ogni Comparto può inoltre impiegare contratti a pronti e a termine valutari su due valute qualora il Consulente dell'Investimento preveda variazioni nel tasso di cambio incrociato, nonché effettuare una serie di operazioni di copertura incrociata volte a gestire le posizioni valutarie del Comparto stesso alla luce delle correlazioni tra valute. Dette operazioni possono essere utilizzate per coprire le passività e attività del Comparto.

I Comparti che investono in titoli espressi in molteplici valute possono effettuare operazioni valutarie per gestire il rischio valutario associato alle rispettive Valute base e la posizione valutaria complessiva dei Comparti. I Comparti terranno conto dei fattori fondamentali che influenzano le variazioni nei tassi di cambio, quali le politiche fiscali e monetarie dei paesi che emettono le valute ed altri fattori economici, tra cui le previsioni, che possono influire su detti tassi. L'uso da parte del Consulente dell'Investimento di dette operazioni e tecniche può variare nel corso del tempo e non è assicurato che il Consulente dell'Investimento cerchi di gestire i rischi di valuta connessi a titoli o altri investimenti espressi in valute diverse dalla Valuta Base del Comparto.

Ogni Comparto può inoltre avvalersi di tecniche di gestione valutaria attiva che possono implicare posizioni valutarie speculative mediante l'acquisto e/o la vendita di contratti di cambio a termine a prescindere dalla composizione del patrimonio del Comparto.

I Comparti possono detenere valuta ottenuta in relazione agli investimenti qualora, a giudizio del Consulente, in un momento successivo, per l'Investimento, fosse vantaggioso convertire detta valuta nella Valuta Base del Comparto sulla base di variazioni previste nel tasso di cambio corrispondente.

I Comparti possono inoltre stipulare contratti a pronti e a termine valutari in relazione all'acquisto, al rimborso e allo scambio di Azioni di una classe calcolata in una valuta diversa dalla Valuta Base di detto Comparto.

Opzioni su valute

Ogni Comparto può acquistare e vendere opzioni di vendita e di acquisto sia sulla Valuta Base che su altre valute nell'ambito dell'attuazione della propria politica di investimento o nell'intento di tutelarsi da oscillazioni relative tra le valute e le successive variazioni nel valore equivalente della Valuta Base o del costo degli investimenti. Ogni Comparto può utilizzare opzioni su valuta per effettuare una copertura incrociata, che implica la vendita o l'acquisto di opzioni su una valuta per coprirsi da variazioni nei tassi di cambio per una valuta diversa con uno schema di correlazione. I Comparti possono utilizzare opzioni incrociate, che implicano la vendita o l'acquisto di opzioni su una valuta con un prezzo di battuta determinato in un'altra valuta. Come con altri tipi di operazioni di opzioni, tuttavia, la vendita di un'opzione come copertura costituirà soltanto una copertura parziale, ossia fino all'importo del premio ricevuto. I Comparti potrebbero essere tenuti ad acquistare o vendere valute a tassi di cambio svantaggiosi, subendo pertanto eventuali perdite. L'acquisto di un'opzione su valuta può essere vantaggioso; tuttavia, nel caso di oscillazioni del tasso di cambio sfavorevoli a una posizione del Comparto, quest'ultimo potrebbe perdere l'intero importo del premio ed essere soggetto al pagamento dei relativi costi operativi.

I Comparti possono acquistare e vendere opzioni di acquisto o di vendita su valute diverse dalla propria Valuta Base per tutelarsi da un atteso incremento o flessione del prezzo equivalente nella Valuta Base di titoli che lo stesso intende acquistare o che può acquistare in futuro qualora i titoli espressi in detta valuta non presentino attualmente opportunità di investimento interessanti o non siano detenuti dal Comparto. Le opzioni su valute che un Comparto intende vendere o acquistare possono essere negoziate su borse valori oppure OTC (e, in caso di opzioni OTC, le parti soddisferanno i criteri di cui alla sezione "Opzioni su titoli ed indici di titoli"). I rischi di cui alla successiva sezione "Opzioni su titoli ed indici di titoli" si applicano in eguale misura ad opzioni su valute.

Opzioni su titoli ed indici di titoli

I Comparti possono vendere e acquistare opzioni di acquisto e vendita su qualsivoglia titolo o indice composto da titoli.

Non è tuttavia possibile garantire l'esistenza di un mercato secondario liquido su uno scambio di opzioni per una particolare opzione negoziata in borsa o in un momento specifico. Qualora un Comparto non sia in grado di condurre un'operazione di acquisto in chiusura in ordine alle opzioni *hedged* che ha venduto, non potrà vendere gli investimenti sottostanti o alienare gli investimenti detenuti in un conto separato fino alla scadenza o all'esercizio delle opzioni. Analogamente, qualora un Comparto non sia in grado di procedere ad un'operazione di vendita in chiusura in ordine ad opzioni che ha acquistato, dovrà esercitare le opzioni al fine di realizzare eventuali profitti e sosterrà i costi operativi sull'acquisto o la vendita degli investimenti sottostanti. In un'operazione di acquisto o vendita in chiusura, un Comparto acquisisce una posizione che controbilancia e cancella una posizione di opzione in quel momento detenuta dal Comparto stesso.

La vendita e l'acquisto di opzioni sono attività altamente specializzate che implicano particolari rischi di investimento. Le opzioni possono essere utilizzate a fini di copertura o copertura incrociata, o nell'intento di incrementare il rendimento assoluto (tale obiettivo è ritenuto un'attività speculativa). L'utilizzo vantaggioso di opzioni dipende in parte dalla capacità del Consulente dell'Investimento di gestire le future oscillazioni di prezzo e il livello di correlazione tra le opzioni e i mercati mobiliari. Qualora il Consulente dell'Investimento fornisca previsioni errate sulle variazioni dei prezzi di mercato o della determinazione della correlazione tra gli strumenti o gli indici sui quali sono vendute e acquistate le opzioni e degli strumenti in un portafogli investimenti del Fondo, il Fondo potrebbe subire perdite. I Comparti sono tenuti a versare commissioni di intermediazione o spread in relazione alle proprie operazioni su opzioni.

I Comparti possono acquistare e vendere sia opzioni negoziate su borse valori che opzioni negoziate OTC con intermediari che operino nei mercati in dette opzioni o che siano istituti di credito e altre parti idonee che operano sui mercati OTC. La capacità di terminare opzioni OTC è più limitata rispetto ad opzioni negoziate su borse valori e può implicare il rischio che gli intermediari partecipanti a dette operazioni non adempiano ai rispettivi.

Contratti futures e opzioni su contratti futures

I Comparti possono acquistare e vendere diversi tipi di contratti futures, inclusi futures su singolo titolo, e acquistare e vendere opzioni di acquisto e di vendita su detti contratti futures nell'intento di incrementare il

rendimento assoluto mediante un'esposizione nelle, o al fine di cercare copertura da, variazioni dei tassi di interesse, prezzi dei titoli, altri prezzi degli investimenti, prezzi degli indici o, nella misura in cui il Comparto investa in titoli esteri, tassi di cambio, o al fine di gestire altrimenti la propria struttura a termine, selezione settoriale e *duration* in conformità ai propri obiettivi e politiche di investimento. I Comparti possono inoltre condurre operazioni di acquisto e vendita di chiusura in ordine a detti contratti e opzioni. I contratti futures possono basarsi su diversi investimenti.

Dette operazioni implicano costi di intermediazione e richiedono depositi di copertura.

Sebbene le operazioni in contratti futures e opzioni su futures possano ridurre alcuni rischi, dette operazioni comportano anche altri rischi. Pertanto, mentre il Comparto può beneficiare dell'uso di futures e opzioni su futures, variazioni improvvise dei tassi di interesse, prezzi dei titoli o tassi di cambio possono comportare un rendimento complessiva più debole per il Comparto rispetto a quello che conseguirebbe se non avesse stipulato contratti future o operazioni su opzioni. Un'eventuale perdita subita dal Comparto nella stipula di contratti futures e nella vendita di opzioni su futures è potenzialmente illimitata e può, in quest'ultimo caso, superare l'importo del premio ricevuto.

In caso di correlazione imperfetta tra una posizione futures e la posizione di portafoglio che si intende proteggere, è possibile che non si ottenga la protezione auspicata e che il Comparto sia esposto al rischio di perdita. Inoltre, laddove i contratti futures e le opzioni su futures siano usati a scopi di copertura, potrebbe non essere possibile proteggersi completamente o perfettamente da oscillazioni valutarie che influiscono sul valore di titoli espressi in valute diverse, in quanto il valore di detti titoli è anch'esso soggetto ad oscillazioni dovute a fattori indipendenti e non correlati ad oscillazioni valutarie. Potrebbe essere impossibile raggiungere una correlazione perfetta tra le posizioni in futures del Comparto e le posizioni di portafoglio.

I mercati dei futures sono estremamente volatili e l'uso di *futures* può aumentare la volatilità del valore patrimoniale netto del Comparto. I contratti futures e le opzioni su futures possono essere illiquidi e gli scambi possono limitare le oscillazioni dei prezzi dei contratti futures in un solo giorno. Inoltre, a causa dei bassi depositi cauzionali normalmente richiesti nelle operazioni in futures, in un contratto futures anche un'oscillazione di prezzo relativamente piccola potrebbe comportare perdite sostanziali per il Comparto.

Pronti contro termini e pronti contro termini inverso

Ogni Comparto può stipulare pronti contro termini e pronti contro termini inverso. In pronti contro termini inverso, il Comparto acquista un investimento da un venditore che si impegna a riacquistare il titolo ad un prezzo di rivendita specificato a una data futura prestabilita. Il prezzo di rivendita supera normalmente il prezzo di acquisto, con un importo che riflette il tasso di interesse di mercato concordato per il periodo di validità del pronti contro termini inverso. Il rischio maggiore è che, in caso di inadempienza del venditore, il Comparto potrebbe subire una perdita nella misura in cui i proventi della vendita dei titoli sottostanti ed altra garanzia collaterale detenuta dal Comparto in relazione al pronti contro termini inverso di rilievo siano inferiori al prezzo di riscatto, a causa di oscillazioni di mercato. Fino alla scadenza del periodo di validità del pronti contro termini o all'esercizio del diritto di riacquistare detti titoli da parte della controparte del pronti contro termini inverso, il Comparto può non vendere i titoli oggetto di detto accordo. Nello stipulare pronti contro termini inverso, l'intento di ogni Comparto sarà quello di essere certo di poter soddisfare i propri obblighi per il rimborso delle rispettive Azioni. Ai sensi di un pronti contro termini, il Comparto vende un titolo ad una controparte e contemporaneamente accetta di riacquistare il titolo dalla controparte ad un prezzo e a una data concordati; la differenza tra il prezzo di vendita e il prezzo di riscatto determina il costo dell'operazione per il Comparto. Un Comparto può effettuare pronti contro termine solo in relazione a determinati titoli o strumenti come indicate dalla normative lussemburghese o dalla CSSF di volta in volta.

Swap su tassi d'interesse, valute, total return, credit default swap e opzioni di swap su tassi d'interesse

Ogni Comparto può inoltre stipulare swap su tassi d'interesse, valute, *total return swap*, *credit default swap* (CDS) e opzioni di swap su tassi d'interesse. Gli swap su tassi d'interesse comportano lo scambio, da parte di ogni Comparto con la controparte, dei rispettivi impegni a versare o percepire interessi, come per esempio uno scambio di pagamenti a tasso fisso con pagamenti a tasso variabile. Gli swap su valute possono comportare lo scambio di diritti ad eseguire o ricevere pagamenti in valute specifiche. Gli *total return swap* contemplano la scambio del diritto

a percepire in rendimento assoluto, cedole insieme alle plusvalenze o minusvalenze, di uno patrimonio specifico di riferimento, indice o paniere di attività con il diritto ad effettuare pagamenti fissi o variabili.

Qualora il Comparto stipuli swap su tassi d'interesse o *total return* su base netta, i due flussi di pagamento avvengono al netto: ciò significa che, a seconda dei casi, ogni Comparto riceve o versa soltanto l'importo netto dei due pagamenti. Gli swap su tassi d'interesse o *total return* stipulati su base netta non comportano la consegna fisica di investimenti, altre sottostanti attività o capitale. Di conseguenza, resta inteso che il rischio di perdita in relazione agli swap su tassi d'interesse è limitato all'importo netto dei pagamenti di interessi che ogni Comparto è contrattualmente obbligato a compiere (ovvero nel caso di swap *total return*, l'importo netto della differenza tra il tasso di *total return* di un investimento di riferimento, indice o paniere di investimenti e i pagamenti fissi o variabili). In caso di inadempienza della controparte in uno swap su tassi d'interesse o *total return*, di norma il rischio di perdita di ogni Comparto consiste nell'importo netto dei pagamenti di interessi o *total return* che ogni Comparto ha contrattualmente diritto a ricevere. Per contro, uno swap su valute di solito comporta la consegna dell'intero valore di capitale di una valuta designata in cambio di un'altra valuta designata. L'intero valore di capitale di uno swap su valute è pertanto soggetto al rischio che la controparte di detto swap non rispetti i propri obblighi contrattuali di consegna.

Ogni Comparto può fare ricorso a *credit default swap*. Un *credit default swap* è un contratto finanziario bilaterale in cui una controparte (il *protection buyer*, l'acquirente della protezione) paga un onere periodico in cambio di un pagamento contingente da parte del *protection seller* (ossia venditore della protezione) nell'ipotesi di un evento di credito di un emittente di riferimento. Il *protection buyer* deve vendere determinate obbligazioni emesse dall'emittente di riferimento per il corrispondente valore nominale (o qualche altro riferimento concordato o *strike price*) quando si verifica un evento di credito (come per esempio una bancarotta o inadempienza) ovvero ricevere una liquidazione in contanti sulla differenza tra il prezzo di mercato e detto prezzo di riferimento.

Ogni Comparto può fare ricorso a *credit default swap* allo scopo di coprire il rischio di credito specifico di qualche emittente di titoli nel suo portafoglio, acquistando protezione. Ogni Comparto può inoltre acquistare protezione in virtù di *credit default swap* senza detenere le attività sottostanti, a condizione che i premi complessivi pagati più il valore corrente dei premi complessivi ancora da pagare in relazione ai *credit default swap* acquistati, non possano in alcun momento superare le attività nette del Comparto in oggetto.

Ogni Comparto può anche vendere protezione in virtù di *credit default swap* al fine di acquisire una specifica esposizione sul credito. Inoltre, gli impegni complessivi in relazione a detti *credit default swap* non possono in alcun momento superare il valore delle attività nette del Comparto in oggetto.

Ogni Comparto può inoltre acquistare un contratto di opzione di swap su tassi d'interesse *receiver* o *payer*. Detti strumenti conferiscono all'acquirente il diritto, ma non l'obbligo, di stipulare uno swap su tassi d'interesse ad un tasso d'interesse prestabilito entro un periodo di tempo specificato. In cambio di detto diritto, l'acquirente dell'opzione di swap su tassi d'interesse corrisponde un premio al venditore. Un'opzione di swap su tassi d'interesse *receiver* conferisce all'acquirente il diritto di ricevere pagamenti fissi in cambio del pagamento di un tasso d'interesse indicizzato. Per contro, un'opzione di swap su tassi d'interesse *payer* conferisce all'acquirente il diritto di pagare un tasso d'interesse fisso in cambio del ricevimento di un flusso di pagamenti a tasso indicizzato.

L'uso di swap su tassi d'interesse, valute, *total return*, *credit default swap* e opzioni di swap su tassi d'interesse è un'attività altamente specialistica che comporta tecniche e rischi di investimento diversi da quelli connessi alle normali transazioni in titoli del portafoglio. Se il Consulente dell'Investimento formula previsioni errate in termini di valori di mercato, tassi d'interesse e di cambio, il rendimento degli investimenti del Comparto può risultare meno favorevole rispetto a quello conseguibili senza l'ausilio di dette tecniche di investimento.

Contratti per differenziali

Ciascun Comparto potrà investire in contratti per differenziali. I contratti per differenziali sono derivati azionari che consentono agli utenti di speculare sulle oscillazioni del prezzo delle azioni e di scambiare azioni o indici senza il bisogno di avere la titolarità delle azioni o degli indici, dietro il pagamento di una percentuale inferiore rispetto al costo delle azioni o degli indici. I contratti per differenziali offrono l'opportunità di adottare strategie di commercializzazione di azioni o indici a breve termine. I contratti per differenze sono scambiati *OTC* (al di fuori dei mercati regolamentati). Poiché i contratti per differenziali sono direttamente collegati al valore delle attività

sottostanti, essi oscilleranno a seconda dell'andamento del mercato delle attività rappresentate nei contratti per differenze.

Titoli strutturati

Ogni Comparto può investire in titoli strutturati. Il valore del capitale e/o degli interessi su detti titoli è determinato in riferimento a variazioni nel valore di valute, tassi d'interesse, commodity, indici o altri indicatori finanziari specifici (il "Riferimento") o alla variazione relativa in due o più Riferimenti. Il tasso d'interesse o il capitale da versare alla scadenza o al rimborso può aumentare o diminuire a seconda delle variazioni del Riferimento applicabile. I termini dei titoli strutturati possono prevedere che in alcuni casi alcun importo in linea capitale sia dovuto alla scadenza, con una conseguente perdita dell'investimento del Comparto. I titoli strutturati possono essere indicizzati positivamente o negativamente in modo che l'apprezzamento del Riferimento possa generare un aumento o una diminuzione nel tasso d'interesse o valore del titolo alla scadenza. Inoltre, le variazioni nei tassi d'interesse o nel valore del titolo alla scadenza possono essere un multiplo delle variazioni nel valore del Riferimento. Di conseguenza, i titoli strutturati possono comportare un maggiore grado di rischio di mercato rispetto ad altri tipi di titoli di debito. I titoli strutturati possono inoltre essere maggiormente volatili, meno liquidi e più difficili da valutare con esattezza rispetto a titoli meno complessi.

Titoli *when-issued* e con impegno a termine

Ogni Comparto può acquistare titoli in base al principio "*when-issued*". Per operazione *when-issued* si intende l'acquisto da parte del Comparto di titoli il cui pagamento e consegna hanno luogo ad una data futura, allo scopo di assicurarsi un prezzo e un rendimento considerati vantaggiosi al momento del perfezionamento dell'operazione stessa. Ogni Comparto può inoltre acquistare titoli in base al principio dell'impegno a termine. In un'operazione con impegno a termine, il Comparto si impegna ad acquistare titoli ad un prezzo fisso ad una data futura successiva al consueto periodo di liquidazione.

In alternativa, il Comparto può stipulare contratti di compensazione per la vendita a termine di titoli dallo stesso detenuti. L'acquisto di titoli in base al principio *when-issued* o dell'impegno a termine comporta un rischio di perdita nel caso in cui il valore del titolo da acquistare scenda prima della data di liquidazione. Sebbene il Comparto acquisti generalmente titoli *when-issued* o con impegno a termine, nell'intento di acquistare effettivamente i titoli per il proprio portafoglio, può cedere detti titoli prima della liquidazione nel caso in cui il Consulente dell'Investimento lo ritenga opportuno.

Concessione e assunzione in prestito di titoli in portafoglio

Ogni Comparto può concedere o assumere in prestito titoli in portafoglio. Il Comparto può eseguire operazioni correlate al prestito attivo o passivo di titoli purché siano rispettate le regole seguenti (ove applicabile):

- (i) Il Comparto può prestare o prendere in prestito titoli soltanto tramite un sistema standardizzato organizzato da una stanza di compensazione titoli riconosciuta o tramite una istituzione finanziaria specializzata in detto tipo di operazione, soggetta a regole di vigilanza prudenziale considerate dalla CSSF equivalenti a quelle stabilite a livello di Comunità Europea.
- (ii) Nel contesto delle operazioni di concessione di prestito, il Comparto è tenuto a ricevere una garanzia il cui valore, in qualsiasi momento durante la vigenza del contratto deve essere almeno pari al 90% del valore dei titoli prestati. La garanzia deve essere concessa sotto forma di titoli o strumenti come specificati dalla normativa lussemburghese o dalla CSSF di volta in volta. Detta garanzia non sarà necessaria se il prestito titoli è effettuato tramite Clearstream o attraverso qualsiasi altra organizzazione che assicuri al soggetto erogante il prestito un rimborso del valore dei titoli prestati, mediante garanzia o altrimenti. Se un Comparto riceve liquidità come garanzia, tale liquidità può essere reinvestita nei seguenti tipi di titoli e strumenti:
 - a. Azioni o quote in OIC monetari che calcolano il valore del patrimonio netto su base giornaliera e cui è assegnato un rating AAA o un suo equivalente
 - b. depositi bancari a breve periodo;

- c. Strumenti del Mercato Monetario;
 - d. obbligazioni a breve termine emesse o garantite da uno Stato Membro dell'Unione Europea, Svizzera, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America o dalle loro autorità locali ovvero da istituzioni o organizzazioni sovranazionali a livello mondiale, europeo o regionale;
 - e. obbligazioni emesse o garantite da un emittente di primo livello che offra adeguata solvibilità
 - f. le operazioni di pronti contro titoli inverso come sopra descritto.
- (iii) In relazione ad operazione di prestito, i titoli assunti in prestito dal Comparto non possono essere ceduti durante la fase in cui il Comparto in oggetto li detiene, tranne il caso in cui gli stessi siano coperti da strumenti finanziari sufficienti a consentire al Comparto di effettuare la restituzione alla chiusura dell'operazione.
- (iv) In relazione al regolamento di un'operazione di vendita, il Comparto può assumere titoli in prestito nei casi seguenti: (a) durante un periodo in cui i titoli debbano essere ri-registrati; (b) quando i titoli siano stati dati in prestito e non restituiti entro la scadenza prevista e (c) per evitare una mancata liquidazione nel caso in cui la Banca Depositaria non proceda alla consegna.

Le operazioni di prestito titoli sono soggette al rischio che il Comparto possa registrare ritardi nel recupero dei propri titoli o subire una perdita nel caso in cui la controparte in detta operazione violi il contratto che li vincola o diventi insolvente. Nell'effettuare operazioni di prestito titoli, ciascun Comparto cercherà di assicurarsi di essere in grado d adempiere ai propri obblighi ai fini del rimborso delle Azioni

Per maggiori dettagli sulle tecniche di gestione attiva utilizzabili dai Comparti ed i relativi rischi, consultare la Sezione 4 "Rischi connessi all'Investimento" del presente Prospetto.

Appendice C: Agenti Incaricati dei Pagamenti e Rappresentanti locali

Agente Incaricato dei Pagamenti in Austria

Raiffeisen Zentralbank Österreich Aktiengesellschaft
Am Stadtpark 9
1030 Vienna, Austria

Agenti Incaricati dei Pagamenti in Italia

- Banca Popolare Commercio & Industria S.p.A.; Via
Moscova 33, 20121 Milano – Italia
- BNP Paribas Securitied Services, Succursale di
Milano , Via Ansperto, 5, 20123 Milano – Italia
- Intesa San Paolo S.p.A.
 - a) Ufficio Principale, Piazza San Carlo 156,
10100 Torino - Italia
 - b) Servizio di Amministrazione, Via Langhirano
1/A, 43100 Parma – Italia
- Societe Generale Securities Services S.p.A (SGSS
S.p.A.)
 - a) Ufficio Principale, Via Benigno Crespi, 19/A
Palazzo MAC2, 20159 Milano
 - b) Servizio di Amministrazione, Via Santa Chiara
19, 20122 Torino – Italia

Agente Incaricato dei Pagamenti in Belgio

State Street Bank Europe Ltd Brussels
1789 Chaussée de Wavre
1160 Brussels, Belgium

- AllFunds Bank S.A. Filiale di Milano
Via S. Margherita 7, 20121 Milano – Italia

Agente Incaricato dei Pagamenti in Spagna

Bankiter S.A.
Gespagement
Seccion Oficio, no 28760
Tres Cantos
Madrid, Spain

Agente Incaricato dei Pagamenti in Francia

State Street Banque S.A.
21 Rue Balzac
75008 Parigi, Francia

Agente Incaricato dei Pagamenti in Svizzera

Clariden Leu AG
Bahnhofstrasse 32
8001 Zürich, Svizzera

Agente Incaricato dei Pagamenti in Germania

State Street Bank GmbH
Brienner Strasse 59
75008 Monaco, Germania

Rappresentante locale in Svizzera

Goldman, Sachs Bank AG
Münsterhof 4
8001 Zurich, Switzerland

Agente Incaricato dei Pagamenti in Grecia

Piraeus Bank S.A.
4 Amerikis Street
10546 Atene, Grecia

